DOMENICA 4 AGOSTO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 184 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

TRIESTE
Dalle Rive al Ghetto, incubo allagamenti

Con l'ultimo nubifragio l'accesso a case e negozi è tornato a essere un'impresa

TONERO E GRECO / ALLE PAG. 24 E 25

Cisint "censisce" i prof di sinistra: «Ce lo diranno genitori e allievi»

BALLICO / A PAG. 7

ALLARME BIS A TRIESTE DOPO L'ACQUAMARINA

Bagno Ausonia, crolla un pontile

Il cedimento alle 6.30. Nessun ferito ma la Procura mette sotto sequestro la piscina. L'area già interdetta da maggio
L'sos partito tre ore dopo. I gestori: «Non c'era alcun rischio». I clienti: «L'incidente? Tanto vale restare qui al sole»

Un altro crollo a Trieste. A neanche una settimana dal clamoroso cedimento del tetto dell'Acquamarina, ieri mattina nello storico stabilimento balneare "Ausonia" è collassato un pontile di cemento. Le due strutture, una in Molo Fratelli Bandiera, l'altra in Riva Traiana, sono a pochi metri di distanza. Fortunatamente nemmeno stavolta ci sono stati feriti. L'incidente all'Ausonia si è verificato nella parte della piscina, quella che confina con l'area portuale. Erano circa le 6.30. In quel momento un addetto della cooperativa stava pulendo il piazzale.
SARTI E MORO / ALLE PAG. 2 E 3

Due clienti dello stabilimento Ausonia osservano l'area del crollo

Il pontile esterno della piscina che ieri mattina ha ceduto attorno alle 6.30 Foto Massimo Silvano

LA MANIFESTAZIONE
/ A PAG. 3

Solo una settimana fa la sfida delle clanfe con ben 120 iscritti

Esattamente otto giorni fa, lo scorso sabato, proprio l'area dello stabilimento Ausonia, da ieri interdetta al pubblico per il crollo del pontile, è stata per la dodicesima volta il teatro delle "Olimpiadi de le clanfe".

Un tuffatore e il pubblico a bordo piscina per le olimpiadi delle "clanfe"

CALCIO / COPPA ITALIA

Prima gara vera stasera al Rocco La Cavese un test per la Triestina

Da oggi si fa sul serio. Certo, la Coppa Italia non è l'obiettivo della stagione alabardata, e verificare la qualità di una squadra a inizio agosto è assolutamente impossibile e può dar vita a giudizi fuorvianti.
RODIO / A PAG. 44

Il brasiliano "Paulinho", nuovo alabardato

Allarme bis a Trieste

Crolla un pontile al "bagno" Ausonia Nessun ferito. Piscina sotto sequestro

L'incidente in una zona dello stabilimento già chiusa al pubblico. Sos partito tre ore dopo. I gestori: «Non c'era alcun rischio»

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. Un altro crollo a Trieste. A neanche una settimana dal clamoroso cedimento del tetto dell'Acquamarina, ieri mattina nello storico stabilimento balneare "Ausonia" è collassato un pontile di cemento. Le due strutture, una in Molo Fratelli Bandiera, l'altra in Riva Traiana, sono a pochi metri di distanza. Fortunatamente nemmeno stavolta ci sono stati feriti.

L'incidente all'Ausonia si è verificato nella parte della piscina, quella che confina con l'area portuale. Erano circa le 6.30. In quel momento un addetto della cooperativa che gestisce lo stabilimento, la "Croce del Sud", stava pulendo il piazzale antistante la vasca prima dell'apertura ai bagnanti, programmata come ogni giorno alle 8.30. «All'improvviso ho sentito un rumore di fronte a me, per la verità non molto forte – racconta l'inserviente – mi sono girato e ho visto il pontile distrutto. Ho chiamato subito i miei responsabili».

La parte che ha ceduto non era aperta al pubblico. Risulta infatti inaccessibile da maggio, da quando cioè una verifica statica aveva messo in luce il potenziale pericolo. Il perimetro attorno era stato quindi transennato dalla scorsa primavera.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco. Non subito però, bensì più di tre ore dopo l'incidente: alle 9.40, come documentato dal comunicato stampa diramato dal comando dei pompieri nel corso della mattinata. Mentre il cedimento, come detto, è avvenuto alle 6.30. Perché è passato così tanto tempo? I Vigili del fuoco non sono stati allertati.

«Non ne avevamo la necessità perché non c'era il pericolo che potessero crollare altre parti – spiega la presidente della cooperativa "Croce del Sud" Cristina Cecchini – infatti è venuto giù un pezzo di pontile che era già chiuso al pubblico. Quindi ci siamo preoccupati di mettere in sicurezza la piscina delimitando la zona, in modo tale che alle 8.30 (orario di apertura dello stabilimento, ndr) l'area fosse già interdetta. Poi c'è voluto del tempo per contattare i referenti, visto che il bene è di proprietà dell'Autorità portuale. Infatti abbiamo chiamato i responsabili della sicurezza dell'Autorità portuale e i referenti del consorzio (il Consorzio Ausonia, che raggruppa le otto cooperative sociali che fanno parte dello stabilimento, ndr)».

In realtà, oltre ai pompieri pure l'Autorità portuale è stata contattata dai referenti dell'Ausonia appena attorno alle 9.30, cioè tre ore dopo l'episodio. «Sì – conferma Fabio Rizzi, responsabile sicurezza dell'Authority – mi hanno telefonato proprio a quell'ora dallo stabilimento. Appena saputo la notizia ho fatto intervenire immediatamente gli ispettori portuali e i Vigili del fuoco, che ho fatto chiamare tramite la nostra sala operativa».

Riavvolgendo il nastro, la sequenza è questa: il pontile crolla alle 6.30, ma ci vogliono più di tre ore prima che vengano allertati i pompieri e gli ispettori portuali. Ma nel frattempo lo stabilimento, alle 8.30, è comunque aperto ai bagnanti. Ma chi delle istituzioni e delle forze di soccorso competenti, a quell'ora e dinnanzi all'incidente, aveva escluso che il cedimento potesse estendersi ulteriormente?

La sala operativa dei pompieri verrà infine avvisata dalla Capitaneria di Porto. Sul posto anche la Polizia di Stato. Il pm Pietro Montrone, il magistrato di turno ieri, ha ordinato il sequestro dell'area della piscina. Servono verifiche.

Gli interrogativi si concentrano ora sul motivo del collasso di un pontile già ritenuto a rischio. Il maltempo e le mareggiate di questi giorni potrebbero aver dato il colpo di grazia.

«Non è successo nulla, perché non poteva succedere – osserva ancora Cecchini della Croce del Sud – la zona dove è caduto il pontile era già interdetta da maggio, in quanto riguardava uno spazio dove sono state fatte delle prove di carico in previsione della partenza del prossimo lotto dei lavori in programma in autunno al termine della stagione balneare e previa formalizzazione del prolungamento della concessione da parte dell'Autorità Portuale».

Il Consorzio Ausonia nel 2005 si era aggiudicato un'asta fallimentare salvando così lo storico bagno e investendo oltre 3 milioni di euro per la ristrutturazione. Ma mancava, appunto, ancora la zona della piscina.

> Lunedì scorso a poche centinaia di metri di distanza l'episodio all'Acquamarina

> Tutto è accaduto attorno alle 6.30 mentre un inserviente puliva la vasca

> Sul posto il pm Pietro Montrone, che ha fatto scattare i sigilli nell'area interessata

> Anche l'Autorità portuale, proprietaria dello stabilimento, è stata avvisata tardi

«Ci auguriamo – afferma Giancarlo Carena, presidente del Consorzio – che questo incidente serva ad attirare l'attenzione su questo spazio, che è e deve sempre più essere patrimonio di tutti».

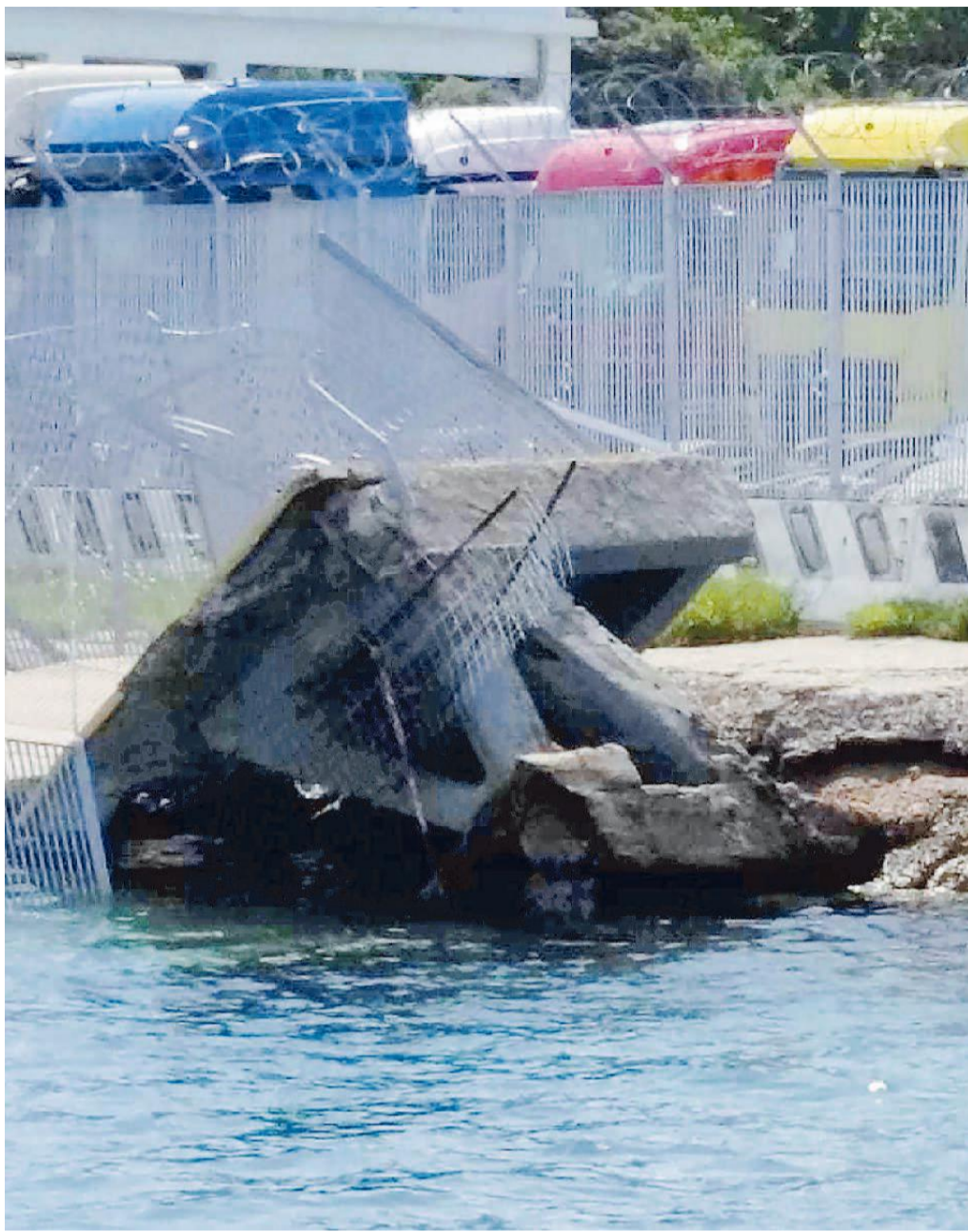
«Il dispiacere più grande è l'aver dovuto interdire tutta l'area della piscina – riprende Cecchini – cosa che abbiamo fatto ancor prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco, dove non sarà possibile svolgere le attività promosse dalle associazioni sportive. Speriamo che l'ulteriore lotto di lavori già programmati e che riguarderà proprio quella zona possa partire in ottobre, in modo da concludersi prima della prossima stagione».

Il Pd, intanto, chiede accertamenti. «Un episodio che accresce l'inquietudine e la preoccupazione seguite al crollo del tetto dell'Acquamarina», rileva la segretaria provinciale Laura Famulari. «Per rassicurare la popolazione, a questo punto, è necessario programmare sopralluoghi mirati alle strutture pubbliche più frequentate». —

Allarme bis a Trieste

LA SCENA

Lo "squarcio" e gli adesivi bianco-rossi

La porzione del pontile ceduto ieri mattina all'interno dello stabilimento balneare Ausonia di Trieste aveva già dato segnali di "inaffidabilità". Non a caso l'accesso all'area era stato interdetto già nello scorso maggio. Da sinistro lo "squarcio" nella struttura, gli inquirenti al lavoro, il blocco caduto visto dal mare e i sigilli posti alla piscina Fotoservizio Silvano

Nessun fuggi fuggi tra i clienti dopo la notizia del cedimento
Ma c'è anche chi punta il dito contro le "magagne" storiche del posto

Il fatalismo degli habitué «Gli incidenti ci sono ovunque Tanto vale restare qui al sole»

Due utenti osservano il via vai di soccorritori e forze dell'ordine

LE VOCI

Benedetta Moro

Un via vai normale. Anzi, decisamente intenso, tipico di agosto. Nessun fuggi fuggi. Nonostante il crollo del pontile della parte più a Est dello stabilimento Ausonia, avvenuto all'alba di ieri mattina, il flusso di clientela, affezionata e di passaggio, non si è arrestato. Anche nel pomeriggio, tante persone hanno deciso ugualmente di trascorrere delle ore al mare in quell'angolo della città eretto nel 1936.

I bagnanti ovviamente non hanno posizionato asciugamani e sdraio nella parte in cui è avvenuto il disastro, interdetta già da maggio scorso. Né accanto alla piscina, anch'essa da ieri chiusa al pubblico. Ma hanno fruito del resto dello stabilimento. «Mi metto nelle terrazze in fondo, che sono state rifatte da poco e sono solide», spiega infatti una signora, verso ora di pranzo. Il pensiero, un po' diffuso ieri, era che «se un incidente deve accadere, accade ovunque», come ha riassunto in una frase la signora Valnea. «Magari adesso vado a casa - aggiunge - e mi crolla un palazzo addosso, sono fatalista, non si può vivere nella paura». Valnea è già stata protagonista di un altro incidente. «Nella zona della Ginestre, anni fa, era venuto giù tutto - ricorda - mentre stavano costruendo un parcheggio sotterraneo».

L'Ausonia resta centrale e pensare di cambiare bagno non passa nemmeno un secondo nel cervello di coloro che ci vengono per comodità. «Io lavoro qui vicino - spiega Caterina - e da quando hanno iniziato a mettere le multe a Barcola e in Costiera, ho deciso di venire qui. Ho l'abbonamento, mi è comodo».

Sul pontile all'entrata passano famiglie, anziani, signore di una certa età, padri assieme ai bambini. Il bagno Ausonia non ha registrato un grande calo di fruitori nella giornata di ieri. Hanno preferito non andarci le persone che volevano immergersi nella piscina di mare. «Noi ce ne andiamo perché volevamo fare i tuffi», dice un papà mentre accompagna suo figlio fuori dallo stabilimento. Qualcuno nel primo pomeriggio non ha ancora appreso la notizia del crollo. Tra loro una coppia di habitué, che tuttavia decide lo stesso di pagare il biglietto. «Ci andiamo con la consapevolezza comunque che qui - sottolinea - c'è comunque bisogno di molta manutenzione, facendo attenzione a non dare gli appalti a gente che non sa fare il proprio lavoro». In questi anni non solo «abbiamo avuto la percezione che qualcosa all'Ausonia potesse cedere, ma 10 anni fa sulle terrazza un signore è sprofondato nel pavimento. Sono crollati i trampolini, quello da dieci metri infatti è stato tolto proprio per questo».

E a proposito di manutenzione, Luisella, che vive a Cortina ma d'estate torna a Trieste, è chiara: «Qui da queste parti non se ne fa abbastanza. L'Ausonia è uguale a quando venivo qui negli anni '60». Convinto che si debba ristrutturare in maniera più radicale lo stabilimento Ausonia è anche Michele: «Le manutenzioni sono superficiali. Viene data una mano al passamano e niente più. Paghiamo un biglietto per cui non riceviamo adeguati servizi, qui all'Ausonia ma anche in altri bagni». —

LA MANIFESTAZIONE

Una "clanfa" in gara la settimana scorsa Silvano

Esattamente 7 giorni fa le Olimpiadi delle clanfe con ben 120 iscritti

TRIESTE. Esattamente otto giorni fa, lo scorso sabato, proprio l'area dello stabilimento Ausonia, da ieri interdetta al pubblico per il crollo del pontile, è stata per la dodicesima volta il teatro delle "Olimpiadi dele clanfe". È l'appuntamento goliardico, tutto triestino, dedicato a coloro che sono in grado di esibirsi in tuffi acrobatici e folcloristici. Una manifestazione che fino all'ultimo ha rischiato di slittare: se infatti le condizioni meteo fossero state sfavorevoli lo scorso sabato, l'evento sarebbe stato spostato a ieri. Era una delle possibilità previste.

E se il crollo invece fosse avvenuto non ieri ma una settimana fa? Un rischio non da poco visto che circa 120 persone hanno partecipato alla manifestazione, numero da sommare al folto pubblico che dagli spalti e attorno alla piscina partecipa ogni anno con entusiasmo alla gara.

Il pontile ceduto all'alba era già transennato una settimana fa. Ma se per errore, qualcuno non avesse rispettato il divieto, oppure se qualcuno si fosse trovato in acqua, sotto quella struttura, l'epilogo sarebbe stato diverso. Il destino è stato clemente. Per fortuna, ieri, il crollo è avvenuto a un'ora in cui lo stabilimento è chiuso. E soprattutto su quel pontile non c'era nessuno. —

B.M.

Giovani e criminalità

La strage di Corinaldo Scattano le manette per la banda dello spray

Arrestati 7 ragazzi del Modenese per il colpo del dicembre 2018 nella discoteca
Dopo la morte di 6 persone e 120 feriti i raid col gas al peperoncino continuarono

dall'inviata
Flavia Amabile

CORINALDO. Primi arresti per la strage di Corinaldo avvenuta l'8 dicembre scorso nella discoteca "Lanterna Azzurra" mentre si aspettava l'inizio del concerto del trapper Sfera Ebbasta. Sette giovani tra i 19 e 22 anni sono finiti in carcere accusati di aver provocato anche se in modo non volontario la morte di sei persone e il ferimento di altre 197, ma anche con l'accusa di far parte di un gruppo criminale specializzato in furti di oggetti d'oro nelle discoteche del Centro e del Nord Italia, usando molto spesso la tecnica dello spray al peperoncino. Due dei 6 giovani arrestati erano già stati fermati in Francia lo scorso 6 luglio dopo il furto di alcune collane a Disneyland. I due, Moez Akari e Andrea Cavallari, erano con 2 ragazze: i 4 sono stati bloccati e, dopo esser stati processati davanti al giudice di Chessy sono stati rilasciati.

Nella maglie giudiziarie è finito anche un ricettatore che aveva il compito di rivendere gli oggetti d'oro a un'attività di compro-oro. Per il momento sono stati accertati 11 colpi riusciti, un vero e proprio lavoro a tempo pieno che garantiva 15mila euro al mese, ma gli investigatori stanno indagando su tutta un'altra serie di episodi analoghi avvenuti in 60 locali in tutta Europa. Secondo il capo della procura di Ancona, Monica Garulli, infatti «svolgevano prevalentemente lavori saltuari o non lavoravano» e «avevano un tenore di vita abbastanza alto, dovuto anche alle attività delittuose». Inoltre «quasi tutti hanno precedenti specifici, alcuni anche per furti con strappo» tanto che «sono stati già arrestati da altre autorità giudiziarie».

LE INTERCETTAZIONI

L'attività della banda è stata confermata anche dalle intercettazioni delle telefonate. I giovani parlano senza problemi della concorrenza con le altre bande, i furti negli autogrill mentre andavano in discoteca a rubare, le tecniche per ingannare «gli sbirri». E parlano di Corinaldo: «Siamo andati a una festa frà e son morte 6 persone. .. Vecchio, spray, iniziava a tossire frà, la gente che urlava, la gente che iniziava a cadere, io ho saltato tre persone frà, ho passato certe cose frà...». Di quella serata raccontano tanti dettagli, i giovani arrestati. Persino il piano fallito di derubare persino Sfera Ebbasta: «Quella collana così fuori... se non era stato per i morti telo giuro...». Eppure, anche dopo il dramma della discoteca, la banda continua a mettere a segno i soliti colpi: «Andavamo avanti a sgasare. Io le facevo... per riuscire anche a non pagare frà. Mamma mia frà ci aveva preso la mano! . (...) ti ricordi a Firenze, in Toscana, entravi... eri il maestro dello spray».

> Accertate 11 rapine ma si indaga su 60 casi
> La gang intascava 15mila euro al mese

> Fallito il piano di derubare anche Sfera
> «Se non era per i morti gli facevo la collana»

IL MARITO DELLA VITTIMA

Paolo Curi sta andando al lago di Bolsena. In auto con i quattro figli. Per la prima volta in vacanza d'estate senza Eleonora, la moglie, morta nella sera del concerto di Corinaldo. Commenta gli arresti rabbia: «Più la verità viene a galla più sono contento ma non voglio che questi ragazzi diventino uno scudo per nascondere altre responsabilità. Quella sera in discoteca mi ha rovinato la vita, i ragazzi hanno grandi responsabilità ma hanno fatto lo stesso in tante altre discoteche, non è morto nessuno. La mia rabbia è contro i gestori, contro chi ha dato alla discoteca i permessi perché fosse aperta. Se fosse stata in regola sarebbe andata come negli altri casi, qualche furto. Ora devono emergere invece le responsabilità degli adulti, la vicenda è molto più ampia degli arresti di questi delinquentelli».

È quello che pensa anche Luigina Bucci, madre di Alessandro, anche lui in discoteca. «Deve emergere il ruolo avuto dal mondo degli adulti, erano loro a dover evitare che dei furti si trasformassero in una tragedia». Luigina Bucci si considera fortunata, Alessandro è sopravvissuto, quando si è scatenato il panico ha imboccato un'uscita di sicurezza si è arrampicato su un muro ed è riuscito a salvarsi. Da allora non è ancora riuscito a mettere piede in una discoteca o in un locale dove fosse in corso una festa ma è vivo e ora la madre lotta insieme ad altri genitori perché una serata simile non si ripeta. È presidente del Cogeu, il comitato di genitori che in questi mesi ha avuto diversi incontri con le istituzioni e con i gestori fino a essere riusciti a approvare a giugno un codice etico da seguire per garantire che le serate possano svolgersi in sicurezza. I locali che si adegueranno avranno un logo che permetterà dalla prossima stagione di scegliere sulla base di questi criteri dove mandare i propri figli.

DAL MINISTRO

Il prossimo passo dei genitori è riuscire a incontrare il ministro dell'Interno. Luigina Bucci racconta che si stanno attivando per contattarlo e che sperano dopo le vacanze di potergli parlare del loro codice etico e della sicurezza nei locali notturni. Finora però il ministro non sembra aver dato loro grande ascolto. Paolo Curi sembra scettico: «È venuto solo all'inizio per farsi vedere e perché fosse utile soprattutto a sé stesso. Altri invece hanno fatto tanto per noi, lontano dai riflettori come il presidente Mattarella o il sindaco di Senigallia».

In mattinata Matteo Salvini ha ringraziato i carabinieri e gli inquirenti per il loro lavoro. Un tweet dal tono ufficiale che ha scatenato l'ironia sui social. —

L'ex questore di Torino Francesco Messina oggi dirige l'Anticrimine
«Il dramma del 3 giugno 2017 non dissuase il gruppo scellerato»

«Azioni criminali fredde e lucide come la notte di piazza S. Carlo»

L'INTERVISTA

Massimiliano Peggio

«La banda torinese dello spray al peperoncino è stata smascherata partendo da un banale furto di un cellulare in un centro commerciale della città. Indagando su un reato minore, abbiamo sviluppato tutto il resto, scoprendo che alcuni soggetti, per lo più minorenni, maghrebini di seconda generazione, non rubavano solo cellulari, ma facevano ben altro. Erano i responsabili della tragedia di piazza San Carlo». Così racconta l'ex questore di Torino, Francesco Messina, oggi direttore centrale anticrimine della polizia.

Piazza San Carlo come Corinaldo. Due storie simili unite dall'uso scellerato di spray al peperoncino per scatenare panico e depredare le persone. Come si possono smascherare queste nuove gang criminali?

«Grazie allo studio dei social network abbiamo ricostruito le imprese criminali di quella banda. Poi con intercettazioni telefoniche e pedinamenti. A poco a poco ci siamo resi conto che non era una semplice baby gang, ma un gruppo di soggetti votati alla consumazione di delitti gravi con freddezza e lucidità, con una suddivisione di compiti e con un totale disprezzo per le conseguenze provocate dal loro modus operandi».

Intende dire che la tragedia di Torino, del 3 giugno del 2017, non li dissuase dal commettere altri crimini?

«Continuarono a consumare delitti anche dopo e con le stesse modalità. Con un sistema organizzato. Ognuno con un compito ben preciso. Chi doveva acquistare le bombolette spray, e chi doveva individuare gli eventi dove colpire. Si muovevano sul territorio italiano e all'estero nella totale certezza dell'impunità. Nella totale assenza di scuola e famiglia. Non andavano a lezione e i genitori se ne disinteressavano».

Un contesto difficile?

«Nel caso di Torino accertammo il fallimento del contesto familiare e scolastico. Anche se la scuola non può supplire a tutti i problemi, serve la famiglia. Quei ragazzi avevano un tenore di vita altissimo, incompatibile con le loro vite da adolescenti».

Quanto è diffusa questa tecnica criminale?

«Partendo da quella traccia investigativa abbiamo scoperto che c'erano molti gruppi dediti a questo tipo di rapina. Una pratica pre-

La droga il collante dell'intensa attività delle due bande del Modenese
Ostentati vestiti costosi e fuoriserie tra cinismo e sprezzo delle regole

L'odio per i poliziotti e il lusso Le vite al limite dei ventenni diventati "maestri del gas"

Carabinieri davanti alla discoteca di Corinaldo dopo la tragedia. In alto il biglietto del concerto annullato e tre dei fermati: Andrea Cavallari, Raffaele Mormone e Ugo Di Puorto. Sotto piazza San Carlo

L'IDENTIKIT

Serena Arbizzi

Uno stile di vita sfacciatamente al di sopra delle proprie possibilità, sprezzante del pericolo e intriso di cinismo. La passione smodata per la musica trap, che li spinge a imitare i propri idoli, ritenuti veri maestri, indossando abiti griffati e facendo bella mostra di oggetti costosi, ostentati nella vita reale, ma anche sui social. E la droga, il collante dell'intensa e studiata attività del sodalizio criminale che li vedeva suddivisi in due bande. Ugo Di Puorto, Andrea Cavallari, Moez Akari, Raffaele Mormone, Souhaib Haddada, Badr Amouiyah erano ragazzi dalle vite "multiple", fino alla cattura da parte dei carabinieri: dalla strage di Corinaldo giù giù agli innumerevoli furti con strappo che erano stati la loro "palestra" quotidiana, fino allo spray al peperoncino spruzzato tra i giovani in discoteca per approfittare del fuggi fuggi e rubare tutto quanto era possibile.

Un'attività calcolata nei particolari, nascosta dietro lavori per lo più di facciata. Tanto che uno di loro, Raffaele Mormone, era stato in più occasioni rimproverato dai complici per lo stile di vita troppo elevato. Mormone abita a Sant'Anna, piccola frazione alle porte di San Cesario di Modena, e vive nel mito dei trapper: nelle foto su Fb ostenta il cappellino di Gucci e il Rolex, viaggia su una Mercedes molto costosa, tanto che i vicini si erano domandati, più volte, come fosse possibile, per un giovane disoccupato che aveva appena finito la scuola, figlio di operai, permettersi tutto quel lusso. D'altra parte gli indagati mostrano senza ritegno i propri status symbol e sono oggetto delle attenzioni dei coetanei sui social. Ma tutti hanno anche precedenti di segnalazioni amministrative per uso di stupefacenti. Per la loro azione criminale si sono suddivisi in due bande che entrano in azione per realizzare con calcolato distacco, e talvolta addirittura divertendosi. «Se lo vuoi sapere lì avevamo pippato dopo avere spruzzato una quantità spropositata di spray al peperoncino in una discoteca di Reggio Emilia; tutta la discoteca era fuori, uno spray intero tutto dentro l'Italghisa» esclama al complice uno degli arrestati, intercettato dagli inquirenti. Di Puorto, 20 anni da compiere a dicembre, era il "capetto" di una delle due bande che comprendeva Mormone e Amoruso, deceduto in un incidente la scorsa primavera. Dell'altro gruppo facevano parte Cavallari, capobanda, con Akari e Haddada. «Siamo profondamente addolorate» dicono dal terrazzo della propria abitazione di via Ugo Foscolo a Bomporto le sorelle di Souhaid. «È un tipo schivo, fa fatica a salutare, ma da qui a pensare che sia un delinquente ne passa di acqua sotto i ponti – spiega Valentino Lalla, vicino di casa di Souhaid, che vive con i genitori e tre sorelle – Abita qui da sette anni e, in effetti, però c'era qualcosa di strano. Qualche tempo fa, ogni sera, i carabinieri venivano a casa sua».

Di Puorto, residente in via Papa Giovanni XXIII a San Prospero, e Cavallari, di Bomporto, erano disoccupati e, come descrive la Procura di Ancona, le rapine per loro rappresentavano "un vero e proprio lavoro stabile". Sui social, Di Puorto manifestava apertamente la propria ostilità alle forze dell'ordine: sul suo profilo Facebook campeggia la scritta Acab. Il ventenne è parente di un appartenente al clan dei Casalesi, come in parecchi a San Prospero, sanno e dicono. Questo nonostante tutti gli appartenenti alle due bande non frequentassero il territorio, ma si spostassero per incontrarsi a Modena, oltre alle città d'Italia in cui commettevano i colpi. «Non si può parlare di semplice ragazzata – sottolinea Angelo Giovannini, sindaco di Bomporto, dove risiedono due indagati – Siamo di fronte a delinquenti seriali, che non solo particolarmente legati al territorio: si sono uniti per provocare gravi danni in giro per l'Italia». «Noi siamo provati da un grande dolore – urla una parente dalla palazzina in cui abita Di Puorto – Le indagini non sono ancora finite e siamo sicuri che verranno stabilite la verità e l'innocenza di Ugo».

Akari era soprannominato il "maestro del gas" per la sua abilità nel maneggiare il peperoncino, aveva un lavoro fisso come operaio in una fabbrica della zona, così come il padre, giudicato lavoratore irreprensibile. La madre è, invece, casalinga. Akari bazzicava i bar di Castelnuovo, dove risiede, tra cui quello della Bocciofila. Anche Badr vive con i genitori, ma risulta una figura minore con pochi contatti con entrambe le bande: tuttavia è coinvolto nella tragedia di Corinaldo. «Siamo sgomenti» afferma la mamma di Badr, che vive a San Pietro in Elda, vicino alla piscina. Shouhaib era, invece, l'elemento di collegamento tra le bande: ha iniziato a 16 anni a maturare precedenti criminali e, anche lui come Akari, è esperto di peperoncino. —

FRANCECO MESSINA
EX QUESTORE DI TORINO
OGGI DIRETTORE DELL'ANTICRIMINE

datoria adottata da molti soggetti attivi sia in ambito nazionale che internazionale, pur non essendoci rapporti diretti tra loro. Ma c'è un elemento significativo: il gruppo indagato a Torino aveva la consapevolezza che altre bande agivano nella stessa maniera. Andando a ritroso nel tempo abbiamo analizzato tutti gli episodi caratterizzati dall'uso di gas urticanti. Così abbiamo scoperto l'esistenza di più gang, molte all'estero. Ma i vari episodi analizzati avevano avuto scarsa rilevanza mediatica, fino agli eventi di Torino».

I social network hanno contribuito ad alimentare questo fenomeno criminale?

«Credo di sì. Non intendo demonizzare i social ma è un dato di fatto che abbiamo avuto un ruolo. I componenti della banda torinese, ogni volta che consumavano un'azione predatoria, avevano la faccia tosta di mettere sui social l'esito delle loro imprese criminali, mostrando i bottini. Facevano vedere le collanine. Evidentemente avevano un pubblico. E per i social hanno pagato. Partendo dallo studio dei vari profili abbiamo trovato gli elementi per collegarli alla tragedia di piazza San Carlo». —

IL PRECEDENTE DI TORINO

Due morti e 1.500 feriti per la tragica finalissima

TORINO. La paura, il caos, il fuggi fuggi e, in alcuni casi, anche il sangue. Quello delle rapine con lo spray, la causa della tragedia di Corinaldo, è un fenomeno diffuso. Il precedente più clamoroso piazza San Carlo, il salotto di Torino, dove il 3 giugno 2017 oltre 1.500 persone rimasero ferite - e due morirono in seguito - nella calca davanti al maxi schermo allestito per la finalissima di Champions tra Juventus e Real Madrid. Per questo disastro due mesi fa quattro giovani di origini marocchine sono stati condannati a dieci anni di carcere. Rapina, lesioni e, soprattutto, omicidio preterintenzionale per la morte di Erika Pioletti e Marisa Amato i reati per i quali sono stati ritenuti colpevoli. Lo scorso 17 maggio il gup Francesca Abenavoli, nel processo abbreviato, ha accolto la linea dei pm Scafi e Sparagna, già avvallata in precedenza da una pronuncia interlocutoria della Cassazione.

Così nel carcere delle Vallette sono rinchiusi Sohaib Bouimadaghen, soprannominato "Budino", Hamza Belghazi e Mohammed Machmachi - di 21, 20 e 21 anni - condannati a 10 anni, 4 mesi e 20 giorni. Per Aymene El Sahibi, 22 anni, considerato autore di un minor numero di furti, la pena è stata inferiore di un mese. Per l'accusa i quattro facevano parte di una banda di una decina di ragazzi che ha colpito anche in altre città del Nord Italia e poi in Belgio, Svizzera, persino in Inghilterra.

Casi analoghi, seppure meno gravi, si verificarono nel settembre 2017 a Mondovì, durante un concerto del rapper Ghali, e nell'ottobre successivo di nuovo a Torino, durante il concerto di Elisa.

I nodi della politica

Decreto sicurezza, scatta la conta

Il Carroccio sicuro: basta la maggioranza semplice. Parte dei grillini contrari. Ma Di Maio: «Passerà»

Amedeo La Mattina

ROMA. Chi sa fare i conti spiega che non ci sarà alcun rischio che la fiducia al Senato sul decreto sicurezza bis non passi. Fonti della Lega che seguono la vicenda a Palazzo Madama sostengono che non sarà necessaria la maggioranza assoluta di 161 voti: basta invece un voto in più di chi voterà contro, cioè una maggioranza semplice. Certo, può succedere di tutto, che i grillini che votino contro siano più del previsto, che i senatori di Fratelli d'Italia e Forza Italia siano tutti presenti alla votazione alzando il quorum, cosa improbabile. Ma Luigi Di Maio ha dato ampie garanzie a Matteo Salvini che non ci saranno problemi e il ministro dell'Interno non ha motivo di essere troppo preoccupato. «Anche perché - avvertono i leghisti - se dovesse succedere che il provvedimento non passa, la maggior parte dei 5 Stelle, con nuove elezioni, non torneranno più in Parlamento e non verrebbero eletti nemmeno nei loro consigli comunali».

Sicuramente mancheranno all'appello una decina di grillini. Tra questi Elena Fattori, Matteo Montero, Virginia La Mura, Lello Ciampolillo. Forse anche il voto di Alberto Airola, arrabbiato per il sì alla Tav da parte del premier Conte, verrà meno. Alcuni non si presenteranno in aula e non si faranno vedere nemmeno a Palazzo Madama. Non mancheranno però le sceneggiate agostane.

Se i sì saranno molto meno della maggioranza che oggi sulla carta sono 167, inclusi due senatori del gruppo misto, allora l'opposizione potrà gridare che il governo Conte non ha più i numeri per andare avanti. Lo stesso Matteo Salvini avrà modo di fare un po' la faccia cattiva, evidenziare che Luigi Di Maio non è in grado di tenere saldo il suo gruppo parlamentare mentre il suo è granitico. Ma soprattutto potrebbe essere l'occasione per il leader della Lega di ricordare ai 5S che a settembre si farà sul serio: si comincerà mettere mano alla flat tax. «Dovranno mettersi il cuore in pace - precisano nel Carroccio - perché i soldi dovranno essere trovati. E non sarà la presenza di un commissario europeo indicato dalla Lega a impedirlo».

Martedì Salvini ha convocato di nuovo le parti sociali (assente la Cgil) e sarà l'occasione per ritornare sulla manovra economica e sostenere che al momento opportuno sul tavolo del governo verranno calate le carte della tassa piatta, anche sulle coperture. Di Maio dice che per il momento è una sorta di oggetto misterioso, innanzitutto per quanto riguarda la parte sulle coperture. Ma l'alleato ostenta sicurezza: ci vorranno circa 12 miliardi e verrà spiegato al ministro dell'Economia Govanni Tria come e dove. C'è nel Carroccio una sicurezza ostentata, a dispetto dei numeri e in contrasto con le altre richieste avanzate dai 5 Stelle che chiedono il taglio del cuneo fiscale. Oltre alla necessità di trovare 23 miliardi per evitare l'aumento dell'Iva. Ma Salvini per il momento non se ne cura e si gode le ultime ore di vacanza a Milano Marittima dove ieri è tornato in consolle al Papeete beach, a torso nudo, in costume da bagno e infradito. La cosa paradossale sarebbe, tra l'altro, se alla fine sarà veramente il viceministro leghista Massimo Garavaglia ad andare a rappresentare l'Italia nella Commissione Ue, lo stesso leghista che insieme ad Armando Siri ha in mano il dossier flat tax.

Forse a Bruxelles, sempre che ci vada, Garavaglia avrà modo di spiegarla direttamente al suo futuro collega che avrà il portafoglio dell'Economia. —

Il nuovo ministro degli Affari europei: «Noi siamo per il dialogo, ma l'Unione lo vuole davvero?»
E sulla partita delle nomine: «Preferirei avessimo la Concorrenza per tassare i colossi del Web»

Fontana: «Non isolino la Lega L'Europa o cambia o muore»

L'INTERVISTA

dall'inviato a Milano Maritt.
Alberto Mattioli

Bermuda e infradito. Al Papeete Beach, Lorenzo Fontana, nuovo ministro degli Affari europei, sfoggia il look della Lega di spiaggia e di governo. Ma la sua è una vacanza molto lavorativa.

A Roma Ursula von der Leyen ha lanciato dei segnali distensivi al governo italiano. Siete disposti a dialogare?

«Certo e non da oggi. Però per dialogare bisogna essere in due. E lunedì scorso von der Leyen non ha nemmeno voluto incontrare il nostro capogruppo a Bruxelles, Marco Zanni, che rappresenta la Lega, cioè il partito italiano che ha ottenuto la maggioranza relativa alle Europee, e il gruppo Identità e Democrazia che riunisce più di 70 eurodeputati. Se c'è davvero un cordone sanitario intorno alla Lega e al governo italiano, dialogare diventa difficile».

Però l'idea di discutere finalmente della redistribuzione dei migranti dovrebbe piacervi.

«Sicuramente. Ma la redistribuzione riguarda i profughi, che sono solo una piccola parte di chi arriva. Un'azione europea concreta e ambiziosa dovrebbe puntare a fermare i flussi migratori e i traffici di esseri umani. Serve insomma una politica per l'Africa sub-sahariana che, per esempio, la Cina ha e l'Europa no».

Matteo Salvini e Lorenzo Fontana, neo ministro degli Affari europei

Si potrebbe pensare che non volete risolvere il problema dell'immigrazione perché vi fa vincere le elezioni.

«Per dimostrare che non è così basta considerare il grande lavoro fatto da Matteo Salvini per contrastare quella clandestina. Con ottimi risultati, peraltro».

L'impressione è che Conte si stia intestando i rapporti con Bruxelles.

«Come tutti i capi di governo europei, è lui che tratta con la Commissione. Ma deve farlo tenendo conto delle forze che lo sostengono, in particolare la Lega. Il presidente del Consiglio ha un ruolo importante ma non esclusivo».

Salvini dice che è improbabile che all'Italia tocchi un commissario di peso.

«Sicuramente da parte della maggioranza europea c'è una preclusione verso l'Italia che non promette nulla di buono. Ma così si fa torto all'Europa».

Perché?

«Perché l'esigenza di riformare l'Europa sta crescendo ovunque. Ed è trasversale. In Danimarca i socialisti, che non sono certo vicini a noi, hanno vinto chiedendo rigore sull'immigrazione».

Resta il fatto che l'Italia in Europa è isolata.

«Nel mondo di Trump, di Putin e di Bolsonaro direi che semmai è isolata l'Europa. Bruxelles deve fare delle scelte chiare verso l'esterno, per esempio nella grande partita fra Cina e Usa. E verso l'interno, perché o la Ue si riforma o fra cinque anni il vento del cambiamento la spazzerà via».

Potesse scegliere un commissario, quale sarebbe?

«Quello alla Concorrenza. Non è ammissibile che i colossi del web mettano la sede fiscale in Lussemburgo o in Irlanda pagando il 6% di tasse e le nostre piccole e medie imprese siano strangolate da una fiscalità al 70».

Qual è la partita europea prossima ventura che l'appassiona di più?

«Il bilancio. Sarà una discussione lunga e difficile, ma sulla Pac e i fondi di coesione l'Italia tutelerà i suoi interessi. E per approvare il bilancio occorre l'unanimità».

Crede che sparare un giorno sì e l'altro pure su Macron e Merkel porti a qualche risultato?

«Vedo che entrambi sono in difficoltà nei loro Paesi. Di certo, se la Ue continuerà a basarsi solo su un do ut des fra Francia e Germania non andrà da nessuna parte».

Per l'Italia la Brexit è un rischio o un'opportunità?

«Un'opportunità, e per due ragioni. Prima: se esce un grande Paese come il Regno Unito aumenta il peso dei grandi che restano come l'Italia. Seconda: su molte questioni, come i trattati sul libero scambio, le nostre posizioni erano lontane. Certo, bisogna giocarsela bene».

Infatti. La litigiosità del governo lo indebolisce all'estero.

«La politica interna ed estera non sono la stessa cosa. Bisogna soprattutto avere le idee chiare. In particolare, una: la Ue o cambia o muore». —

Politica Fvg

IL CASO

Cisint "censisce" i prof di sinistra Bufera sul web. «Una vergogna»

Un tweet di Selvaggia Lucarelli accende i riflettori sulla scelta della leghista di coinvolgere il garante

Marco Ballico

TRIESTE. «Genitori e studenti mi raccontano di nascosto che in classe si criticano le mie ordinanze. Adesso lo potranno riferire al nostra garante». Anna Cisint è convinta che a Monfalcone la politica, di sinistra, abbia occupato più di una scuola e annuncia un'azione di monitoraggio del fenomeno. «Ho ricevuto varie segnalazioni, almeno dieci - insiste il sindaco -. C'è pure il caso di un ragazzo bullizzato». Ha simpatie per la Lega e per Salvini? «Macché. Semplicemente non è dell'altra parte».

Cisint spiega, precisa, chiarisce. Ma la sintesi di Twitter alimenta un nuovo caso. Perché, commentando un cinguettio del vicedirettore de Il Giornale Nicola Porro che diffonde una «lettera-sfogo ricevuta da un'insegnante decisamente controcorrente», il primo cittadino monfalconese anticipa che a settembre valuterà se far partire un servizio di «ascolto riservato». E Selvaggia Lucarelli, opinionista che non le manda a dire, interviene a muso duro: «La sindaca leghista di Monfalcone cerca spie interne per compilare la prima lista di proscrizione di insegnanti di sinistra. Che meraviglia».

Il tema è quello della politica in classe. «A quanti di voi è capitato di avere un insegnante dichiaratamente di sinistra alle scuole superiori o all'università? Credo a molti», scrive Porro nel presentare un'altra puntata della «rubrichetta sull'egemonia culturale della sinistra» e nel pubblicare «un vero e proprio sfogo di una docente che racconta quanto sia alto il livello di politicizzazione dei suoi colleghi seduti in cattedra, ovviamente di sinistra…». Docente di lettere di una scuola superiore che si lamenta della differenza tra chi tiene la bocca cucita su gestione dell'immigrazione e provvedimenti del governo che approva, mentre altri colleghi, quelli «dal lato giusto della storia», «possono permettersi di pontificare in classe sui porti aperti, sul "restiamo umani", santificare la "capitana Carola" o Greta Thunberg e proporre tali nuove eroine come modello a cui ispirarsi». La chiusura è sull'ideologia di sinistra «che il mondo della scuola accoglie con compiacimento, mentre chi ha un orientamento diverso deve stare attento alle singole parole che pronuncia. Ad esempio sappiamo tutti come sia "vietato" da parte di un docente utilizzare la parola "clandestini" perché obbligatorio ricorrere al più neutro "migrante"».

Cisint legge e approva. «Ho molte segnalazioni anch'io…di ragazzi e ragazze delle superiori», twitta ai suoi 309 follower.

Porro, di follower, ne ha 300mila, Lucarelli 880mila e lo scambio di messaggi dilaga in rete: il solito mix di commenti educati, insulti e ironia. C'è chi suggerisce di togliere a Cisint la fascia tricolore, chi afferma che Cisint e Porro «hanno scoperto l'acqua calda», chi ripesca Silvio Berlusconi e il suo «tutti gli insegnanti sono comunisti». E chi si chiede: «E che fanno dopo la compilazione delle liste? Mandano tutti a Ventotene?».

ANNA MARIA CISINT
PRIMO CITTADINO DI MONFALCONE ESPRESSIONE DEL CARROCCIO

SELVAGGIA LUCARELLI
BLOGGER, OPINIONISTA, SCRITTRICE E GIORNALISTA DEL FATTO QUOTIDIANO

Studenti e genitori davanti alla scuola Duca d'Aosta di Monfalcone il primo giorno di lezioni

Un tweet sfuggito dalle dita? No. Il sindaco conferma di voler portare alla luce quanto emerge in classe. Perché quello «non è il posto per la politica». E invece, «si va oltre la percezione. Mi vengono infatti segnalati casi di professori che insegnano la storia in modo parziale, che dicono cose gravi sui provvedimenti del Comune, che ce l'hanno con Salvini e perfino con un alunno ritenuto "non collocato" anche se si limita, semplicemente, a non dirsi di sinistra». Lucarelli? «Mi chiama la sindaca leghista, la prima a generalizzare è lei. Parlare di liste di proscrizione significa insinuare un atteggiamento che non è nelle mie corde. Nel ruolo istituzionale che ho devo tuttavia pormi delle domande e decidere, assieme alla maggioranza, se e come intervenire. Per dare garanzie ai nostri ragazzi». L'intenzione, sin d'ora, è quella di servirsi del Garante per i diritti dell'infanzia e l'adolescenza: «Grazie a lui ci potrà essere un filo diretto che agevoli chi ora si trova in difficoltà a raccontare quello che accade in aula. Un confronto che «riguarderà i giovani ma, se lo vorranno, anche famiglie e docenti». Niente giunta, assicura Cisint. «Sarebbe di cattivo gusto che ci fossero sindaco o assessori. La politica se ne resterà in disparte, mentre il nostro garante ascolterà le segnalazioni che mi sono state fatte in via riservata e che potranno diventare utili per un percorso diverso». Ma che fare, se mai verranno individuati, degli insegnanti politicizzati da una parte sola? «Non è compito mio. Quello che conta è che ministro dell'Istruzione, presidi e Ufficio scolastico regionale conoscano quello che succede dentro le classi».

Scoccimarro festeggia lo Sviluppo sostenibile. Progetto Fvg rumoreggia. E Callari «raddoppia»

Toni trionfali e mal di pancia nell'esecutivo dopo il mini valzer di deleghe voluto dal capo

IL RETROSCENA

Nessun giallo. Barbara Zilli, come annunciato nelle scorse settimane, perde il Patrimonio ma ottiene, da Sergio Bini, alcune deleghe comunitarie. Nella comunicazione di venerdì sera sul rimpastino di giunta quel passaggio mancava, ma l'assessore alle Finanze assicura che il suo lavoro si arricchisce della programmazione comunitaria Por Fesr e dell'Interreg Italia-Slovenia. «Un incarico che mi gratifica - rimarca l'esponente leghista -, in particolare per il grande impegno che ci attende sul fronte della nuova programmazione 2021-27. Perdo il Patrimonio? Abbiamo già impostato buona parte delle cose da fare con i tavoli tecnici, per cui non sono dispiaciuta, ma certa di consegnare un lavoro di qualità a chi mi succede». Sempre Zilli diventa inoltre il membro dell'esecutivo indicato per rappresentare il Friuli Venezia Giulia a Roma nella Conferenza delle Regioni. A inizio legislatura il designato era Pierpaolo Roberti ma dopo la pausa agostana, così ha deciso il presidente Massimiliano Fedriga, toccherà a Zilli.

Come in tutti i rimpasti ci sono i soddisfatti e gli scontenti. Fabio Scoccimarro, che diventa assessore allo Sviluppo sostenibile in quella che pare una novità più di forma che di sostanza, si dice assai contento: «Questa delega è un segnale forte». Risulta invece malumore in Progetto Fvg per la riduzione delle deleghe di Bini, ma l'assessore civico rimane comunque titolare di compiti di peso: Attività produttive e Turismo. Il servizio assegnato a Zilli, tra l'altro, quello della gestione dei fondi comunitari, pare effettivamente compatibile con il Bilancio.

Massimiliano Fedriga durante un intervento in Consiglio regionale

Il più rinforzato è senz'altro Roberti, che già aveva in mano Autonomie locali, Sicurezza, Immigrazione, Corregionali all'estero e Lingue minoritarie e si ritrova ora anche il Personale. «All'assessore pluorideleghe - è l'ironico commento del segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli - bisogna davvero augurare buon lavoro, perché in teoria di lavoro ne aveva già molto con gli enti locali, ma in un anno e mezzo non si è visto niente». Veleno pure per Sebastiano Callari. «Buon lavoro anche al "super" assessore - prosegue Shaurli - che, senza Funzione pubblica, è in ogni senso il decimo e ultimo membro della giunta. Confidiamo possa trovare qualcosa da fare per giustificare la spesa dei cittadini».

Il riferimento è alla perdita di una delega storicamente rilevante in Regione, giacché riguarda il Personale di Palazzo. Il diretto interessato, ora assessore a Patrimonio, Demanio, Affari generali e Sistemi informativi, sottolinea tuttavia, oltre alla «razionalità» di aver riunificato Autonomie e Personale, «delega pesante, ceduta volentieri a Pierpaolo, ma avara di rapporti con il territorio», anche quanto incassato a livello personale (da Zilli il Patrimonio, da Roberti logistica e Centrale unica di committenza): «Raddoppio deleghe e servizi, con un compito molto più operativo rispetto a prima. Per esempio sulla gestione del demanio e del patrimonio regionale che per decenni non ha avuto una visione che ne esaltasse la valorizzazione, con benefici per i cittadini». —

M.B.

I conti dello Stato

Incubo uffici vuoti Nel pubblico arriva la bufera Quota 100

A fine luglio oltre 52 mila domande di pensione anticipata
Servizi sociali, ospedali, scuole e asili rischiano la paralisi

centimetri - LA STAMPA

I numeri di quota 100

RICHIESTE TOTALI **165 mila**

121 mila uomini

44 mila donne

61 mila hanno meno di 63 anni

72 mila tra 63 e 65 anni

32 mila oltre i 65 anni

Previsione di arrivare a **100 mila** entro fine 2019

52 mila domande riguardano la P.A.

Accettate il **19%** (9.880)

Nicola Pinna

ROMA. Si salveranno solo i vigili urbani. Anche senza il giubbotto antiproiettile. Perché la loro difesa, negli ultimi anni, è stata assicurata da assunzioni quasi continue. Il proiettile vagante di "quota 100", che ora rischia di colpire in pieno la pubblica amministrazione italiana, centrerà quasi certamente gli uffici dell'anagrafe, le scuole e soprattutto gli asili nido, gli uffici tecnici e i servizi sociali.

Nel giro di pochi mesi, insomma, le amministrazioni comunali italiane rischiano di trovarsi con migliaia di scrivanie vuote. Alle carenze d'organico attuali, visto che anni il turn over è ancora rigorosamente bloccato, si aggiungeranno i vuoti già previsti dagli enti locali e dall'Inps. Le domande presentate fino al 31 luglio sono più di 52 mila e nel 19 per cento dei casi è già arrivata l'approvazione. Nei prossimi mesi, secondo le stime fatte dai sindacati, le richieste si moltiplicheranno e i lavoratori in lizza per lasciare il proprio ufficio saranno più di 100 mila. Forse addirittura 120 mila.

> La salvezza arriva dai concorsi ma tra bandi e intoppi si aspetterà almeno un anno

UFFICI CHE SI SVUOTANO

Il grande piano per l'esodo anticipato di migliaia di lavoratori avrà presto gravi effetti collaterali. Con il rischio concreto di paralizzare i servizi per i cittadini. Sia nelle grandi città, dove il numero di impiegati pronti a conquistare il traguardo della pensione è ovviamente maggiore, sia nei piccoli centri, dove gli uffici pubblici possono contare su organici risicati.

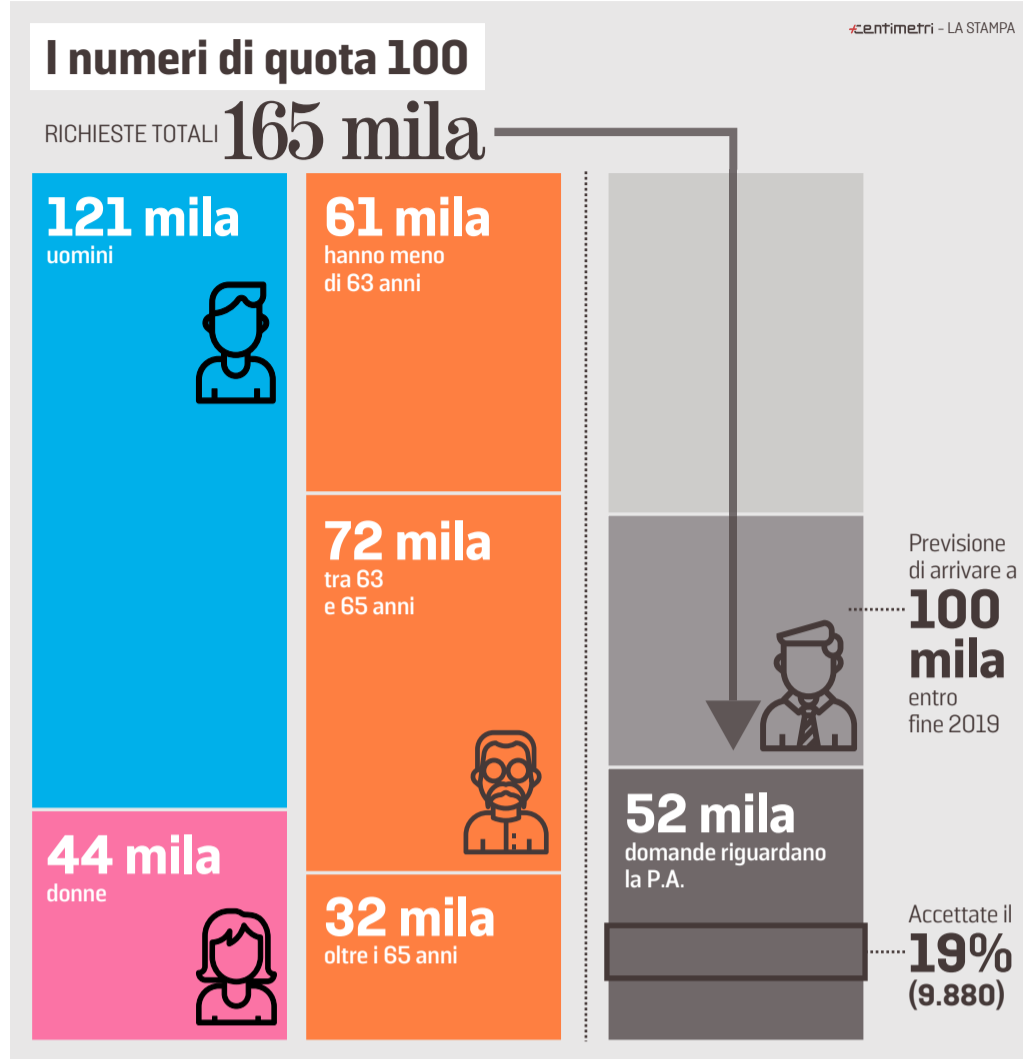
E nei paesi, dove molti servizi si reggono sul lavoro di un solo impiegato, l'effetto quasi immediato sarà quello di chiudere gli uffici. Ma anche alcuni reparti d'ospedale o addirittura qualche pronto soccorso. E a settembre, al riavvio delle lezioni, moltissime scuole si ritroveranno con la metà degli insegnanti e allora toccherà come sempre ai precari lanciare il paracadute. «Ai 100 mila che usufruiranno dei nuovi limiti previsti da "quota 100" – sottolinea Federico Bozzanca, segretario nazionale della Funziona pubblica Cgil – bisognerà sommare tutti quelli che invece hanno già raggiunto i requisiti secondo i parametri della legge Fornero».

I CONCORSI BLOCCATI

La salvezza per la pubblica amministrazione con gli uffici sguarniti passerà ovviamente per i concorsi. Ma ci sarà parecchio da attendere. Canonici tempi delle selezioni pubbliche, a cui andranno aggiungi i soliti italici imprevisti: prima i bandi e poi i ricorsi, con gli intoppi burocratici e in qualche caso pure le inchieste. «Nella migliore delle ipotesi – prevede Nicola Foccillo, segretario confederale dalla Uil – passerà almeno un anno». E nel frattempo? Gli impiegati che restano avranno un carico di lavoro doppio e molti servizi dovranno essere ridotti. Oppure chiusi e sospesi. «Non dimentichiamo che il blocco delle assunzioni è ancora in vigore fino a novembre – ricorda Foccillo – Per il momento solo i Comuni e le scuole possono bandire i concorsi».

GLI ENTI IN AGONIA

Quel che succederà, appena scatteranno le pensioni anticipate, finirà per aggravare ulteriormente le condizioni degli enti pubblici, quelli locali in particolar modo. «Già da due anni sappiamo che nell'arco del quinquennio in corso ben 500 mila dipendenti pubblici andranno in pensione – ricorda Foccillo – Circa 200 mila hanno già lasciato il lavoro e gli altri andranno via prossimamente. Questa è una previsione legata ai limiti d'età previsti dalla legge precedente, dunque con le soglie previste da "quota 100" la situazione rischia di aggravarsi pesantemente».

Nelle sedi centrali degli enti pubblici, dai ministeri fino alle sedi principali delle agenzie, si prevede un terremoto. «Negli uffici romani, da qui alla fine del 2019, circa 45 mila persone raggiungeranno il traguardo della pensione – aggiunge Maurizio Petricciolii, segretario generale Cisl-Fp – Per risolvere questa emergenza bisogna stabilizzare subito i precari della pubblica amministrazione e utilizzando le graduatorie già stilate, chiamando in servizio chi è idoneo»

L'ETÀ MEDIA

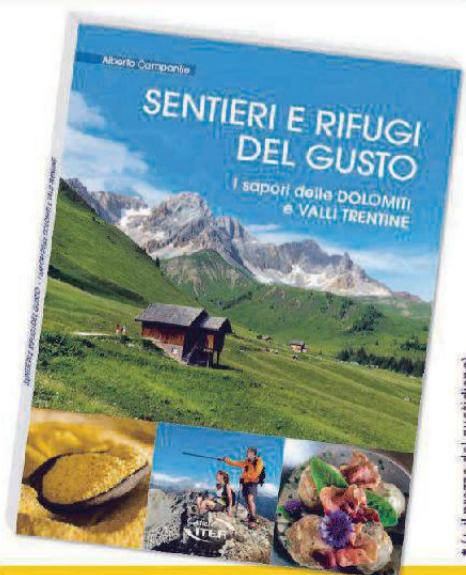
L'ultima grande ondata di assunzioni nella pubblica amministrazione, ricordano i sindacati, risale agli anni Ottanta e per questo l'età media dei lavoratori comincia a essere piuttosto alta. E per tantissime persone la finestra della pensione comincia a intravedersi con un po' di nitidezza in più. «Con questo metodo si sta anche creando un vero impoverimento per la macchina della pubblica amministrazione – riflette Bozzanca della Cgil – Il fatto di avviare i concorsi dopo che molti lavoratori hanno già ottenuto la pensione significa che non c'è un passaggio generazionale delle competenze. È vero che tutti i neo assunti hanno un livello di scolarizzazione ben più alto, ma non si può non tenere conto che il patrimonio culturale di chi va in pensione non viene lasciato in eredità a nessuno». —

«Con queste norme i Comuni più piccoli rischiano il collasso»

ROMA. «Il problema delle dotazioni di personale dei Comuni è generalizzato». Non ha dubbi Guido Castelli, delegato alla finanza locale dell'Anci, l'associazione dei comuni italiani, e sindaco di Ascoli fino a poche settimane fa.

In una intervista concessa ieri al quotidiano La Stampa-Castelli spiega che «da quando è esplosa la crisi nel 2011-2012 i governi, da Monti in poi, hanno imposto drastici tagli alla spesa per il personale». Tanto che «due anni e mezzo fa l'ufficio parlamentare di bilancio ha indicato in 9 miliardi il contributo complessivamente fornito dai Comuni al miglioramento dei saldi di finanza pubblica. E il 78% di questa somma è arrivato proprio dalla riduzione del costo del personale». In molti pensavano in realtà che i dipendenti pubblici fossero troppi. Ma se «è vero che si veniva da una stagione molto espansiva - aggiunge Castelli - è anche vero che «si è passati quasi da un eccesso all'altro con interventi giudicati pesanti e draconiani» dalla stessa Corte dei Conti».

«Per fortuna da due anni c'è una leggera inversione di tendenza, che si è rafforzata nel 2019 col decreto crescita che prevede il superamento definitivo del blocco del turn-over, introducendo un meccanismo diverso» dice Castelli che però conferma come i Comuni siano in difficoltà per l'impatto di Quota 100. —

SOLO a GEMONA DEL FRIULI TEL. 0432 971400

SCONTI fino al 40% + 50% DETRAZIONE FISCALE

Promozione valida 8 giorni dalla data di pubblicazione.
Non cumulabile con altre offerte in corso.

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

€ 3.120
€ 1.870

Soggiorno con ante e rialze, apertura push to open, finiture bianco e antracite, vetro fumè

€ 1.285
€ 770

Tavolo allungabile modello "Flat", gamba in alluminio in vari colori.
Massima estensibilità, fino a 14 posti

€ 2.685
€ 1.610

Camera soppalco con scaletta contenitore, letto con cassetti o secondo letto nelle varianti verde o blu

€ 2.220
€ 1.330

Letto imbottito in ecopelle premium con contenitore, comodino memory in corda opaco

€ 1.640
€ 980

Soggiorno contemporaneo in finitura bianco opaco con parti a giorno in rovere grigio. L 240 cm

€ 11.300
€ 6.780

Cucina ad angolo con maniglia tipo profilo, in tinta noce cannella e rovere bianco, piano lavoro bianco pietra

€ 1.300
€ 780

Madia con piedi staffa plexil L 210 x P 488 x H 578 cm, laccato opaco nevada, cassetti brown con varianti colore

» RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

» Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato » Garanzia 2 anni » Lavori di ristrutturazione » Mobili su misura » Sopralluogo e progettazione gratuiti

04_08_19

Il dossier

La rilevazione di Community Group fotografa però nel Triveneto una maggiore polarizzazione delle classi sociali: cresce il divario

Nordest in stallo l’ascensore sociale resta sempre allo stesso piano

L’INDAGINE

DANIELE MARINI*

Non è solo il Pil a subire la sindrome dello “zero-virgola”. Anche i ceti che compongono la società denunciano una condizione simile: l’ascensore sociale resta bloccato per la parte maggioritaria dei nordestini, ma per una quota più importante che nel resto del paese tende a scendere. Come se l’effervescenza che aveva caratterizzato i decenni precedenti avesse perso la sua forza propulsiva e si fosse tramutata in vischiosità.

IL NODO DEMOGRAFICO

L’esempio più emblematico della nostra staticità è fornito dalla demografia. L’ha ricordato recentemente l’Istat: la popolazione residente è continuamente calante dal 2015. Siamo di fronte, rispetto agli ultimi 90 anni, a un declino demografico. Come se le città di Padova, Treviso, Vicenza, Trieste, Udine fossero state cancellate tutte insieme dalla cartina geografica. Una discesa, peraltro, totalmente imputabile agli autoctoni, perché in Italia senza l’apporto di nuovi cittadini stranieri saremmo diminuiti addirittura di circa 1 milione e 300mila abitati. Una regione come il Friuli Venezia Giulia sarebbe evaporata. Se a questo aggiungiamo (fortunatamente) che viviamo di più, ma che una porzione sempre più consistente di giovani generazioni decide di spostarsi in altri paesi per cercare migliori sorti, comprendiamo il motivo oggettivo per cui anche la nostra società sperimenta lo “zero-virgola”. Invecchiamo, facciamo meno figli e diminuiscono i giovani che popolano famiglie, scuole e imprese.

Al dato oggettivo si sovrappone l’immaginario collettivo. Le difficoltà all’ingresso del mercato del lavoro per la fetta maggioritaria dei giovani, soprattutto di chi ha realizzato investimenti nei percorsi di formazione, alimentano l’idea che sia sempre più complicato prefigurare un futuro. Come dimostrano le ricerche, sono gli stessi adulti a ritenere che per i propri figli le condizioni socio-economiche saranno peggiori in futuro e che converrebbe loro tentare la fortuna in altri paesi. Dove la mobilità sociale è ritenuta più facile, dove le opportunità di trovare e cambiare lavoro sono più veloci.

> Una situazione bipolare e immobile in cui spiccano i sistemi di diseguaglianza

Eppure, siamo un paese paradossale. Il Nordest ha una concentrazione di industrie e di distretti che non ha pari in Europa, una parte del sistema produttivo ha performance positive, ma lamenta l’assenza di giovani che vorrebbe assumere. D’altro canto, percorsi professionali che potrebbero garantire un’occupazione vengono disdegnati perché hanno uno status sociale poco appetibile, oltre che economicamente poco vantaggioso. Ed è proprio questo paradosso che alimenta una mobilità frenata: dove mancano più che le informazioni, qualcuno che aiuti a orientarsi sul mercato del lavoro, a comprenderne le dinamiche e a individuare le opportunità.

LE DIVARICAZIONI

Come sia modificata l’appartenenza ai diversi gruppi sociali da parte della popolazione e come e se funzioni l’ascensore sociale è l’oggetto dell’ultima rilevazione del Centro Studi di Community Group, col supporto di Intesa Sanpaolo. L’esito complessivo mette in luce come la percezione di appartenenza a una classe sociale oggi sia per molti sostanzialmente identica a quella di 5 anni fa. Ma, mentre nella media nazionale le posizioni e le distanze sociali paiono rimanere fissate nel tempo, il Nordest è l’area dove maggiore è la polarizzazione delle condizioni fra chi ha conosciuto un peggioramento della collocazione sociale (33,7%, era il 25,0% nel 2014) e chi, per contro, un miglioramento (19,1%, era il 18,3% nel 2014), come se le dimensioni sociali si fossero divaricate più fortemente che altrove. Tale divaricamento è più accentuato in Veneto, mentre in Friuli Venezia Giulia e in Trentino Alto Adige si assiste a un leggero miglioramento relativo delle condizioni percepite.

Oggi tu e/o la tua famiglia a quale classe sociale ritieni di appartenere? E 5 anni fa? (%)

	2014			2019		
	Bassa / medio-bassa	Media	Medio-alta / alta	Bassa / medio-bassa	Media	Medio-alta / alta
Italia	26,0	57,7	16,3	28,9	58,4	12,7
Nord Est	**25,0**	**56,7**	**18,3**	**33,7**	**47,2**	**19,1**
Friuli Venezia Giulia	56,1	30,3	13,6	47,8	34,8	17,4
Trentino Alto Adige	50,0	33,3	16,7	33,3	50,0	16,7
Veneto	19,2	63,0	17,8	31,3	49,3	19,4

L’ascensore sociale (%)

	Scende	Fermo (ceti bassi)	Fermo (ceti medi)	Fermo (ceti alti)	Sale
Territorio					
Italia	17,2	17,6	46,9	8,8	9,5
Nord Est	**20,7**	**17,1**	**39,6**	**11,6**	**11,0**
Friuli Venezia Giulia	11,3	44,8	23,0	8,4	12,5
Trentino Alto Adige	3,0	30,3	33,3	18,5	14,9
Veneto	23,9	11,9	42,5	11,2	10,5
Classe sociale					
Medio-bassa	35,9	60,8	-	-	3,3
Media	10,7	-	80,5	-	8,9
Medio-alta	4,5	-	-	69,2	26,3

Fonte: Centro Studi Community Group Intesa Sanpaolo, 2019 (n. casi: 1.045)

Nota metodologica
Il Centro Studi di Community Group, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, realizza l'Indagine che si è svolta a livello nazionale dal 4 al 16 giugno 2019 su un campione rappresentativo della popolazione residente in Italia, con età superiore ai 18 anni. Gli aspetti metodologici e la rilevazione sono stati curati dalla società Questlab. I rispondenti totali sono stati 1.045 (su 13.337 contatti). L'analisi dei dati è stata riproporzionata sulla base del genere, del territorio, delle classi d'età, della condizione professionale e del titolo di studio. Il margine di errore è pari a +/-3,0%. La rilevazione è avvenuta con una visual survey attraverso i principali social network e con un campione casuale raggiungibile con i sistemi CAWI e CATI. Documento completo su www.agcom.it

Che non si tratti solo di percezioni lo testimonia l’Istat con l’ultima ricerca sulla povertà in Italia nel 2018. La povertà relativa interessa un totale di quasi 9 milioni di individui (15,0%). Il fenomeno però si aggrava nel Nord (da 5,9% al 6,6% del 2017), in particolare nel Nord Est (da 5,5% a 6,6%), con il Mezzogiorno che, invece, evidenzia una dinamica opposta (dal 24,7% al 22,1%).

Confrontando le auto-collocazioni nei due periodi è possibile definire la mobilità sociale percepita dai nordestini, ovvero come e se funziona l’ascensore sociale. L’esito ci consegna un territorio in gran parte bloccato. Nel periodo esaminato (2014-19) per i due terzi (68,3%) complessivamente l’ascensore sociale rimane sempre allo stesso piano, soprattutto per i trentini-altoatesini (82,1%) e i friul-giuliani (76,2%). Per i veneti invece è più accentuata la quota di chi scende (23,9%), ben più che nelle altre realtà regionali.

LE DIVERSITÀ TRA CETI

Ma è osservando le classi sociali che i sistemi di disuguaglianza si fanno notare. Praticamente nessuno fra chi si colloca nei ceti medio-bassi sperimenta un’ascesa sociale (3,3%). Per lo più rimangono bloccati (60,8%), ma uno su tre (35,9%) vede peggiorare le proprie condizioni. I quattro quinti (80,5%) del ceto medio rimangono bloccati, ma fra questi il 10,7% perde posizioni e una quota analoga (8,9%) ascende. Per contro, il 69,2% di chi appartiene ai ceti medio-alti mantiene il livello e il 26,3% migliora ulteriormente le condizioni socio-economiche.

Quindi, chi si colloca agli scalini più bassi della scala sociale non ha molte possibilità di cambiare, né tanto meno di salire nella classifica. Anzi, per un terzo la probabilità di scendere ulteriormente è elevata. Dal canto suo, il ceto medio tende a conoscere al più una mobilità orizzontale, contenuto nel suo livello. Chi non conosce un’erosione sono i ceti medio-alti, ai quali le opportunità di ascesa non mancano. Una ripresa economica lenta, all’insegna dello “zero-virgola”, irrigidisce una mobilità sociale già bloccata da tempo, rendendo il Belpaese “vischioso”. E in questa situazione bi-polare e immobile il sentimento di frustrazione rischia di tramutarsi in risentimento.—

direttore scientifico Community Media Research

SANITÀ

Ok da Zagabria, via al cantiere per il nuovo ospedale di Fiume

Stanziati 108 milioni di euro, il governo autorizza la firma del contratto d'appalto
Prevista nel 2023 l'inaugurazione della struttura dedicata a mamma e bambino

Andrea Marsanich

FIUME. È entrato finalmente nella fase operativa il progetto dell'ospedale per la madre e il bambino che sorgerà sul colle di Tersatto, nell'ambito del nuovo polo ospedaliero fiumano. La struttura, che riunirà in un solo centro gli attuali ospedali - quello pediatrico e quello di ginecologia e ostetricia - dovrebbe essere inaugurata nel 2023.

Il via libera è giunto da Zagabria: il governo croato guidato del primo ministro Andrej Plenković ha autorizzato il direttore generale del Centro clinico–ospedaliero di Fiume, Davor Štimac, a firmare il contratto d'appalto con il consorzio composto da due imprese edili croate, la Kamgrad e la Krk. «A meno di ormai improbabili intoppi – ha commentato Štimac, in carica dal 2015 – i lavori dovrebbero partire tra circa un mese per essere portati a termine nel giro di quattro anni».

Un rendering progettuale del nuovo ospedale per la mamma e il bambino Foto da novilist.hr

Stimac ha voluto sottolineare l'importanza della «decisione dell'esecutivo Plenković, che ha confermato la volontà di Zagabria di garantire a Fiume e alle regioni quarnerino–montana, istriana e della Lika e di Segna quello che sarà un nosocomio modernissimo per la cura dei bambini e per le prestazioni di ginecologia e ostetricia».

L'investimento da parte dello Stato - ha aggiunto il direttore generale - «è di quelli importanti, considerato che gli stanziamenti ammonteranno a 799 milioni e 300 mila kune», pari a circa 108,3 milioni di euro. Si tratterà in sostanza del maggiore investimento effettuato negli ultimi decenni a Fiume e nel resto della Contea del Quarnero e Gorski kotar.

Il progetto non parte da zero: anni fa erano state realizzate le fondamenta dell'ospedale, per le quali erano stati spesi sei milioni di euro. Poi però le casse statali si erano chiuse, ed era subentrato il timore che l'ospedale di ginecologia e ostetricia a Fiume, in funzione da oltre una trentina d'anni, e il vecchio nosocomio infantile di Costabella sarebbero rimasti attivi ancora per molto tempo. Ora invece il governo ha assicurato per il 2019 la somma di 150 milioni di kune (una ventina di milioni di euro) mentre i successivi finanziamenti saranno erogati a tranche fino appunto al 2023, anno previsto per l'inaugurazione.

Oltre all'ospedale, i lavoratori della Krk e della Kamgrad costruiranno anche la centrale termica, le cucine e un parcheggio a più piani. Dopo i 150 milioni di kune di quest'anno «nel 2020 - ha annunciato il ministro delle Finanze, Zdravko Marić – ne assegneremo 85 (11 milioni e mezzo di euro), mentre l'importo più rilevante arriverà nel 2021, con uno stanziamento di una quarantina di milioni di euro». Secondo il ministro croato della Sanità, Milan Kujundžić, il nuovo nosocomio porterà a una netta svolta qualitativa nelle prestazioni sanitarie nella regione nordadriatica.

Gli Ospedali fiumani – la cui denominazione ufficiale è quella di Centro clinico–ospedaliero fiumano contano oggi 3.250 occupati, dei quali 2.340 sono operatori sanitari. I posti letto a disposizione sono 1.069. Sono circa 45 mila le persone che ogni anno si rivolgono al Centro, per un totale di circa 300 mila notti di degenza all'anno. A rivolgersi agli Ospedali fiumani risultano non soltanto i residenti nel capoluogo quarnerino e nella sua regione, ma anche gli abitanti dell'Istria e della Contea della Lika e di Segna, per un totale di circa 600 mila potenziali pazienti.

L'ospedale per la madre e il bambino disporrà di otto piani, di cui due interrati e nel suo interno troveranno spazio anche tutti i laboratori necessari al lavoro dell'intero Centro clinico–ospedaliero.

C'è un neo nella vicenda: non si sa ancora quale sarà il destino cui va incontro l'attuale ospedale pediatrico di Costabella, ricavato in quelle che furono le Colonie marine diurne e notturne ai tempi dell'amministrazione italiana della città. L'edificio, datato 1924, venne realizzato al posto dell'ex Villa Arciducale su una superficie in riva al mare di 33 mila metri quadrati. Il Piano regolatore di Fiume attualmente in vigore ne prevede la trasformazione in struttura turistica. Finora non è però stata avanzata alcuna ipotesi di riutilizzo. —

MALTEMPO

Tempesta con raffiche a 150 Km/h in Dalmazia

Un forte e non prevista tempesta ha colpito venerdì sera tra le 20 e le 22 prima l'Istria e poi la costa dalmata soprattutto l'area di Spalato. Qui le raffiche di vento, che hanno raggiunto i 150 km/h, hanno divelto alberi e pali della luce. Traù è rimasta per ore al buio mentre due grosse barche a vela (foto hina.hr) che erano all'ormeggio su dei gavitelli sono state letteralmente sbattute sulla spiaggia.

ALBERGHI

Apre il Riva di Malinska primo 5 stelle a Veglia

VEGLIA. L'hotel Riva di Malinska, sull'isola di Veglia, si è aggiunto al piccolo drappello di alberghi quarnerini, una decina in tutto, inclusi nella categoria 5 stelle. Si tratta del primo hotel sull'isola turisticamente più importante in Croazia a poter vantare le 5 stelle, con inaugurazione avvenuta all'inizio della settimana uscente. Il Riva si trova posizionato a pochi metri dal mare, nel pieno centro della località vegliota affacciata sul golfo del Quarnero ed è stato costruito in tempo record in luogo del vecchio albergo Borovik, che da anni non rispondeva più alle esigenze del turismo moderno. A smantellare il pluridecennale impianto e ad approntarne uno nuovo di zecca è stato l'imprenditore vegliota Josip Turčić, che è pure proprietario del noto hotel Pinia di Malinska. La costruzione del Riva era cominciata solo 15 mesi orsono, quanti ne sono voluti per dare a Malinska e all'isola altoadriatica una struttura ricettiva di lusso, che mette a disposizione 50 stanze e può ospitare fino a 150 vacanzieri. Ha una piscina all'aperto e una indoor, sauna, centro benessere, due posteggi, altrettanti ristoranti e una grande terrazza coperta. «Non puntiamo soltanto ai mesi estivi – è quanto afferma Turčić – perché il Riva resterà aperto 12 mesi l'anno, qualcosa di abbastanza raro per Veglia e la regione del Quarnero. Diamo lavoro ad una trentina di dipendenti, con questo impianto d'alta qualità che va a migliorare considerevolmente l'offerta di Veglia, di un'isola che copre da sola il 30 per cento di arrivi e pernottamenti nella regione fiumana». —

A.M.

SIGLATO DA LUKA RIJEKA E SCALO DI HAIFA

Quarnero e Israele gemellaggio fra porti

ZAGABRIA. Il porto di Fiume e quello israeliano di Haifa sono più vicini. Duško Grabovac, amministratore delegato di Luka Rijeka (l'azienda che gestisce il porto di Fiume), e Mandi Zatzman, il direttore dello scalo di Haifa, hanno concluso un accordo internazionale di gemellaggio tra porti il cui obiettivo è di intensificare i rapporti commerciali. Accordo che «contribuirà a rafforzare i legami economici» tra i due porti, ha commentato la presidente croata Kolinda Grabar-Kitarović in occasione della recente visita di Stato in Israele.

Nelle ambizioni del capo di Stato vi è la possibilità che il porto di Fiume diventi «la porta d'ingresso mediterranea per i prodotti israeliani destinati all'Europa centrale». Secondo la presidente «Fiume, se sviluppasse i propri terminal, potrebbe diventare il punto di ingresso nell'Unione europea» dei prodotti israeliani destinati all'Europa centrale, essendo per questi ultimi «il punto più vicino al Medio e Lontano oriente» e permettendo dunque «un transito più breve, che farebbe risparmiare tempo ed energia». Una visione strategica già del resto da tempo contemplata dalle autorità nazionali croate e dagli amministratori del porto di Fiume. In quest'ottica si inserisce infatti anche lo sviluppo della linea ferroviaria Fiume-Zagabria-Budapest, per cui l'Ue ha già stanziato dei finanziamenti e i cui lavori sono già iniziati su diverse tratte. —

Gi.Va.

IL CASO

Slovenia, la Mecca dei nuovi passeur: sfruttano gli operai diretti in Germania

L'accordo sulla manodopera firmato tra Lubiana e Sarajevo utilizzato illegalmente da "caporali": pizzo fino a 2.000 euro

Mauro Manzin

LUBIANA. Non è un caporalato - il responsabile dei consolati della Slovenia presso il ministero degli Esteri di Lubiana Andrej Šter lo ha definito sul quotidiano Dnevnik «il leasing della forza lavoro» - ma più semplicemente il nuovo fenomeno legato alla disperata ricerca di occupazione si concentra sulla figura del passeur, non di migranti ma di lavoratori per l'appunto. Nel nostro caso si tratta di bosniaci, ma provengono anche da altri Paesi della ex Jugoslavia non ancora divenuti comunitari, e vogliono tutti che il sogno di un'assunzione in Germania diventi realtà.

Ma cosa c'entra la Slovenia in questo traffico? Tutto nasce dall'accordo bilaterale firmato da Lubiana e Sarajevo sulla gestione dei migranti economici dalla Bosnia-Erzegovina verso la Slovenia che si trova in una ormai cronica mancanza di forza lavoro per alcune categorie produttive ben precise a cominciare, per esempio, dai postini. Ma i soliti furbetti hanno immediatamente fiutato l'affare. Entrati in Slovenia con regolare permesso, per quei lavoratori è poi un gioco da ragazzi muoversi nell'Area Schengen e approdare in Germania. Ad "agevolare" il tutto sono sorte le figure dei "passeur" che promettono un rapido iter amministrativo e lavoro sicuro per un pizzo che varia dai 500 ai 2 mila euro, mentre l'accordo sloveno-bosniaco prevede che tutti i costi amministrativi sono a carico del datore di lavoro: l'operaio non paga nulla. Ma deve sottostare alla trafila burocratica.

In un'intervista pubblicata sull'inserto Objektiv del Dnevnik, il diplomatico Andrej Šter afferma che una lunga fila di lavoratori in cerca di lavoro in Slovenia staziona giornalmente dinanzi al consolato sloveno di Banja Luka. Le aziende slovene spesso fungono da intermediari per i lavoratori che finiscono poi a lavorare nei cantieri in Germania. «Questa è una forma grossolana di tratta di esseri umani. I lavoratori sono ingannati. Gli viene promesso che lavoreranno per un datore di lavoro sloveno, ma questo non produce alcunché. Molte volte è solo un un'agenzia con un ufficio che gestisce la documentazione. I tedeschi ci chiedono che Paese terribile siamo, per buttare la gente in un simile disastro». «I sindacati tedeschi - così Šter - sono già intervenuti contro tali pratiche, che vedono ciò che sta accadendo attraverso la Slovenia come un'offerta di lavoro in dumping».

Persone contattate mentre sono in fila davanti al consolato di Lubiana a Banja Luka

Il modello di business illegale dei passeur di lavoratori si è espanso in tale misura da determinare le condizioni del mercato del lavoro, aggiunge il consulente del lavoro Goran Lukić. «Gli intermediari forniscono false informazioni ai dipendenti per firmare un contratto di lavoro affermando che se lasceranno il datore di lavoro prima della scadenza del contratto, dovranno pagare la penale contrattuale e i costi aggiuntivi. Se il dipendente infine resiste, sono soggetti alla risoluzione del contratto», aggiunge Lukić. Secondo le informazioni disponibili, il ministero degli Esteri di Lubiana sta cercando un modo per prevenire gli abusi, che iniziano già tra i lavoratori in fila di fronte alle ambasciate e ai consolati sloveni nei Balcani. «Non c'è dubbio che la soluzione debba essere cercata in azioni preventive. Fin dall'inizio, anche prima che il lavoratore diventi un migrante, è necessario superare i passeur con informazioni vere», afferma Lukić.

I modelli di business illegali si basano su due presupposti: la speranza del dipendente di trovare un lavoro e una vita migliore, e una disinformazione a questo proposito. «Quando dai al dipendente le informazioni giuste, sollevi dubbi sulla liceità dell'offerta dei passeur. Solo allora il lavoratore inizia a verificare ciò che è giusto e ciò che non lo è». Un fenomeno, quello dei passeur di lavoratori, che ha già portato all'ingresso in Germania tramite la Slovenia di oltre 10 mila operai, tutti provenienti da Paesi dei Balcani occidentali. Poiché sono assunti da una società slovena, devono registrare il loro luogo di residenza in Slovenia, cosa che fanno anche con l'aiuto dei servizi consolari sloveni, ma a tutti gli effetti lavorano e dormono in Germania, in Austria o nel camion che guidano. Con la dignità riposta nelle loro valigie di migranti. —

In alto: "strani affari" in una via di Banja Luka. Sotto: un operaio tedesco al lavoro in fabbrica

INTESA FRA BOSNIA, SERBIA E CROAZIA

Persone scomparse nella guerra ex jugoslava Stati alleati per la ricerca

SARAJEVO. Il governo della Bosnia-Erzegovina ha firmato accordi separati a Sarajevo con i governi di Serbia e Croazia sulle regole e le procedure di lavoro nell'ambito di un protocollo inteso a rendere più efficace la ricerca delle restanti migliaia di persone scomparse nelle guerre degli anni Novanta. Gli accordi mirano a migliorare il processo di ricerca di persone scomparse e tombe nascoste, migliorare la condivisione delle informazioni e consentire esumazioni congiunte. Nikola Perišić, presidente dell'Istituto per le persone scomparse in Bosnia, ha affermato che non sarebbe possibile completare il processo di ricerca di tutte le persone scomparse rimaste dalla guerra senza la cooperazione tra gli Stati. Il capo della Commissione per le persone scomparse del governo serbo, Veljko Odalović, ha sostenuto che la ricerca di persone scomparse deve continuare perché le famiglie stanno ancora cercando di scoprire cosa è successo ai loro cari. «Non possiamo fermare questo problema ai confini amministrativi e statali - ha dichiarato Odalović - dobbiamo trovare meccanismi come questi in modo da poter lavorare tutti insieme, principalmente per il bene delle famiglie e delle vittime, senza ostacoli amministrativi o altri ostacoli che ci blocchino».

Ma Stjepan Sučić, viceministro per le Persone scomparse presso il ministero dei Veterani di guerra croato, ha avvertito che l'accordo precedente non ha prodotto i progressi previsti. «È facile venire e firmare determinati accordi e protocolli - ha sostenuto - tuttavia, quando arriva il momento di agire, sorgono puntualmente varie controversie». —

M. Man.

LA ROTTA BALCANICA

Migranti, la polizia bosniaca si arrende: pochi gli agenti

SARAJEVO. Ce l'hanno messa tutta, ma ora la polizia di frontiera della Bosnia-Erzegovina alza bandiera bianca davanti al rinvigorito flusso di migranti lungo la rotta balcanica. La polizia di Sarajevo ha impedito l'ingresso illegale di circa 7000 migranti dall'inizio dell'anno, dichiara il direttore degli agenti di frontiera della Bosnia-Erzegovina Zoran Galić, ma avverte anche che, a causa della mancanza di persone e attrezzature, non sono più in grado di controllare efficacemente l'immigrazione clandestina, come riferisce il quotidiano Dnevni Avaz.

«Attualmente, la polizia di frontiera è assistita da 15 agenti dell'Agenzia investigativa e di protezione dello Stato (Sipa), da 28 agenti di polizia della direzione per il coordinamento degli organi di polizia della Bosnia-Erzegovina e da 84 membri del Republika Srpska Mup», spiega Galić. Alla polizia di frontiera della Bosnia-Erzegovina mancano ora circa un migliaio di agenti e, a causa del massiccio afflusso di migranti e della stagione turistica, le sue capacità sono quasi esaurite» precisa. Gli agenti ispezionano quotidianamente 83 valichi internazionali e di frontiera, impiegando fino all'85% del numero totale di addetti. «Per coprire efficacemente circa 600 chilometri del confine della Bosnia-Erzegovina con Serbia e Montenegro, mancano circa 1000 agenti di polizia - ribadisce il comandante - immagino sia chiaro quali siano i miei problemi e i miei sforzi». Cita poi l'esempio della direzione di frontiera croata, che ha circa seimila ufficiali a sua disposizione, che è tre volte più della polizia di frontiera in Bosnia.

«Noi non siamo in grado di far fronte al problema con le capacità esistenti», dichiara apertamente e aggiunge che si aspettano ancora attrezzature specializzate per la sorveglianza delle frontiere dalla Repubblica ceca. La polizia di frontiera ha urgente bisogno di sofisticati sistemi di monitoraggio e di sensori e radar in condizioni diurne e notturne e di rilevamento di attraversamenti illegali, telecamere speciali, droni, veicoli di monitoraggio e sorveglianza, apparecchiature mobili per l'accesso diretto a banche dati e apparecchiature di controllo delle frontiere destinate a rilevazione di persone in spazi nascosti. Circa 30.000 migranti illegali sono entrati in Bosnia dall'inizio dell'anno. Si trovano principalmente nella zona di Bihać e Sarajevo e da qualche giorno un numero significativamente più elevato di cittadini stranieri è stato notato nella zona di Tuzla.

E da Sarajevo il ministro accusa forze dell'ordine croate: picchiano e derubano i profughi

Intanto si fa sempre più caldo il confine con la Croazia dove sotto accusa sono di nuovo gli agenti di frontiera croati. Non ha dubbi a proposito il ministro della Sicurezza bosniaco Dragan Mektić: «Possiamo provare che i poliziotti croati entrano armati nel nostro Paese per riportare i migranti dopo averli picchiati e aver rubato loro i soldi e i telefonini». L'eurodeputato Erik Marquardt li ha definiti «bande di criminali» portando le denunce a Bruxelles. —

M. Man.

ITALIA & MONDO

BERGEGGI (SAVONA)

Lanciano il cassonetto giù dalla scogliera Grave bimbo di 12 anni

L'appello dei genitori: «Nostro figlio non sarà più lo stesso» Si fa l'ipotesi di un gesto per colpire i campeggiatori abusivi

Tiziano Ivani
Giovanni Vaccaro

La scogliera da dove è stata lanciato il contenitore di rifiuti

BERGEGGI. Una notte di follia ha gettato nell'angoscia una famiglia francese che campeggiava su una spiaggia di Bergeggi. Nella notte tra venerdì e ieri un bambino francese di 12 anni è stato colpito da un bidone dei rifiuti lanciato dalla via Aurelia giù nella spiaggetta in cui stava dormendo nella tenda con i genitori. Un lancio di una ventina di metri, un tonfo e poi le urla delle persone che dormivano in tenda e in sacco a pelo nella cala dei Prodani e che si sono svegliate di soprassalto.

«Un atto criminale speriamo che i responsabili vengano trovati – dicono i genitori del ragazzino -. Se qualcuno ha visto qualcosa vada alla polizia e denunci. La vita di nostro figlio non sarà mia più la stessa: ha riportato una doppia frattura alla mandibola, i medici non escludono danni cerebrali. Lo tengono in coma farmacologico».

I carabinieri ritengono che si sia trattato di un gesto volontario, commesso da qualcuno che magari non sopporta il fenomeno dei campeggiatori abusivi. È un problema rovente, che ricorre negli anni, quello di chi sceglie le spiagge libere per trascorrere la notte, nonostante l'esplicito divieto contenuto nell'apposita ordinanza della Capitaneria di porto e richiamato dai vari Comuni. «C'erano altre quindici persone su quella spiaggia. È accaduto tutto alle 4 del mattino», precisa il padre del piccolo, psichiatra che vive a Chambery e lavora all'ospedale della Savoia.

I campeggiatori sono stati vittime di un gesto sconsiderato. Quella di un raid da parte di gruppo di balordi è una delle ipotesi su cui stanno lavorando i carabinieri. Come un missile dal cielo, il cassonetto è stato lanciato a infrangere la tranquillità di una vacanza in una caletta. L'"arma" con la quale è stato gravemente ferito il bambino è uno dei bidoncini sistemati lungo la passeggiata panoramica tra Spotorno e Bergeggi, uno di quelli per la raccolta differenziata riservati alle attività commerciali, quindi più piccolo di un cassonetto da città. Ma se lanciato da venti metri di altezza diventa un macigno che può uccidere.

Il rumore ha svegliato all'improvviso il gruppo di turisti francesi. E, appena accese le torce, si è illuminata una scena terrificante. Il 12enne era sdraiato a terra con il viso ferito. L'allarme è scattato subito e nella spiaggetta sono accorsi i militi della Croce Rossa di Vado, l'equipaggio dell'automedica del 118, i carabinieri della stazione di Noli e del Nucleo radiomobile di Savona. Il bambino, che è rimasto cosciente, è stato portato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Considerata l'età e le condizioni, i medici hanno disposto il trasferimento in elicottero al Gaslini. La prognosi è riservata. I carabinieri stanno visionando le immagini dei sistemi di videosorveglianza del traffico sulla via Aurelia per verificare i movimenti di veicoli nella zona a quell'ora. Durante il sopralluogo di ieri mattina è stato trovato un altro bidone della spazzatura dello stesso tipo che è stato quasi sicuramente lanciato anch'esso dalla via Aurelia, ma è rimasto in bilico in mezzo agli arbusti a metà della scogliera che scende verso la spiaggia. —

SONDRIO

In discesa tra i canyon con la canoa Due morti

SONDRIO. Ci sono volute ore, ieri, per salvare cinque turisti bloccati nelle montagne di Gordona, in Valchiavenna, mentre facevano canyoning, uno sport che consiste nello scendere lungo torrenti con strette gole, ovvero canyon. Per due loro compagni di avventura però non c'è stato nulla da fare. Un austriaco di 41 anni e un tedesco di 48 sono infatti morti e il soccorso alpino non ha potuto far altro che recuperare i loro corpi. A dare l'allarme, poco prima dell'una, è stato il gestore dell'agriturismo dove il gruppo di lingua tedesca alloggiava, che non li ha visti arrivare. I soccorritori hanno individuato i cinque che si trovavano fuori dal torrente, tutti illesi, ma all'appello mancavano altri due componenti del gruppo. Uno dei due uomini intrappolato nelle corde, senza vita, era sotto il getto della cascata, il secondo disperso era in una pozza circa 300 metri più a valle. —

A4: VENERDÌ IL RECORD CON 180 MILA TRANSITI

Sabato da bollino nero sei chilometri di coda in uscita al Lisert

TRIESTE. Sei chilometri di coda in A4 all'uscita alla barriera del Lisert, traffico dirottato verso la A34 Villesse-Gorizia dalle 14.30 alle 15.15 per alleggerire i tempi di attesa, code e rallentamenti a tratti su tutta la rete autostradale.

Il sabato da bollino nero sulla rete di Autovie Venete è stato caratterizzato fin dalla mattinata da continui stop and go per le auto che hanno occupato le corsie nella giornata del grande esodo estivo. Già alle 11 si registravano code di 2 chilometri al Lisert - che dalla mezzanotte alle 15 ha fatto registra 16.900 transiti in uscita - e file in uscita a San Donà di Piave, Cessalto e in uscita e entrata a Latisana. In direzione opposta verso Venezia sulla A4 nessuna criticità invece, ha fatto sapere la Concessionaria, anche grazie al fatto che dal nodo di Palmanova all'area di servizio di Gonars da giovedì scorso si transita su tre corsie, nel tratto di cantiere già concluso. La mattinata è stata caratterizzata anche da un tamponamento senza feriti, risolto velocemente, nel tratto fra San Stino e Portogruaro in direzione Trieste, ma la circolazione non si è mai bloccata.

Dopo la giornata di maxitraffico la situazione si è andata normalizzando. Oltre ai 16.900 transiti al Lisert da parte di turisti diretti alle spiagge slovene e croate, da registrare - sempre nella fascia oraria dalla mezzanotte alle 15 - gli 8800 passaggi registrati a Villesse e i 6500 a San Donà.

Intanto quella di venerdì 2 agosto - la prima delle due da bollino nero -, è stata finora la giornata più trafficata dell'anno, con 180 mila transiti (lo scorso anno nello stesso giorno i transiti furono 175 mila). Anche giovedì 1 agosto, fa sapere Autovie, ha fatto segnare un incremento dei transiti: 172.500 contro i 164.000 del 2018. Il dato conferma la tendenza cui si sta assistendo negli ultimi anni: chi va in vacanza – in particolare in agosto - non parte più solo il sabato, ma nei giorni precedenti.

Oggi sarà una giornata da bollino rosso, con lo stop alla circolazione dei mezzi pesanti in vigore dalle 7 alle 22. Da ricordare poi che oggi e domani i sindacati hanno proclamato a livello nazionale uno sciopero del personale delle autostrade. Il comparto esazione e il personale turnista, fata salva la garanzia del servizio minimo previsto dalla legge, sciopereranno oggi dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22; e dalle 22 di questa sera alle 2 di domani. Potrebbero esserci dunque più attese del consueto alle barriere, ma nel caso qualche casello rimanesse senza addetti alla riscossione, la concessionaria farà alzare le sbarre. —

PROTESTE CONTRO PUTIN

Oltre 600 fermi a Mosca

Superano quota 600 gli arresti eseguiti ieri dalla polizia di Mosca tra gli attivisti dell'opposizione tornati a manifestare contro il respingimento dei propri candidati in vista delle elezioni locali di settembre. Tra i fermati anche Lyubov Sobol, fedelissima di Alexei Navalny e madrina delle proteste.

IL LUTTO

Scooter travolto da auto Morti manager Manzoni e la moglie a Siracusa

SIRACUSA. Armando Tropea, direttore della Divisione Stampa & Digital Locale della Manzoni Spa, e la moglie Maria Pia Reale sono morti in un incidente stradale alle porte di Siracusa. La sera di venerdì scorso, intorno alle 20.30, si trovavano a bordo di uno scooter sulla strada statale 115, quando un'auto proveniente dal senso opposto, tentando un sorpasso, ha invaso la loro corsia.

Armando Tropea

L'impatto è stato frontale. Sono morti sul colpo. Lasciano due figli e un nipotino.

Armando Tropea è scomparso nella sua città d'origine e nel suo primo giorno di vacanza. Aveva 62 anni.

«È una grave perdita per il mondo della pubblicità e dell'informazione – dice il condirettore editoriale dei quotidiani GNN Luigi Vicinanza –. Con Armando abbiamo sempre lavorato in questi anni con l'idea che la pubblicità non sia un ingombro di spazi ma un giusto supporto all'informazione. Negli anni una serie di prodotti giornalistici sono stati realizzati per i quotidiani, prima Finegil e poi Gnn, col supporto della pubblicità. Una sinergia per aumentare l'offerta informativa nei territori». —

IN BREVE

Palermo
Fuga da 63 roghi dolosi In fumo boschi e case

«Negli ultimi tre giorni, in Sicilia, sono andati a fuoco 356 ettari, di cui 198 di boschi, nel corso di 63 diversi incendi». Così il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, dopo la notte di paura vissuta dagli abitanti di Monreale, San Martino delle Scale e altri comuni del Palermitano per i roghi - «certamente dolosi» afferma la Forestale - divampati venerdì. Decine le case evacuate. Per Coldiretti è purtroppo un anno record: 295 roghi in 7 mesi, il triplo del 2018.

Carabiniere ucciso
Accusò due magrebini Indagini su Brugiatelli

Resta al vaglio dei magistrati della procura di Roma la posizione di Sergio Brugiatelli, la persona a cui i due ragazzi californiani, poi arrestati per l'omicidio del vicebrigadiere dei carabinieri Mario Cerciello Rega, rubarono lo zaino nella notte tra il 25 e il 26 luglio scorso. L'uomo rischia l'accusa di favoreggiamento in relazione all'indicazione, data dopo l'omicidio e successivamente ritrattata, che gli autori fossero due giovani magrebini.

Roma
Tre 12enni ricoverati per "sballo" da alcol

Il binomio adolescenti-alcol sta assumendo dimensioni sempre più allarmanti e i casi che finiscono sui giornali non sono che «la punta dell'iceberg». Ne è convinto Alberto Villani, presidente della Società italiana di pediatria) e responsabile dell'Unità operativa complessa di pediatria generale e malattie infettive del Bambino Gesù di Roma. «Recentemente in ospedale abbiamo avuto 3 ragazzini di 12 anni, in coma etilico ricoverati in rianimazione», denuncia l'esperto.

Tribunale di Trieste

04 AGOSTO 2019

prossima inserzione: 11/08/2019

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista de-legato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagi-ne contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale antecedente al sabato) presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 184/2017
ESTRATTO AVVISO DEL
SESTO ESPERIMENTO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Professionista delegato: dott. Emilio Ressani, con studio in Trieste, via P. L. da Palestrina N. 3, tel. 040/369281, email emilio.ressani@gmail.com.
Coadiutore di custodia Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Ghega N. 6, tel. 040/634952 e 393/9145382
Si rende noto che il giorno **25 settembre 2019 alle ore 12** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico
Locale a uso commerciale di superficie lorda mq 255 e relative pertinenze, sito all'interno del Centro commerciale polivalente denominato <Le Torri d'Europa> ai civici nn.i 14 e 16 di via Italo Svevo in Trieste. E' ubicato al piano corrispondente al secondo livello del Centro commerciale, pari al primo piano del fabbricato rispetto alla quota stradale di via Svevo ed è costituito da un vano principale adibito ad attività di vendita più un magazzino, un vano wc e un vano anti-wc collocati sul lato tergale. E' dotato di impianto elettrico, idrico, di riscaldamento e condizionamento centralizzato, oltre che di impianto antincendio.
Il bene viene posto in vendita al **prezzo di euro 198.400,00, così ridotto rispetto alla stima peritale di € 709.000,00, saranno tuttavia ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (ossia almeno € 148.800,00),** salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
L'offerta d'acquisto, tanto in forma cartacea che in modalità telematica, dovrà essere depositata entro le ore 12 del 24 settembre 2019.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 2.000,00.
Per le istruzioni sulla partecipazione alla vendita, sia in modalità tradizionale sia in modalità telematica, si rinvia all'avviso inserito in versione integrale, assieme alla perizia di stima alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia https://portalevenditepubbliche.giustizia.it e pubblicato sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunale.trieste.it>.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 31/07/2019

Il professionista delegato
dott. Emilio Ressani

Esecuzione Immobiliare
del Tribunale di Trieste - R.G.E. 123/2018
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA
TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA
A PREZZO RIBASSATO

Professionista Delegato e Custode Giudiziario: avv. Andrea Martinis con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "Esecuz. Imm. 123/2018 Trib. di TS" - IBAN IT10B0200802242000105508838).
Si rende noto che il giorno **20.09.2019 alle ore 14.30 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto unico
Descrizione e prezzo:
alloggio sito al sesto piano di via Carpineto n. 10/4 a Trieste.
Il bene viene posto in vendita al prezzo base di **euro 43.500,00** (prezzo originario di stima euro 77.000,00; offerta minima euro 32.625,00; rilancio minimo euro 500,00) nello stato di fatto e di diritto

SEGUE

in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 29/10/2018 del geom. Armando Gilardi, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue.
L'alloggio ha una consistenza di mq. 78,50 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di soggiorno, cucina, due stanze, servizio igienico, ripostiglio e disimpegno. Sono pertinenziali un balcone di mq. 6,85 e una cantina di mq. 3,50.
L'altezza interna è di mt. 2,80.
L'unità immobiliare si presenta in normale stato di manutenzione.
La planimetria catastale non corrisponde allo stato in natura per la diversa distribuzione interna e per la mancata indicazione della cantina.
La condizione catastale non corrisponde a quella tavolare (ed a quella in natura) in quanto nella planimetria catastale lo spazio della nicchia del vano contatori all'ingresso dell'alloggio e la nicchia nell'appartamento confinante sono state invertite.
Dal confronto tra lo stato in natura e gli elaborati grafici depositati al Comune non si è potuto accertare la regolarità edilizia in quanto è stato parzialmente demolito il tramezzo tra il disimpegno d'ingresso ed il soggiorno lasciando solamente un muretto di circa 1 metro di altezza; tale condizione impedisce il rispetto delle norme igienico-sanitarie che prevedono l'esistenza di un disimpegno tra il servizio igienico ed il soggiorno. Per poter sanare suddetto abuso edilizio si rende necessario disimpegnare il servizio igienico posizionando una porta alla fine del corridoio e presentando una comunicazione di inizio lavori asseverata tramite Istanza di Riduzione a Conformità ai sensi dell'art.51, comma 3, L.R.19/2009 e s.m.i..
L'alloggio deve essere dotato dell'attestato di prestazione energetica.
- L'unità immobiliare risulta essere occupata dai proprietari senza titolo opponibile alla procedura; pertanto, essa va considerata libera.
La vendita è soggetta all'imposta di registro.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
- Partita Tavolare 4541 del Comune Censuario di Servola, corpo tavolare 1°, descritto come: unità condominiale costituita da alloggio sito al sesto piano della casa civ. n. 10/4 di via Carpineto costruita sulla p.c.n.1386/3 in P.T.4474, marcato "XXIII", in rosso e cantina allo scantinato marcata "23" nel piano in atti tavolari sub G.N.105/67, con inscindibilmente congiunte 46/1.000 p.i. del c.t.1° in P.T.4474 di Servola.
Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:
- Agenzia delle Entrate - Catasto Fabbricati, Unità immobiliare: Comune di Trieste, sezione urbana T, foglio 8, particella 1386/3, sub. 23, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 4, vani 4,5, superficie catastale totale mq. 80 – totale escluse aree scoperte mq. 78, rendita catastale Euro 557,77.
Situazione edilizia e urbanistica:
Presso l'Archivio Tecnico del Comune di Trieste sono depositati: i disegni di cui alla licenza di costruire prot. corr. n. 247/1-65 dd. 17/05/1965 relativi al progetto originario dell'edificio, nonché le successive varianti prot. corr. n. 247/6-65 dd. 12/02/1966 e prot. corr. n. 247/9-65 dd. 11/05/1967. Per quanto concerne l'agibilità la stessa è stata rilasciata con atto prot. corr. n. 247/10-1965 dd. 13/05/1968.
Modalità di vendita
La visita agli immobili può essere richiesta esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.)
Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso).
Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.
L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica secondo le indicazioni che seguono.
Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.
In ogni caso:
La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicate tempestivamente.
Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it/pvp/) e sul sito www.fallcoaste.it; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste.
L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche Zucchetti Software Giuridico s.r.l.
Maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, possono essere fornite dalla cancelleria del Tribunale di Trieste a chiunque vi abbia interesse.
Trieste, 05/07/2019

Il professionista delegato
avv. Andrea Martinis

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2018/145
AVVISO DI VENDITA

Appartamento al QUARTO piano con magazzino di via del RIVO 44 – San Giacomo
Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN
Si rende noto che il giorno **17.09.2019 alle ore 11:00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore "IT AUCTION S.r.l." dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Lotto unico
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: piena proprietà della
P.T. 18931 c.t. 1 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio sito al quarto piano della casa al civ. 44 di via del Rivo in P.T. 298 di Chiarbola Superiore Città marcato "11" in violetto nel piano in atti tavolari sub G.N. 10711/00 con inscindibilmente congiunte 53/1000 p.i. della P.T. 298 di Chiarbola Superiore Città e ¼ della P.T. 18935 di Trieste
P.T. 18932 c.t. 1 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio composto da cucina, camera e ripostiglio sito al quarto piano della casa al civ. 44 di via del Rivo in P.T. 298 di Chiarbola Superiore Città marcato "J" in giallo nel piano in atti tavolari sub G.N. 1693/58 con inscindibilmente congiunte 33/1000 p.i. della P.T. 298 di Chiarbola Superiore Città e ¼ della P.T. 18935 di Trieste
Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:
Catasto dei Fabbricati:
Sezione V Foglio 22 p.c.n. 4570/1sub 7 Z.c. 1 categoria A5 classe 4 vani 2, superficie catastale da visura mq 38, Rendita €uro 129,11
Sezione V Foglio 22 p.c.n. 4570/1sub 8 Z.c. 1 categoria A4 classe 3 vani 3,5, superficie catastale da visura mq 59, Rendita €uro 334,41
Il bene, costituito da due Partite Tavolari in unico lotto, viene posto in vendita al **prezzo di €uro 41.300,00 (quarantunomila trecento/00)**, con offerta minima pari ad almeno il 75% del prezzo e quindi **€uro 30.975,00** e con rilanci minimi, in caso di gara, pari ad **€uro 1.000,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 10.12.2018, redatta da geom. Davide MEZZINA e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarieitalia.it** e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ e sul sito del gestore della vendita telematica ITAUCTION a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguare le planimetrie allo stato reale unificando gli enti, sia al catasto che al tavolare, sanando gli abusi urbanistici e producendo l'APE, con costi indicati nella perizia stessa e posti a diminuzione del valore di stima.
Immobile costruito a seguito di regolari provvedimenti urbanistici e dotato di abitabilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
NON si è in possesso della attestazione di prestazione energetica dell'edificio.
Si precisa che la partecipazione alla vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, **purché pari ad almeno il 75%** del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12.00 dello stesso giorno
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, **con rilanci non inferiori a quanto in precedenza indicato.**
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* nonché pubblicato sui siti **www.astegiudiziarieitalia.it** e **www.tribunale.trieste.it,** nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 15.07.2019

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

SEGUE

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2018/120
AVVISO DI VENDITA
Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN

Si rende noto che il giorno **17.09.2019** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore "astalegale.net." degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto 1 – giorno 17.09.2019 h. 10.00
Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 1663, del C.C. di S. Giuseppe – Corpo tavolare 1° - p.c.n. 909/3 ente urbano e 909/4 ente urbano nel piano al F.N. 702/2014
Catasto dei Terreni
Comune di San Dorligo della Valle – Sezione di San Giuseppe della Chiusa (Provincia di Trieste) - Foglio: 2 - Particella: 909/3 – Qualità: Ente urbano – Superficie: 381 mq
Comune di San Dorligo della Valle – Sezione di San Giuseppe della Chiusa (Provincia di Trieste) - Foglio: 2 - Particella: 909/4 – Qualità: Ente urbano – Superficie: 442 mq
Prezzo di vendita €uro 470.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro 352.500,00 – rilancio minimo €uro 5.000,00
Lotto 3 – giorno 17.09.2019 h. 10.30
Ufficio Tavolare di Trieste
P.T. 3427, del C.C. di Muggia – Corpo tavolare 1° - p.c.n. 3453/5 urbana di mq 395 (v. Pianezzi 6/C)
P.T. 1882, del C.C. di Muggia – Corpo tavolare 1° - p.c.n. 3451/2 orto, cl. 5° (di mq 294) e ed. 1388 casa (di mq 66)
Catasto dei Fabbricati
Comune di Muggia (Provincia di Trieste) – Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: 3453/5 – Categoria A/7 – classe: 2 – Consistenza: 6,5 vani – Su-perficie catastale totale 135 mq – Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 129 mq – Rendita: € 923,17
Comune di Muggia (Provincia di Trieste) – Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: .1388 – sub 1 - Categoria A/3 – classe: 3 – Consistenza: 4 vani – Superficie catastale totale 70 mq – Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 69 mq – Rendita: € 320,20
Comune di Muggia (Provincia di Trieste) – Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: .1388 – sub 2 - Categoria A/3 – classe: 2 – Consistenza: 3 vani – Superficie catastale totale 60 mq – Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 53 mq – Rendita: € 201,42
Comune di Muggia (Provincia di Trieste) – Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: .1388 – sub 3 - Categoria A/4 – classe: 2 – Consistenza: 3 vani – Superficie catastale totale 81 mq – Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 81 mq – Rendita: € 193,67
Catasto dei Terreni
Comune di Muggia (Provincia di Trieste) –Foglio: 1 - Particella: 3451/2 – Qualità Ente urbano – Superficie: 294 mq
Prezzo di vendita €uro 351.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro 263.250,00 – rilancio minimo €uro 5.000,00
Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 18.01.2019, redatta dall'ing. Giulio GREGORI e pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ e sul sito del gestore della vendita telematica **www.astalegale.net** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziate nella perizia citata e producendo l'APE, con costi indicati nella perizia stessa e posti a diminuzione del valore di stima.
Gli immobili sono costruiti a seguito di regolari provvedimenti urbanistici e dotato di abitabilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
NON si è in possesso della attestazione di prestazione energetica dell'edificio.
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, **purché pari ad almeno il 75%** del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12.00 dello stesso giorno
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* nonché pubblicato sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunale.trieste.it**, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 14.07.2019

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

FALLIMENTO REGIONALE COSTRUZIONI E IMPIANTI DI STOLFA MICHELE E STOLFA MAURIZIO SNC
R.F. 22/2013 Sentenza n. 22 d.d. 06/05/2013
TRIBUNALE DI TRIESTE
Giudice delegato: Daniele Venier
Curatore: dott. Giuseppe Alessio Vernì
PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA

Avanti al curatore fallimentare dott. Giuseppe Alessio Vernì, con studio in Trieste, via Pauliana 2 (tel. 040-630664), il **giorno martedì 03 settembre 2019 alle ore 09:00** è stata fissata, la quinta procedura di vendita competitiva del bene immobile avente ad oggetto **un'autorimessa al piano seminterrato situata in via Pellegrini 22, a Trieste**, così come descritto nella perizia del geometra Antonio De Paolo, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne la descrizione del bene, lo stato di fatto e di diritto dello stesso.
LOTTO UNICO
AUTORIMESSA AL PIANO SEMINTERRATO DI VIA PELLEGRINI 22 (Trieste)
Prezzo di stima di € 125.000,00 (centoventicinquemila/00) oltre imposte di legge;
Prezzo base di € 57.866,66 (cinquantasettemilaottocentosessantasei/66) oltre imposte di legge;
Offerta minima di € 43.400,00 (quarantatremilaquattrocento/00) oltre imposte di legge;
Rilancio minimo di € 1.000,00 (mille/00).
DESCRIZIONE TAVOLARE
Partita tavolare 8699 del C.C. di Rozzol
Corpo Tavolare 1°, Unità condominiale, costituita da magazzino sito al seminterrato della casa in Trieste di via dei Pellegrini n° 22, costruita sulla p.c.n. 1463/7 in P.T. 4793 del C.C. di Rozzol (madre del condominio) marcata dal sub. 14 e contornata in verde nel piano in atti sub. G. N. 2334/74 in allegato stralcio, con 246/10.000 parti indivise del c.t. 1° della P.T. 4793 del C.C. di Rozzol cui sono pertinenti 3/5 p.i. del c.t. 1° della P.T. 8684 del C.C. di Rozzol (p.c.n. 1463/9, centrale termica).
DESCRIZIONE CATASTALE
All'Ufficio del Territorio di Trieste l'immobile è censito nel Comune di Trieste, Provincia di Trieste, alla sezione urbana O, foglio 10, particella 1463/7, subalterno 14, Via dei Pellegrini, civico numero 22, piano S1, Zona Censuaria 2, categoria C/6, classe 3, metri quadri 229, Rendita Catastale € 1.277,30.
Descrizione in natura: il magazzino/garage in oggetto è stato ricavato nel seminterrato dello stabile al n. 22 di Via Pellegrini in Trieste, ossia l'edificio centrale del complesso. L'accesso avviene attraverso una rampa, che rispetto al fronte dell'edificio, è posta sul suo lato sinistro. Le strutture verticali del magazzino-garage sono in cemento armato, costituite da setti perimetrali e da due file di pilastri di sostegno, in continuità con la struttura portante del soprastante condominio. Si segnala la presenza di una struttura in acciaio a ponte, strutturalmente indipendente, posta tra due pilastri. Il solaio d'interpiano è in latero cemento a travetti e pignatte; la pavimentazione è in cemento. La planimetria del magazzino-garage è ad "L".
Le offerte di acquisto in bollo da € 16,00, **unitamente ad un assegno circolare dell'importo pari al 10% del prezzo offerto**, a titolo di cauzione, intestato al **"Fallimento Regionale Costruzioni e Impianti di Stolfa Michele e Stolfa Maurizio S.n.c. R.F. 22/2013"**, dovranno pervenire al Curatore entro le **ore 13.00 del giorno lunedì 02 settembre 2019** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato:
- il numero della procedura **Fallimento Regionale Costruzioni e Impianti di Stolfa Michele e Stolfa Maurizio S.n.c. R.F. 22/2013 – LOTTO UNICO Asta Immobiliare;**
- il giorno dell'asta;
- il nominativo dell'offerente;
- il nominativo della persona che materialmente provvederà al deposito.

L'offerta dovrà riportare e contenere anche i seguenti dati:
1) l'indicazione del soggetto offerente, se persona fisica dovrà essere allegata fotocopia della C.I. e del C.F., se impresa (individuale o società) la visura del registro imprese dalla quale si evincono i poteri del legale rappresentante, partita IVA e copia della C.I. e del C.F. del legale rappresentante;
2) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima immobiliare e di accettarne integralmente i contenuti.
In caso di più offerte si procederà a gara informale tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quanto sopra indicato, in esito alla quale sarà individuato l'aggiudicatario.
L'aggiudicatario dovrà provvedere alla stipula del contratto definitivo di compravendita notarile ed al contestuale versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani del dott. Giuseppe Alessio Vernì a mezzo assegno circolare

SEGUE

TEXAS

Terrore al centro commerciale Un killer semina morti e feriti

Sparatoria in un magazzino di Walmart di El Paso. La polizia arresta un uomo Un altro caso sconvolge gli Usa. Pochi giorni fa due donne uccise a Chicago

Francesco Semprini

NEW YORK. È di «diversi» morti e di decine di feriti compresi alcuni bambini, il bilancio dell'ennesimo episodio di sangue che ha sconvolto gli Stati Uniti. Il tempestivo intervento della polizia ha permesso l'arresto del killer (inizialmente si diceva che gli autori della strage fosse tre) da ieri sotto torchio degli inquirenti per fare chiarezza sull'accaduto e sulle motivazioni che hanno spinto a tale violenza.

Si è trasformato in un giorno di ordinaria follia stragista quello che era un tranquillo sabato di shopping in un grande magazzino di El Paso, città di frontiera del Texas. La testimonianza della violenza è giunta in tempo reale dalle immagini girate con i cellulari da alcune persone che si trovavano all'interno della struttura. Prima gli spari, nitidi e ripetuti, poi le urla e la corsa verso le uscite di sicurezza dei visitatori con le mani alzate, mentre alcuni negozianti chiudevano le porte dei propri esercizi riparandosi all'interno dei locali. La polizia ha risposto alla chiamata giunta nel primo pomeriggio, subito dopo l'inizio della sparatoria al Centro commerciale Cielo Vista, vicino all'Interstate 10 sul lato orientale della città. L'aggressione armata ha interessato un supermercato Walmart e, sembra, un paio di altri punti vendita all'interno del centro.

Grazie all'immediato intervento delle forze dell'ordine, delle squadre speciali e degli agenti dell'Fbi l'intera area solitamente molto trafficata, è stata messa in sicurezza. Almeno undici persone sono state trasportati d'urgenza nelle strutture ospedaliere della città texana. All'inizio sembrava che gli autori della mattanza fossero tre, ma informazioni successive hanno confermato che l'autore è uno solo, ha agito con un fucile semiautomatico prima di essere neutralizzato e arrestato dalle forze dell'ordine. «Non c'è più pericolo», ha annunciato Olivia Zepeda, capo di gabinetto del sindaco della città, in un comunicato dal tenore liberatorio.

Donald Trump è stato informato e ha monitorato la situazione, come riferisce la Casa Bianca, secondo cui il presidente ha parlato al telefono con il ministro della giustizia William Barr e con il governatore del Texas, Gregg Abbott. Trump si trovava nella sua residenza in New Jersey per il weekend. El Paso, cittadina di frontiera di circa 680 mila abitanti, si trova nel Texas occidentale al confine con Juarez, in Messico, ed è conosciuta soprattutto per le vicende dei migranti che riempiono le pagine delle cronache Usa. Il candidato alla presidenza ed ex deputato del Texas, Beto O'Rourke, ha commentato a caldo la notizia della sparatoria nella sua città natale mentre si partecipava a un forum politico a Las Vegas, Nevada. Quanto accaduto «polverizza ogni speranza di miglioramento» nel combattere la violenza armata.

La sparatoria di El Paso segue di qualche giorno l'uccisione di due mamme attiviste "anti-armi" a Chicago e la strage del Gilroy Garlic Festival, in California, ad opera di un presunto suprematista di origini italiane e iraniane di appena 19 anni, che ha causato cinque morti, tra cui lo stesso carnefice e un bimbo di sei anni, oltre a 15 feriti. Una striscia di sangue senza fine resa possibile dal "far west" delle armi da fuoco che tiene in scacco l'intera nazione. «Dobbiamo lavorare per ritrovare l'ottimismo e la speranza - chiosa - O'Rourke oppure ci rassegneremo a un futuro in cui quasi 40mila persone l'anno perderanno la vita a causa della violenza armata e questo non posso accettarlo». —

Pattuglie della polizia di El Paso (Texas) davanti al luogo della sparatoria

Allarme clima

Groenlandia, sciolti in un giorno 10 miliardi di tonnellate di ghiacci

Correnti torride dall'Africa. Conseguenze per l'intero ecosistema. Sotto accusa le emissioni di gas serra

ROMA. Se l'intera superficie della Groenlandia si sciogliesse, il livello medio del mare salirebbe di oltre 7 metri. Scenari apocalittici a parte, quanto sta accadendo nell'isola dell'Artico è preoccupante: il caldo eccezionale di questi giorni sta provocando uno scioglimento record dei suoi ghiacci.

A luglio le correnti torride provenienti dall'Africa non hanno risparmiato il Nord Europa, tanto che in Belgio la scorsa settimana si sono sfiorati i 42 gradi e la Siberia è stata colpita da vasti incendi. L'ondata di calore ha proseguito il suo percorso, picchiando sulla punta più estrema del pianeta, la Groenlandia, particolarmente vulnerabile alle alte temperature perché costituita per l'82% da ghiaccio. Impressionanti le immagini: fiumi spontanei nati da macigni di ghiaccio liquefatti di colpo, che solcano la superficie bianca dell'isola più grande del mondo creando un paesaggio nuovo. Il picco mercoledì, con 10 miliardi di tonnellate disperse nell'oceano in un solo giorno, ha reso noto l'Istituto Meteorologico della Danimarca (di cui la Groenlandia è territorio semi-autonomo). Nell'intero mese di luglio sono andati perduti 197 miliardi di tonnellate di ghiaccio, 240 miliardi quest'anno. Il record del 2012, fissato a 290 miliardi di tonnellate, è a portata di mano: bisogna ancora attendere i dati di agosto. Lo ha confermato la climatologa danese Ruth Mottram: «Se è vero che l'onda africana sta lasciando la Groenlandia, tutto fa pensare che avremo ancora temperature miti e cieli limpidi, altrettanto importanti, se non più, per lo scioglimento della calotta glaciale».

I numeri sono talmente alti da risultare difficilmente comprensibili: ma basta pensare che un miliardo di tonnellate di ghiaccio corrisponde al volume di acqua che può riempire 400 mila piscine olimpioniche. Con conseguenze per l'intero ecosistema: secondo uno studio di giugno condotto da scienziati americani e danesi, lo scioglimento del ghiaccio nella sola Groenlandia porterà all'innalzamento globale del livello del mare tra i 5 ed i 33 centimetri entro il 2100.

Fiumi d'acqua nati da macigni di ghiaccio liquefatti: impressionanti le immagini dalla Groenlandia

La mano dell'uomo, con le massicce emissioni di gas serra nell'atmosfera, resta sotto accusa. L'Organizzazione meteorologica mondiale ha osservato che le ondate di calore estreme si stanno verificando almeno 10 volte più frequentemente rispetto a un secolo fa: «Eventi che possono verificarsi naturalmente, ma studi hanno dimostrato che sia la frequenza che l'intensità di queste ondate sono aumentate causa il riscaldamento globale», ha spiegato il portavoce dell'organismo Onu, Mike Sparrow. E se la temperatura sale a farne le spese per prime sono le zone polari: «Quando le persone parlano della temperatura media globale che aumenta di poco più di un grado, non è un problema enorme se sei ad Amburgo o Londra, ma questa è una media globale ed è di gran lunga maggiore nelle regioni polari». Nei giorni scorsi oltre 200 renne sono state trovate morte di fame nell'arcipelago norvegese di Svalbard, in pieno Artico. Per l'incapacità di trovare pascoli, inariditi da un clima sempre più africano. —

DA DOMANI IL SUMMIT CON GIOVANI DA 37 PAESI

Il popolo di Greta a Losanna una triestina fra i 500 attivisti

Lilli Goriup

TRIESTE. A Losanna da Trieste per il clima. Da domani a venerdì 9 agosto l'ateneo della città svizzera ospiterà un summit con oltre 500 giovani attivisti da 37 diverse nazioni, allo scopo di dotare il neonato movimento contro il "global warming" di un coordinamento di respiro europeo. Sarà presente anche Greta Thunberg. Dal nostro Paese sono in partenza 30 esponenti di Fridays For Future Italia. E delegata per il Friuli Venezia Giulia sarà la triestina Laura Zorzini, 24 anni, studentessa di Psicologia.

L'incontro al via domani si intitola "Summer meeting in Lausanne Europe", con l'acronimo "Smile". Si pone l'obiettivo di creare una base paneuropea per il movimento e di discutere delle sue future azioni per mettere pressione su istituzioni e società, affinché riducano le emissioni dannose. «È fondamentale che si arrivi all'azzeramento delle emissioni di Co2 e di altri gas clima-alteranti entro i prossimi 11 anni – spiega Zorzini –. La nostra proposta, come delegazione italiana, sarà che il movimento internazionale chieda alle istituzioni di fissare questo limite temporale al 2025. Se i nostri ultimatum non saranno ascoltati sarà davvero troppo tardi. C'è in gioco l'esistenza dell'umanità sul pianeta». E ancora: «Sì, perché il pianeta si salva anche senza di noi, e forse pure meglio. Il limite degli 11 anni è quello del non ritorno: poi il cambiamento sarà irreversibile, stando alle ultime ricerche scientifiche che abbiamo studiato nell'ambito del nostro percorso di attivismo. Noi siamo infatti solo studenti: chiediamo delucidazioni a chi è competente, organizziamo conferenze. Le nostre azioni sono soprattutto queste. Ci appelliamo a ogni scuola, università e altro ente affinché si unisca al nostro coro per chiedere al Consiglio dei ministri europeo e all'Europarlamento che sia proclamato lo stato di emergenza climatica, ambientale, ecologica e della biodiversità. Il clima sta letteralmente collassando. Si pensi ai roghi nell'Artico, ad esempio».

Laura Zorzini

Il movimento punta a un coordinamento europeo. Laura Zorzini delegata per la regione

Tornando al summit, ci saranno momenti assembleari di natura plenaria, workshop, convegni, gruppi di lavoro, conferenze e simili. Vi prenderanno parte ospiti come il premio Nobel Jacques Dubochet o l'ex vicepresidente dell'assemblea delle Nazioni Unite per l'Ambiente, Madani Kaveh, per citarne un paio. Il programma completo è sul sito "smileforfuture.eu".

«La proposta che porterò personalmente – aggiunge Laura – sarà di promuovere le collaborazioni a livello locale tra enti e associazioni di confine: nella nostra regione gli interlocutori potrebbero essere soggetti sloveni e austriaci, ad esempio. E l'autunno sarà particolarmente caldo, in tutti i sensi».

L'appuntamento all'orizzonte è la "Week for future", dal 20 al 27 settembre, che culminerà nel terzo sciopero globale per il clima. Saranno mobilitate quasi 5 mila piazze in tutto il pianeta, Fvg compreso. Esistono gruppi Fff a Trieste, Udine e Pordenone, nati lo scorso febbraio come nel resto del mondo. Quello triestino conta una decina di giovani. —

autostargroup.com

INFORMAZIONE PUBBLICA PER I CONSUMATORI

L'azienda **Autostar SpA**, colpita dalle grandinate dello scorso 06.07.2019 a Pordenone e 13.07.2019 a Portogruaro (VE) e Villorba (TV) al fine di tutelare i propri clienti e tutti coloro che fossero interessati all'acquisto di un prodotto **BMW e MINI**, dichiara che sono state leggermente danneggiate **n. 180 autovetture** i cui numeri di telaio vengono qui di seguito riportati, in un'ottica di massima trasparenza nei confronti del consumatore.

Tali automezzi perfettamente ricondizionati e garantiti vengono proposti a prezzi eccezionali.*

Modello	Versione	Colore	Telaio	Prezzo listino	Ns. offerta
BMW Serie 1	116d 5p. Advantage	Alpinweiss iii Pastello	WBA1V710207D15452	34.105€	**19.900€**
BMW Serie 1	118i 5p. Msport	Mineral grau Metallizzato	WBA1R510507D57851	40.338	**24.400€**
BMW Serie 2	Active Tourer 225xe Iperformance Sport Aut.	Imperial blue brillant effect	WBA6Y310X0VG23163	49.356€	**29.900€**
BMW Serie 3	318d Touring Business Advantage Aut.	Blu mediterraneo metallizzato	WBA8H71000A728203	47.656€	**25.900€**
BMW Serie 4	Cabrio 420d Msport	Glaciersilber metallizzato	WBA8S110X0ED34444	74.533€	**44.900€**
BMW Serie 4	Gran Coupé 420d Xdrive Luxury	Saphirschwarz metallizzato	WBA4K51010BP30945	71.133€	**43.900€**
BMW Serie 4	Coupé 430d Xdrive Msport	Saphirschwarz metallizzato	WBA4Y11060AH69952	75.794€	**45.900€**
BMW Serie 5	Berlina 520d Luxury	Bluestone metallic	WBAJC31070D092094	68.233€	**40.900€**
BMW Serie 5	Touring 520d Luxury	Sophisto grey brilliant effect	WBAJM71090G958817	70.373€	**41.900€**
BMW Serie 5	Touring 530i xDrive	Bluestone metallic	WBAJT51050BU75183	85.663€	**50.900€**
BMW Serie 6	Gran Turismo 630d xDrive Luxury	Saphirschwarz metallizzato	WBAJW81040BK91832	90.135€	**48.400€**
BMW Serie 6	Gran Turismo 630d Msport	Bluestone metallic	WBAJW61010BE17507	99.965€	**54.900€**
BMW Serie 7	730d xDrive Eccelsa	Imperial blue brillant effect	WBA7C41010G948519	128.915€	**69.900€**
BMW X2	sDrive18d Advantage	Alpinweiss iii pastello	WBAYK51020EJ99996	44.941€	**29.900€**
BMW X3	xDrive20d Business Advantage	Mineral white metallizzato	WBATX35070NC12979	60.573	**41.900€**
BMW X4	xDrive20d xLine	Saphirschwarz metallizzato	WBAVJ91050LD25442	71.511	**53.900€**
BMW X6	xDrive30d 249cv Msport	Saphirschwarz metallizzato	WBAKV210600Z81811	97.364€	**63.900€**
BMW X5	Ibrida xDrive40e Business	Glaciersilber metallizzato	WBAKT010400Z77556	95.754€	**49.900€**
BMW X5	xDrive30d	Phytonic blue metallic	WBACV61060LJ65658	106.595€	**78.900€**
MINI 3 porte	1.5 Cooper D Boost	Blazing red ii metallic	WMWXY31050TF69187	36.741€	**22.900€**
MINI 5 porte	1.5 Cooper D Boost	White silver metallizzato	WMWXV31090TF01614	30.836€	**20.900€**
Mini Clubman	2.0 Cooper D Boost	Melting silver	WMWLR910X02E70465	37.924€	**21.900€**
MINI Cabrio	1.5 Cooper D Hype	Starlight blue	WMWWH110403C92774	42.004€	**27.400€**
MINI Countryman	2.0 Cooper D Boost	Light white	WMWYY310003H13698	36.504€	**24.900€**

*Prezzo valido con adesione al programma Autostar Sicuro. Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.
Un esempio per BMW Serie 3 318d Touring. Listino (IPT inclusa) 47.656€ prezzo Autostar 27.972€ oppure 25.900€ con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 7.770€. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 207,58€. Maxirata finale pari a 12.449,50€. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,78%. Importo totale del credito 18.130€. Importo totale dovuto 22.205,76€. Spese istruttoria pratica 350€. Spese d'incasso 5,00€ a rata. Imposta di bollo 16,00€ come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 3.850€ da rimborsare in 48 rate mensili da 90,40€, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.339,20€ (Esempio per residenti in provincia di Udine). Rata veicolo + rata copertura assicurativa 297,98€. Invio comunicazioni periodiche per via telematica.
Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

Elenco completo delle vetture interessate disponibile nelle concessionarie Autostar e sul sito www.autostargroup.com
Per **informazioni** i nostri consulenti sono a tua disposizione Lun > Ven: 9.00-13.00 / 15.00-19.00 Sab: 9.00-13.00
o chiama il numero **0432 576550**.

ECONOMIA

Ricerca medica e Data science alleate nel nome di Bilistick

Bilimetrix e Prodigys Group pronte per il mercato con il kit per la diagnosi della patologia neonatale del Kernittero

Giulia Basso

TRIESTE. La ricerca medica d'eccellenza s'unisce alla potenza della Data Science per realizzare un sogno: eradicare una malattia che in alcuni paesi in via di sviluppo, in particolare di Africa e Sud-Est asiatico, è la terza causa di morte in culla. Parliamo del Kernittero, patologia che colpisce centinaia di migliaia di neonati nel mondo provocando paralisi cerebrale, ritardo mentale, perdita di motricità, danni all'udito e nei casi più gravi il decesso. La causa è un eccesso di bilirubina nel sangue, che nei primi giorni di vita si manifesta in oltre il 60% dei neonati a termine. Se diagnosticata tempestivamente, l'iperbilirubinemia si può riportare alla normalità con la fototerapia: basta porre il neonato per alcune ore sotto una lampada a determinate frequenze.

Bilimetrix srl, società nata nel 2012 come spin-off dell'Università di Trieste per iniziativa del professor Claudio Tiribelli e della Fondazione Italiana Fegato, negli anni ha sviluppato e brevettato Bilistick, dispositivo medico diagnostico a basso costo che permette di misurare su una microgoccia di sangue la concentrazione plasmatica di bilirubina. Strumento per ora unico al mondo, perché grazie alle dimensioni ridotte e all'alimentazione a batteria può essere usato ovunque e anche da personale non specializzato: l'ideale per coprire anche le aree più remote del pianeta, laddove manchino ospedali e centri medici.

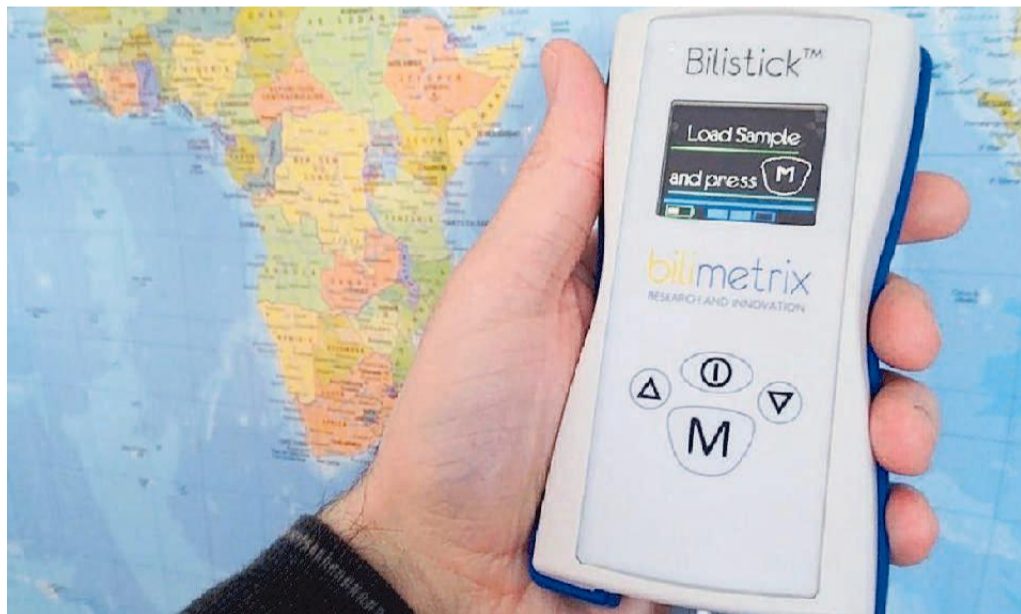
Il dispositivo, che ha ricevuto anche un finanziamento dalla Bill&Melinda Gates Foundation, è uscito dalla fase prototipale e si appresta a sbarcare sul mercato. Per affrontare al meglio questa fase, Bilimetrix da quest'anno potrà avvalersi del know how e dei finanziamenti di un'altra società, Prodigys Group, che con la sua esperienza in Business intelligence, Data science e Data health farà di Bilistick uno strumento ancora più performante. Prodigys Group, che come Bilimetrix ha sede in Area Science Park (oltre che a Milano e Chiasso), metterà a disposizione della ricerca medica i suoi asset digitali, in particolare la sua piattaforma AgrEgg che consente di raccogliere, elaborare e incrociare in tempo reale dati da tutto il mondo, mettendoli a disposizione dei ricercatori sia per un pronto intervento sia per progetti di screening ad ampio raggio. «La sinergia tra le due realtà è nata da un'amicizia non solo professionale e da una comunione d'intenti con Tiribelli», racconta Diego Sardon, ad di Prodigys Group e ora anche di Bilimetrix, di cui Tiribelli resta il direttore scientifico.

Bilistick è già usato per progetti pilota in centri scientifici in una ventina di paesi in più continenti. Ha vinto premi internazionali e con la Fondazione di Gates porta avanti un massiccio progetto diagnostico e cura in Perù, dove il tasso di danni cerebrali da kernittero è 20 volte più alto che nei paesi più ricchi. «Ci apprestiamo ad andare sul mercato: procedura complessa, perché pur avendo già un brevetto mondiale per ciascun paese vanno ottenute le relative certificazioni». Ma Bilistick potrà così essere impiegato ad ampio raggio nelle reti di punti nascita delle varie nazioni. Magari con la culla per fototerapia portatile ideata dal suo partner americano Little Sparrows, per accoppiare come già in Perù, diagnosi e cura. —

ANNO DI FONDAZIONE	2012
FATTURATO 2018	circa 100 mila euro (fase prototipale)
PERCENTUALE DEL FATTURATO IN RICERCA E SVILUPPO	50%
MERCATI	20 paesi tra Africa, Europa, Sudamerica, Sudest asiatico

LA SCHEDA

Dispositivo finanziato anche da Bill Gates

Bilistick (nella foto sotto) ha ricevuto anche un finanziamento dalla Bill&Melinda Gates Foundation. In alto Claudio Tiribelli con i due ricercatori del team, Carlos Coda Zabetta e Chiara Greco

L'ad Sardon: «L'imprenditorialità andrebbe insegnata. Mi piace il lavoro con poche persone che siano competenti, appassionate e sognatrici»

Il manager: racconto la mia storia cercando di ispirare gli studenti

IL COLLOQUIO

«Con Prodigys vogliamo dare a Bilimetrix una marcia in più: da un lato organizzare e mettere a disposizione degli scienziati un database di letture ematiche di bilirubina unico nel mondo, dall'altro trasformare Bilistick in uno strumento IoT, collegandolo alla rete per ottenere letture in tempo reale tramite un'applicazione mobile che presenteremo fra qualche mese al Congresso nazionale della Società italiana di Neonatologia».

Strategia ambiziosa quella di Diego Sardon, manager di pluriennale esperienza formatosi come ingegnere elettronico all'Università di Trieste. L'esordio nel management a fine anni '90, a Milano, in clima di fervente sviluppo del digitale italiano. «Con altri informatici fondammo la società Comnet con cui sviluppammo un sistema di connessione e gestione di contenuti e servizi che ci consentì di competere con colossi come Gsm Box e Vitaminic e attirò l'attenzione di una multinazionale francese. Vendemmo la società, io rimasi socio di minoranza ma non mi bastava, volevo inventare qualcosa di nuovo totalmente mio», racconta Sardon. Tre anni dopo, un'altra esperienza alle spalle come Executive della multinazionale Accenture, Sardon si riprese l'indipendenza e diede vita a Prodigys, società di business intelligence che con la piattaforma AgrEgg fornisce ai top manager dati e analisi che consentono di capire a colpo d'occhio lo stato di salute aziendale e prevederne quello futuro. La risposta del mercato è decisamente positiva: «Anche in questo caso siamo in competizione con le piattaforme delle Big Tech, ma finora il nostro prodotto sta andando molto bene, con vendite in tutto il mondo e compagnie come il Gruppo Generali e Allianz che l'hanno adottata».

DIEGO SARDON
AD DI PRODIGYS GROUP
E ORA ANCHE DI BILIMETRIX

Il segreto per diventare un ottimo imprenditore? «Intanto l'imprenditorialità andrebbe insegnata, e perciò collaboro con il CLab di UniTs: cerco di ispirare gli studenti raccontando la mia storia e mi sto organizzando per cedere, con licenza Educational, la mia piattaforma, così che i ragazzi ci possano lavorare». Il metodo di lavoro? Sardon si definisce manager "disruptive": «Credo nell'auto-organizzazione e mi piace lavorare con poche persone che siano molto competenti, appassionate e sognatrici. Fare impresa è un'avventura, normale prendere qualche cantonata. Ma funziona come nel calcio: se metti in piedi una squadra di talenti magari non trionferai in tutte le partite, ma avrai molte probabilità di vincere il campionato». — G.B.

L'Amministratore Delegato MASSIMO GHEDINI, il Direttore Generale GABRIELE COMUZZO e tutti i Dirigenti e Colleghi della A. Manzoni & C. SpA partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Armando Tropea

e della moglie

Maria Pia Reale

Milano, 4 agosto 2019

MASSIMO GHEDINI si stringe alla famiglia per la scomparsa di

Armando Tropea
e
Maria Pia Reale

collega negli ultimi 10 anni, di lui voglio ricordare la serietà e la dedizione nel lavoro, la grandissima umanità, la passione per la sua famiglia e l'orgoglio per i suoi due ragazzi FEDERICA ed EMILIO.

Milano, 4 agosto 2019

MONICA MONDARDINI è vicina alla famiglia nel dolore per la tragica scomparsa di

Armando Tropea

e della moglie

Maria Pia

Milano, 4 agosto 2019

GABRIELE COMUZZO è vicino ai figli, EMILIO e FEDERICA, in questo momento di dolore per la scomparsa di

Armando e Maria Pia

Milano, 4 agosto 2019

MARCO MORONI, RAFFAELE SERRAO, FABIANO BEGAL e LORENZO BERTOLI abbracciano con affetto FEDERICA ed EMILIO per l'improvvisa perdita del papà

Armando Tropea

e della mamma

Pia

Trieste, 4 agosto 2019

LUIGI VICINANZA, ENRICO GRAZIOLI e ALBERTO BOLLIS addolorati salutano per l'ultima volta

Armando Tropea

tragicamente scomparso con la moglie

Maria Pia Reale

Ne ricordano il valore professionale e il tratto umano; partecipano al lutto dei figli e dei familiari tutti.

Trieste, 4 agosto 2019

LUCA ANTONUTTI e tutta la MANZONI FVG si stringono alla famiglia nel ricordo di

Armando Tropea

uomo e professionista esemplare.
Non ti dimenticheremo.

Udine, 4 agosto 2019

---

†

Si è spenta serenamente

Alba Maria Pipani in Felluga

Addolorati ne danno il triste annuncio MARCO, i figli PATRIZIA, ROBERTO e ALESSANDRA con le rispettive famiglie.

Il funerale sarà celebrato lunedì 5 agosto alle ore 11.00 nella Chiesa del Mercaduzzo a Gradisca d'Isonzo.

La tumulazione seguirà a Grado alle ore 10.00 di martedì 6 agosto.

NON FIORI MA OFFERTE A "SOLIDEA Onlus" - Romans d'Isonzo

Gradisca d'Isonzo,
4 agosto 2019

MIMI' e LAURA, ANTONELLO, ALESSANDRO e famiglie partecipano al lutto che ha colpito MARCO, PATRIZIA, ROBERTO e ALESSANDRA e ricordano con affetto

Alba

Sagrado, 4 agosto 2019

Un abbraccio al caro amico MARCO in questo triste giorno.
GIUSEPPE

Grado, 4 agosto 2019

GANDOLFI FERNARDA, ANNALISA e FRANCO unitamente a LUCIANO REBULLA si stringono al grande dolore per la perdita della cara

Alba

Gorizia, 4 agosto 2019

Il Lions Club Host Trieste esprime compatto le più profonde condoglianze per l'improvvisa scomparsa dello stimato socio

Giorgio Zucco

Trieste, 4 agosto 2019

RINGRAZIAMENTO

Walter Fozzer

Un sentito e commosso ringraziamento a tutte le persone che ci sono state vicine e hanno partecipato alla nostra perdita, MARCELLA, ALESSANDRA e NINA.

Trieste, 4 agosto 2019

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Furlan ved. Brandolin (Lida)

addolorati lo annunciano il cognato ALDO, la nipote ERICA con RICCARDO, gli adorati nipotini EMMA, TOMMASO e FILIPPO e tutte le sue amiche.

La saluteremo domani 5 agosto con una Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna a Trieste.

no fiori ma donazioni pro AGMEN

Trieste, 4 agosto 2019

Un ultimo abbraccio alla nostra zia da SOPHIA, PALMIRA, PATRIZIA e LUCA.

Trieste, 4 agosto 2019

Cara Amica ti ricorderemo sempre
ALICE-ELIANA-VIRGINIA

Trieste, 4 agosto 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Tarlao ved. Tunini

di 92 anni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie FABIA e CHIARA con LIVIO, ELISA e GIULIA.

Gorizia, 4 agosto 2019

Si è spento serenamente

Mario Marini

Lo annunciano la moglie ANGELA, le figlie GIULIANA e LAURA, la nipote SOFIA i generi CORRADO e SANDRO.

I funerali avranno luogo lunedì 5 agosto alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2019

E' mancata

Palmira La Porta

Lo annuncia il nipote ATTILIO.
La saluteremo martedì 6 alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2019

E' mancato

Vittorio Brilli

Lo saluteremo martedì 6 alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2019

07-08-2015 07-08-2019

Marcello Debelis

Sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Trieste, 4 agosto 2019

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Gostissa

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, i figli MONICA con DAVE, SERGIO con ELISABETTA e gli adorati nipoti.

Lo saluteremo mercoledì 7 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2019

Partecipa al lutto per la perdita dell'amato fratello, GIULIANA con OMERO ed ELETTRA.

Trieste, 4 agosto 2019

Partecipano al dolore le famiglie SINCOVEZZI, SERGIO con MIRIAM e ROBERTO con FRANCESCA.

Trieste, 4 agosto 2019

Si è spento serenamente

Debernardi Remigio

grande Papà e uomo meraviglioso.

Lo ricorderanno i figli MARINA, TIZIANA, ROBERTO e i parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 7 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2019

---

†

Ha raggiunto i suoi cari PATRIZIA e MILIO

Anna Vidach ved. Penko

lo annunciano il figlio SERGIO con BRUNELLA, genero LUIGI, nipoti ALBERTO e GIULIA e parenti tutti.

Ultimo saluto martedì 6 dalle 9 alle 10 in via Costalunga, seguirà la Santa Messa alle 11 nella Chiesa di Borgo San Mauro.

I funerali con le ceneri mercoledì 14 alle 10 nel cimitero di Visogliano.

Borgo San Mauro,

4 agosto 2019

E' mancato

Renato Racchi

Lo annuncia la moglie LUCIANA con DANIELA, DAVIDE e PINO.

Un ringraziamento alla dott.sa PASQUA, Distretto 3, al dott. BOROTTO e personale Hospice.

Lo saluteremo sabato 10 alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2019

Partecipano al dolore famiglie CANTE e RAUBER.

Trieste, 4 agosto 2019

Ci ha lasciati serenamente

Mario Moratto

Lo annunciano la moglie GINA, i figli MASSIMO, BARBARA e loro famiglie.
Saluteremo papà martedì 6 alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2019

I cognati ENZA e GIORGIO.

Trieste, 4 agosto 2019

In questo triste giorno vi siamo vicini . Le famiglie SANTORO, BASTICO, MARIANI e CELIANA

Trieste, 4 agosto 2019

E' mancata la mia

Maria Rosa Vizzi in Presca (Titti)

Ne dà l'annuncio il marito GIORGIO con CHIARA e GIULIANO, GIORGIO ed ERIkA, MICHELE e LAURA.

Le ceneri saranno tumulate mercoledì 7 agosto alle ore 15 nella tomba di famiglia in campo 17 del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 4 agosto 2019

Ciao

Giovanni Bullicini (Gianni)

A tumulazione avvenuta lo annuncia la moglie PINA.

Trieste, 4 agosto 2019

LE IDEE

LA SPIAGGIA DI SALVINI VIZI PUBBLICI E PRIVATE VIRTÙ

FABIO BORDIGNON

«Non parlo di figli e di bambini». Non c'è solo la strategia di un uomo politico in difficoltà, nel no comment di Salvini sulla vicenda della moto d'acqua a Milano Marittima. Non c'è solo il classico tentativo di ribaltare le accuse a proprio favore, mettendo nel mirino i giornalisti nemici del popolo - sfruttando l'occasione per sviare l'attenzione da altre questioni. C'è, con tutta evidenza, tutto questo. Ma c'è anche la rabbia – comprensibile, legittima - di un padre, per il coinvolgimento del figlio in una vicenda spiacevole. Più grande di lui.

SPIAGGE DI GOVERNO

La vicenda è macroscopica perché riguarda un ministro della Repubblica. Perché chiama in causa la concezione proprietaria dello Stato troppo spesso esibita dai politici, che dalle stanze (e dalle spiagge) del governo gestiscono le istituzioni come "cosa propria". Perché porta all'estremo la confusione tra uomo pubblico e uomo privato, che indubbiamente tocca livelli inediti nel caso del ministro a petto nudo che, dalla stessa stazione balneare, passa con disinvoltura dalla consolle di un Dj set al tavolo di una conferenza stampa.

Il leader politico se la prende con i giornalisti guardoni, denuncia la violazione della privacy, con l'aggravante del coinvolgimento di un minore. Al netto del diritto di cronaca, avrebbe persino ragione. Se non fosse che egli stesso contribuisce attivamente, ogni giorno, a demolire quelle barriere che all'improvviso vorrebbe ripristinare. Insieme a tutti noi. Insieme, almeno, a molti di noi, che quotidianamente facciamo entrare gli altri nelle nostre vite.

PUBBLICO E PRIVATO

Raccontiamo, fotografiamo, filmiamo: dove siamo, con chi siamo, come vestiamo, cosa mangiamo.

Esattamente come fa il ministro con i suoi selfie, rendiamo pubblico ciò che è privato, domestico, intimo. Trascinando con noi chi ci è vicino e spesso, come nel caso dei minori, non può difendersi.

Il figlio di Matteo Salvini su una moto d'acqua della Polizia con un agente da Repubblica.it

Il ministro va dove può essere visto da tutti salvo poi farsi schermo dei propri affetti: tema che tocca ognuno di noi

In parte non possiamo, in parte non vogliamo sottrarci all'impulso di catturare e condividere. Salvo poi, magari, sentirci derubati - insieme a chi ci è vicino: doppiamente derubato - di quello che vorremmo solo per noi.

TUTTI COINVOLTI

La vicenda di Salvini e del figlio sul mezzo della Polizia di Stato diventa allora significativa - oltre che per le ragioni che abbiamo elencato - perché esemplare della schizofrenia che attraversa la società.

In fondo, Salvini potrebbe portare se stesso, le fidanzate, i figli in vacanza in località molto più esclusive del Papeete beach. E meno esposte, anche per la nuova pop-star della politica italiana. Ma sceglie di andare nel posto dove vanno tutti. Dove può essere visto da tutti. Salvo poi farsi schermo dei propri affetti.

La vicenda della spiaggia romagnola, allora, non riguarda solo l'uso di ciò che è pubblico per fine privato. Riguarda anche l'uso di ciò che è privato per fine pubblico. In questo senso, ci riguarda tutti.—

DIETRO IL CASO GOZI UNA CONCEZIONE PADRONALE DELLE ISTITUZIONI

ROBERTO CASTALDI

Una visione nazionalista del mondo porta a una concezione padronale delle istituzioni e della cittadinanza che nulla ha a che fare con la nostra Costituzione, la democrazia liberale e lo stato di diritto. L'ultimo esempio viene da Giorgia Meloni e Luigi Di Maio che propongono di togliere la cittadinanza a Sandro Gozi, colpevole di aver accettato il ruolo di consigliere per gli affari europei del primo ministro francese. Come se la concessione e la revoca della cittadinanza fossero un atto politico nella loro disponibilità, e non processi ben regolati dalla legge. Insomma, la cittadinanza non sarebbe un diritto, ma una loro (generosa) concessione, finché dura. Per fortuna non funziona così.

Tutti i cittadini italiani sono anche cittadini europei e tra i loro diritti c'è quello di risiedere, e lavorare, in qualunque Paese membro. Gozi non è certo il primo cittadino europeo in un governo di un altro Paese membro. L'attuale governatore della Banca d'Inghilterra è un canadese, con passaporto irlandese - e britannico (acquisito successivamente) - che precedentemente è stato governatore della Banca del Canada. Durante la Seconda guerra mondiale, con la Francia invasa dai nazisti, Jean Monnet ebbe un ruolo chiave nel governo britannico nel condurre la guerra. I trattati europei prevedono esplicitamente che non si possa discriminare nessun cittadino europeo per la propria nazionalità, religione, ecc. E per legge la revoca della cittadinanza italiana non può mai avvenire per ragioni politiche.

Da Meloni e Di Maio la proposta di revoca della cittadinanza: come se non si trattasse di leggi e diritti

Peraltro, rispetto alla polemica se Gozi, da sottosegretario alle politiche europee dei governi Renzi e Gentiloni, abbia tutelato o meno gli interessi italiani, va ricordato che è riuscito a ridurre le procedure d'infrazione (e conseguenti multe) all'Italia da 121 a 59. Con l'attuale governo siamo già risaliti a 79. Gozi è stato eletto come parlamentare europeo in Francia in una posizione per cui entrerà in Parlamento al momento della Brexit. I cittadini europei possono candidarsi in qualunque Paese dell'Ue, e in Italia fu eletto in passato un grande studioso francese come Maurice Duverger. Gozi è presidente dell'Unione europea dei Federalisti, e portatore di una visione europea della politica e le sue scelte sono coerenti da questo punto di vista. Colpisce semmai che alcuni sedicenti europeisti (per convenienza?), ma evidentemente nazionalisti (per convinzione?), lo attacchino. Con la loro richiesta Meloni e Di Maio, sempre pronti a spararla grossa pur di alzare un polverone mediatico, mostrano ignoranza e disprezzo per l'ordinamento giuridico italiano ed europeo, e le tutele che offre a tutti i cittadini. Di fronte a questa concezione padronale delle istituzioni e del diritto è evidente che la democrazia liberale è in pericolo in Italia. E che l'Europa continua a essere il baluardo e il terreno di scontro principale in cui si determinerà il futuro delle nostre libertà e dei nostri diritti. —

La democrazia liberale è in pericolo e l'Europa è il terreno di scontro in cui si segnerà il futuro delle nostre libertà

TRIESTE

Il maltempo e le sue conseguenze

Dalle Rive al Ghetto fino a via Revoltella È incubo allagamenti tra strade e locali

Tombini saltati e caditoie straripanti per la pioggia martellante di venerdì sera. L'accesso a case e negozi è diventato un'impresa

Laura Tonero

Piazza Unità venerdì sera dopo l'incessante acquazzone. A destra l'allagamento all'Osteria da Marino, dove l'hanno presa con filosofia

"Dinner like in Venice". Cena come a Venezia. Le immagini, con tanto di commento ironico che venerdì sera sono state diffuse dall'Osteria da Marino, hanno raccontato più di molte altre il grave disagio provocato agli esercizi commerciali e pubblici e ai residenti dal nubifragio che venerdì sera ha colpito Trieste: Via del Veltro, via Revoltella, il Ghetto, Cavana, Valmaura, le Rive, via Commerciale, via Costalunga, via San Marco, via Lamarmora. Le abbondanti e incessanti precipitazioni hanno trasformato molte strade in veri e propri fiumi, paralizzato la città e creato disagi a chi vive ma pure a chi ha delle attività commerciali in particolare nelle strade del centro, dove i tombini sono saltati, l'acqua non defluiva nelle caditoie e i marciapiedi sono stati inondati impedendo l'ingresso in abitazioni e locali. Ma come testimoniano le fotografie e il video diffuso su Fb dalla storica osteria del Ghetto – con tanto di colonna sonora di Nilla Pizzi e la sua "Fin che la barca va" – nemmeno 10 centimetri d'acqua all'interno del locale hanno fermato gli avventori e i gestori che, presi i dovuti accorgimenti, non si sono fermati, prendendo con filosofia l'accaduto e continuando a mangiare e a servire taglieri di salumi e calici di vino. «Purtroppo siamo abituati – raccontano dal locale – perché siamo sotto il livello del mare, più bassi rispetto alla strada, e quando arrivano piogge così abbondanti come quella di ieri sera (venerdì, *ndr*) i tombini sistemati all'interno dell'esercizio saltano allagando il locale». Insomma, lì sono rassegnati.

«A noi commercianti della parte vecchia della città capita ormai di continuo, ad ogni temporale o pioggia insistente, di subire degli allagamenti tra la totale mancanza di interventi da parte delle istituzioni, come se il fenomeno fosse raro e imprevedibile», sostiene Roberto Peri, titolare del negozio Neopolis di piazza Vecchia, che alcuni anni fa aveva perso parte dei fumetti che aveva in vendita proprio a causa di un allagamento dovuto alla forte pioggia. Nel Ghetto, rispetto ad anni fa, la situazione sembra però leggermente migliorata. Qualcuno sostiene – tesi ovviamente tutta da verificare – che la nascita del Park San Giusto abbia in qualche modo messo un freno all'abbondante quantità d'acqua che scendeva dal colle, riversandosi su quella zona, tra piazza della Borsa e via del Teatro Romano.

Un commerciante: «Capita di continuo nel totale disinteresse delle istituzioni»

Per molti, nel resto della città, la strade allagate sono ad ogni modo sinonimo di una scarsa pulizia delle caditoie. «I cambiamenti climatici ci riservano queste bombe d'acqua, queste precipitazioni abbondanti», osserva Clara Humar, residente in via Revoltella, tra le strade non proprio centralissime che sono state invase a loro volta dall'acqua: «La Protezione civile e i meteorologi avvertono del rischio con largo anticipo, dunque qualche danno lo si potrebbe evitare. Non è pensabile che a livello di fognature, tombini e caditoie non sia possibile prendere dei provvedimenti o, nel tempo, avviare degli interventi strutturali che adeguino tutto alle nuove esigenze». C'è pure chi, però, come Mario Moscatello, residente nella zona delle Rive, punta il dito anche contro l'inciviltà diffusa. «Se da un lato le caditoie vanno pulite – sostiene – dall'altro non dovrebbero nemmeno venir riempite di rifiuti, come fanno molti concittadini che, per pigrizia e maleducazione, gettano in quei pertugi sacchetti con le deiezioni canine, lattine, cartacce. E magari poi sono i primi a lamentarsi per gli allagamenti...».—

I residenti reclamano più interventi di pulizia ma pure maggior civiltà da parte dei cittadini

L'ALTRA EMERGENZA

E a Muggia l'acqua si è fatta largo in quattro locali di corso Puccini

Colpiti un negozio di vestiti, la panetteria, l'erboristeria e un ulteriore esercizio pubblico I commercianti si sono rimboccati le maniche asciugando tutto

La pioggia abbondante e incessante di venerdì scorso ha causato problemi anche ai commercianti di Muggia. Le situazioni più critiche si sono registrate in corso Puccini, dove l'acqua è riuscita a farsi largo in un negozio di abbigliamento, nella panetteria, nell'erboristeria e in un ulteriore pubblico esercizio. Qui i gestori hanno dovuto lavorare per ore per sistemare i locali. Anche se non si è trattato di veri e propri allagamenti, in senso strettamente tecnico, i disagi sono stati evidenti ma sono stati risolti "autonomamente", senza dunque la necessità di un intervento dei Vigili del fuoco. I commercianti si sono in effetti rimboccati le maniche e con stracci, spugne e secchi hanno pian piano asciugato l'acqua.

«In via Battisti, dove in precedenza, causa un problema all'impianto di smaltimento delle acque, erano stati ravvisati problemi importanti agli esercizi commerciali – spiega l'assessore Stefano Decolle – questa volta l'impianto ha funzionato ed è filato tutto liscio». Decolle aggiunge che «purtroppo, quando ci sono precipitazioni così importanti, violente, l'acqua si porta dietro anche ramaglie e foglie che vanno a ostruire le caditoie, anche se queste sono pulite. Il problema di corso Puccini è ormai conosciuto».

Gli effetti del maltempo di venerdì a Muggia. Volontari Protezione Civile

E sempre a Muggia, sempre per il maltempo, il Nucleo di soccorso subacqueo-acquatico dei Vigili del fuoco di Trieste è dovuto intervenire in Riva de Amicis per recuperare un'imbarcazione di sei metri, affondata la scorsa notte.

I sommozzatori, per riportare il natante in galleggiamento, hanno utilizzato i palloni gonfiabili che hanno sistemato attorno all'imbarcazione. Sul posto è intervenuta anche la Capitaneria di Porto.—

L.T.

CRITICITÀ E SOLUZIONI

La concomitanza

Venerdì sera in città è caduta una quantità d'acqua record a livello regionale. In più la marea si stava alzando ed era spinta dal vento da Ovest.

La polemica

In queste situazioni torna l'antico dibattito in merito alla pulizia dei tombini, delle caditoie e più in generale della rete fognaria. Per molti non se ne fa abbastanza.

La manutenzione

Venerdì, con l'allerta meteo, AcegasApsAmga ha rafforzato gli interventi di "bonifica". Multiutility e Comune sostengono che in certe circostanze nulla si può di più.

Il maltempo e le sue conseguenze

Con l'allerta rinforzate le squadre in campo per accelerare il deflusso. Il clima è cambiato, la rete fognaria è "anziana"

Precipitazioni, vento e alta marea insieme Quando il "neverin" beffa i canali sotterranei

LE CAUSE

Massimo Greco

Un evento meteo che i triestini ben conoscono, al punto da avergli affibbiato un soprannome nostrano: confidenzialmente *neverin*. Quello di venerdì, tra le 17.30 e le 19.30, rientrava nel genere tosto - spiega Andrea Rubin, responsabile Reti acqua fognatura di AcegasApsAmga - perchè ha sommato in un lasso di tempo relativamente breve pioggia, vento, marea. Di acqua ne sono caduti ben 41 millimetri con un picco di 24, uno dei più alti registrati in regione. Il vento, che spirava da Ovest, ci ha messo del suo, mentre la marea si alzava.

Davanti a questo sincronico dispiegarsi di forze naturali, le umane energie dell'utility hanno fatto quello che potevano: fin dalla mattinata, in considerazione appunto dell'allerta meteo, AcegasApsAmga aveva mobilitato tre autobotti e una squadra composta da una decina di unità. Era stata inoltre predisposta una pulizia urgente delle caditoie, per consentire un miglior deflusso dell'acqua. E infatti - argomenta ancora l'ingegner Rubin - caditoie e fogne hanno compiuto il loro dovere, ma il vento spingeva il mare verso costa, impedendo così all'acqua piovana di sfociare. Ed ecco il formarsi di "laghetti" nelle solite zone - Rive, via Cadorna, via Diaz, via Venezian, via Genova, Cavana - dove la straordinarietà delle precipitazioni ferisce in modo più appariscente.

Un'utilitaria si fa largo tra il "diluvio" in centro. Lasorte

Il clima è cambiato, la rete fognaria è stata progettata/eseguita in presenza di dati-meteo differenti dagli attuali. Un recente studio documenta che la temperatura triestina, nel periodo 2000-2018, è aumentata di 1,2 gradi rispetto alla media del XX secolo. Quindi - conferma Giulio Bernetti, direttore dell'area territorio-ambiente comunale - a questi improvvisi "annaffiatoi" bisogna abituarsi. Pensare di rifare la rete è utopistico, perchè i costi sarebbero spaventosi e l'entità dell'investimento non varrebbe la candela. Molti commercianti si sono già muniti di paratoie, per evitare che i loro esercizi vengano inondati. Quello che il Municipio sta programmando, è la realizzazione di fogne "aggiornate" dove non c'erano, come nel caso del Porto Vecchio. AcegasApsAmga - integra Rubin - predispone interventi «mirati» nei luoghi dove urge: è il caso di Longera, dove sono in completamento lavori per un milione di euro.

Nei prossimi mesi un'altra milionata finanzierà opere e controlli sui torrenti, sui cosiddetti "sfiori" a mare, sull'area tra viale XX Settembre e l'Ospedale Maggiore. Senza contare l'intensificazione delle pulizie nei punti nevralgici del centro e del Borgo Teresiano. Senza dimenticare - ammoniscono Bernetti e Rubin - che Rive e adiacenze sono opera dell'uomo, non della natura, e che sotto l'asfalto o sotto i masegni c'è pur sempre il mare.—

IL CASO DELLE "SENTINELLE" DELLA SICUREZZA

Le guardie giurate smentiscono Polidori su uso della pistola e appoggio ai vigili

Il referente della categoria: «Altro che supporto: siamo obbligati a intervenire in caso di reati». La replica: «Meglio così»

Laura Tonero

Una guardia giurata in servizio all'interno di un centro commerciale. Domani il debutto al fianco degli agenti della Polizia locale

«Le guardie particolari giurate (gpg) sono tecnicamente "incaricati di pubblico servizio". E di fronte ad un reato perseguibile d'ufficio sono obbligate ad intervenire. Quindi, le indicazioni date dal vicesindaco in merito a quello sarà il tipo di lavoro che andranno a svolgere a supporto della polizia locale, non è corretto». Christian Currò è il referente regionale dell'associazione Guardie particolari giurate, ed è sobbalzato sulla sedia ascoltando le parole di Polidori e del comandante della Polizia Locale Milocchi che, annunciando da lunedì l'entrata in scena delle guardie giurate in aiuto al vigili, hanno spiegato che queste figure avranno il compito esclusivo di segnalare alle forze dell'ordine e alla centrale della Polizia locale eventuali casi.

«Continuano a trattarci come figli di un dio minore, - sostiene - vanificando così la riuscita del servizio che saremo chiamati a svolgere per il Comune. Eppre non siamo più i metronotte, gli "attacca biglietti" sulle porte dei negozi come un tempo. La nostra professione si è evoluta e il nostro impiego in aeroporti, nel servizio porta valori, nelle stazioni ferroviarie lo testimonia». Currò, tra l'altro, è la stessa guardia giurata che, lo scorso 14 giugno, in via Baiamonti ha bloccato e ammanettato un passeur, dopo avergli puntato la pistola contro e intimato di fermarsi. Un intervento che si rivelò decisivo visto che l'uomo stava scappando. «Se una guardia giurata vede qualcuno intento a scassinare la porta di un negozio o di un'abitazione - si chiede Currò - cosa dovrebbe fare secondo il Comune di Trieste? Restare a guardare e chiamare le forze di polizia? Assolutamente no. In un caso del genere è nostro dovere bloccare la persona visto che ci troviamo di fonte ad un reato perseguibile d'ufficio. Ingaggiare delle gpg e non permettere loro di svolgere il lavoro che sono in grado di fare grazie alla dovuta preparazione professionale, non ha senso. Tra l'altro - aggiunge -, alcuni colleghi che non sono intervenuti direttamente per sventare reati, e non hanno quindi adempiuto correttamente ai loro doveri, hanno subito un procedimento disciplinare per omissione di atti d'ufficio».

Proprio perché incaricati di pubblico servizio, le gpg hanno obbligo di presentare denuncia per i reati procedibili d'ufficio di cui sono venuti a conoscenza, a causa o nell'esercizio del loro servizio. Inoltre, minacciare o picchiare una guardia giurata in servizio può far scattare il reato di violenza a pubblico ufficiale. La guardia giurata, che può tenere la propria arma anche al di fuori del servizio, può utilizzarla solo per legittima difesa.

E il Comune, di fronte a smentite così secche cosa risponde? «Beata l'ora, meglio così, - replica il vicesindaco -. Ben venga la possibilità di un loro intervento di fronte ad un reato perseguibile d'ufficio. Non lo sapevo. I limiti che mi erano stati indicati erano emersi dai tavoli tecnici. Accolgo favorevolmente le indicazioni che arrivano dalla categoria, e sono ancora più convinto che la scelta di ingaggiare guardie giurate piuttosto che figure che non abbiamo la stessa professionalità sia corretta. Nessuno - aggiunge - potrà negare che sia un bene che, in assenza di forze di polizia sul posto, di fronte ad esempio ad un furto, possano interviene loro».

Currò, inoltre, riserva una stoccatina anche al sindacato di polizia Sap. «Sostiene che la sicurezza sia compito esclusivo delle forze di polizia, non riconoscendo che non siamo più le figure del passato e abbiamo assunto un altro tipo di professionalità: con gli strumenti giusti, possiamo fare un servizio utile per collettività». «Non siamo contrari ad una "sicurezza integrata" - replicano dal Sap -. Ogni cosa utile e legale che concorra alla sicurezza del cittadino è ben accetta. Ma non si devono confondere o sostituire i ruoli. La sicurezza è compito delle forze di polizia». —

LA POLEMICA

Botta e risposta tra Russo e Roberti sullo stop al commissariato di Rozzol

«Il continuo e graduale depotenziamento del commissariato di Polizia di Stato di Rozzol Melara pare essere un preludio a una sua definitiva chiusura. E intanto, la stagione di nuove assunzioni nella Polizia di Stato promessa dalla Lega resta purtroppo ancora un miraggio. Serve chiarezza e non propaganda, a partire dalla Giunta Fedriga, sulle reali intenzioni sul tema sicurezza e organici della Polizia». L'affondo arrova dal consigliere Pd Francesco Russo, autore di un'interrogazione in Consiglio regionale.

A stretto giro di posta la replica dell'assessore alla Sicurezza della giunta Fedriga, Pierpaolo Roberti. «Il consigliere Russo la smetta di inventarsi notizie per creare scalpore e guadagnare visibilità: il commissariato di Polizia di Rozzol Melara non sarà oggetto di alcun depotenziamento né, tantomeno, è prevista la sua chiusura». —

CASA MIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

http://annunci.ilpiccolo.it

PROPOSTA della SETTIMANA

La cedolare secca dal 2020

La cedolare secca è un intelligente strumento di tassazione agevolata sugli affitti in vigore anche per il 2019 e che consente di pagare un'imposta fissa del 21 o del 10 per cento sul reddito da locazione. L'ultima Legge di Bilancio ha introdotto delle importanti novità per il regime di tassazione agevolato della cedolare secca 2019, che potrà essere utilizzato anche per le locazioni di immobili commerciali (nel rispetto di tutta una serie di specifiche) proprio al fine di dare maggior impulso ad un settore del mercato particolarmente colpito dalla crisi immobiliare iniziata nel 2007.

La cedolare secca sulla locazione consente la tassazione forfettaria dei canoni di locazione percepiti con un'aliquota fissa, al posto della tradizionale tassazione dei redditi secondo le aliquote e gli scaglioni Irpef, e coloro che scelgono per questa opzione sono esentati dal pagamento delle addizionali, bolli e imposta di registro. E' stato ed è uno strumento fiscale molto apprezzato dell'investitore immobiliare che ha certamente contribuito a mettere in luce redditi spesso "nascosti" al fisco.

L'applicazione della cedolare secca non è automatica ma si tratta di un regime facoltativo, ed è previsto per le persone fisiche titolari di reddito di proprietà o di diritto reale di godimento di un immobile dato in affitto.

In particolare per quanto riguarda la cedolare secca al 10%, è innegabile che per i contratti a canone concordato, ovvero non soggetti a rivalutazioni Istat e di importo fisso per tutta la durata del contratto di affitto si tratta di un'opzione conveniente.

Fatto salvo deroghe o introduzione di nuove norme, con gennaio 2020 la cedolare secca al 10% passerà al 15% ma a mio modestissimo parere questo aumento di tassazione, tra l'altro già ampiamente previsto, non comporterà ripercussioni negative nel settore immobiliare, che potrebbe invece godere di grande giovamento se il regime agevolato venisse esteso anche ai proprietari di immobili con personalità giuridica.

Stefano Nursi
Presidente Provinciale FIAIP TRIESTE

SCELTI PER VOI

PER INVESTITORI!! **1) MONOLOCALE** sul colle di **S.LUIGI!** In bellissimo palazzo d'epoca **€ 45.000! LOCATO BENE (€ 240 + 30 mensili)! – 2) Inizio Baiamonti.** Appartamento con contratto 4 + 4 anni! Cucinotto, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo e ripostiglio. Buonissime condizioni. Risc. autonomo, clima. Bel palazzo moderno. **64.000 €.** Rende **450 € al mese + 75 €** di spese. Epi 136,3 Kwh/mq

Piccolo ALLOGGIO CENTRALE, 50 mq.! Decisamente molto carini e **particolari.** Piano rialzato. Ristrutturati di recente. Arredati ed attrezzati. Con accesso **"indipendente"** dal resto del condominio! Possibilità uso cortiletto condominiale! **€ 58.000** –

FRONTE MARE a Muggia, gioiellino di ca 50 mq con **terrazzino e posto auto.** Tutto nuovo, usato pochissimo, arredato e attrezzato. Ottimo anche come investimento, casa vacanza...! Mare, sole, aria buona. Vedi sito!

VIA ZORUTTI, delizioso alloggio di ca**. 80 mq** con **150 mq di cortile/giardino!** + grande **posto macchina! + cantina in muratura!** Il tutto in recente palazzina molto carina. Tutto in **ottime condizioni.** Parzialmente arredato. Adattissimo a persone desiderose di **"spazi esterni"!** Rarità. Epi 94,82kwh/mq

Fantastico ALLOGGIO, quasi centrale, su 2 LIVELLI con **MANSARDA** e **TERRAZZINO nel tetto!** Recente **RISTRUTTURAZIONE TOTALE!!** Angolo cottura, soggiorno, 2 camere mansardate, ripost. guardaroba, 2 bagni. Splendido gioco di **travi a vista** del tetto! climatizzato. Anche parzialmente **arredato!** veramente **bello e molto sfizioso!** In piccola palazzina centrale **rifatta a nuovo** con **ascensore!** NO MEDIAZIONE. Epi 96,2 kwh/mq

Incredibile ALLOGGIO, tra il viale e il giardino pubblico!!! Sono ca. **215 mq!** Incredibile perchè è stato **ristrutturato, rivisitato e creato** da un **ARTISTA!** Cucina bella abitabile, 5 stanze, 3 bagni, corridoio e ripostigli + la cantina. 2 stanze sono adattate a **salone,** una stanza ha il letto soppalcato comodo, la matrimoniale ha un signor bagno e un guardaroba privati. La cucina ha uno sparker originale. Riscaldamento e climatizz. autonomi. Veramente un appartamento da vedere! Pregasi non per curiosità.

IN MINUSCOLO CONDOMINIO di 3 livelli, su PIAZZA CENTRALE, vendesi i 2 livelli abitativi di 80 mq l'uno, per un totale di 160 mq (1° e 2° piano -ultimo- del condominio) totalmente da ristrutturare. In progetto c'era la possibilità di ricavare 4 alloggi piccoli o 2 medi. Al piano terra c'è un bel locale d'affari. **Interessante come investimento.** Eventualmente si può discutere sull'acquisto dell'intero stabile.

VILLE E CASE

VILLA CON TERRENO!!! Situata in **posizione favolosa!!!** Siamo in uno di quei paesini **"affacciati sulla COSTIERA!!!** Sono ca. **250 mq** di casa su 3 livelli! con + di **4000 mq di terreno,** pastini, frutteto, ecc. Quella zona ha un **micro clima** molto diverso dagli altri posti, temperato e protetto. **La VISTA è UNICA!!!** Si vende la **NUDA PROPRIETÀ!** Ma ci sono varie possibilità aggiuntive/alternative compreso un eventuale "frazionamento". Informazioni solo in ufficio.

CASA da ristrutturare a Gretta!! Anche **famosa** (alla fine di via del Cisternone). Ca. **200 mq** su 3 livelli!! Possibilità di ricavare un **terrazzo** nel tetto e **box** al piano terra. No giardino, ma piccolo cortiletto davanti. **Solo € 69.000!!! E' un regalo!**

LOCALI COMMERCIALI – ATTIVITÀ – BOX

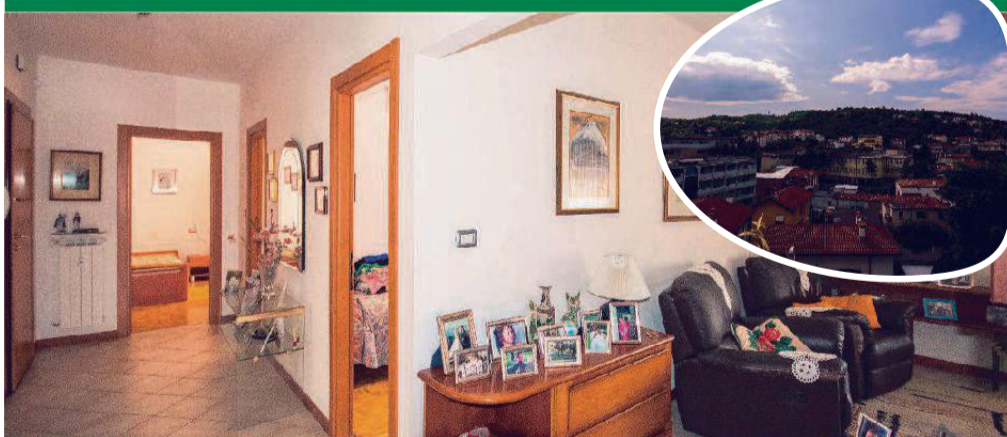
• **LOCALE D'AFFARI, BELLISSIMO, 270 mq** già **A REDDITO** con bella attività!! Bella **palazzina nuova** in bella zona centrale. **VENDESI! Ottimo INVESTIMENTO?** Ma certo!

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU
www.geometramarcolin.it

Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it
Tel. 040.3220032

P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it
Tel. 040.272500

WWW.BGREALESTATE.IT
SIAMO CHIUSI PER FERIE DAL 10 AL 24 AGOSTO

MUGGIA - VIALE XXV APRILE € 200.000

Spettacolare ultimo piano con 3 camere, salone, cucina, 2 bagni, ripostiglio, 3 poggioli. Eventualmente anche ammobiliato. Con o senza BOX AUTO. Condizioni assolutamente perfette. Classe F (EPgl 145.235 - EPe, inv. 21311 - Epi, inv. 67.424)

TRIESTE - BARCOLA € 620.000

Bella villa accostata con grande giardino, a due passi dal lungomare. Ingresso sull'ampia zona salotto con caminetto e zona pranzo, terrazza vista mare, cucina, bagno di servizio, due matrimoniali, una singola, seconda terrazza e bagno padronale finestrato. Soffitta, un ulteriore vano con travi a vista ed terrazza a vasca rivolta verso Miramare. Grande taverna con caminetto, lavanderia, cantina e centrale termica. Parco di quasi 1.150 mq con zona di parcheggio e posto auto coperto di ca 30 mq. Classe F (EPgl,nren 177,30 – EPgl,ren 77,45).

MUGGIA - € 115.000

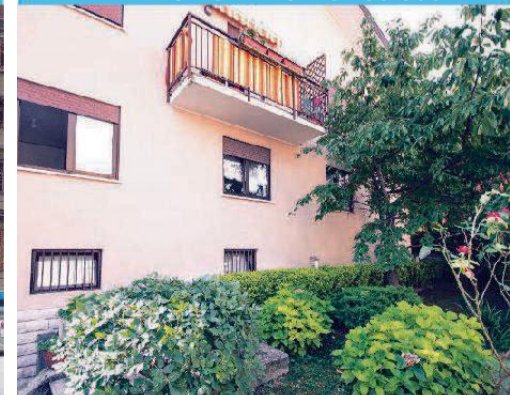
In Viale XXV Aprile, con due ampie terrazze e soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, soffitta. Da sistemare interamente. APE in fase di rilascio.

XX SETTEMBRE ALTA - € 90.000

Appartamento in stabile d' epoca, composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina e servizi separati. In buone condizioni e termoautonomo. Con affaccio sia sul viale che sul verde circostante. APE in fase di rilascio.

SAN VITO € 98.000

VIA DE AMICIS: Appartamento di quasi 136 mq composto da ingresso, salotto, soggiorno, 3 camere, grande cucina abitabile, due bagni e due cantine. Termoautonomo, in stabile d' epoca. APE in fase di rilascio.

VIA DEL RONCHETO - € 185.000

IN BELLA CASA BIFAMILIARE, appartamento al piano terra su cortile, composto da ampio salone, grande cucina, due camere, bagni, taverna, studio e cantina. In buone condizioni. Termoautonomo. APE in fase di rilascio.

www.equipe-immobiliare.it

TRIESTE - via Slataper, 22
info@equipe-immobiliare.it
040 66.00.81

Zona Piazza Oberdan

Splendido immobile di rappresentanza pari primo ingresso, elegantemente rifinito: piano alto di circa 200 mq, ascensore, cantina. € 385.000

APE in fase di rilascio

Sara Davis

Signorile villa indipendente dai generosi spazi interni, immersa nel suo meraviglioso giardino in posizione dominante sulla città. Box auto incluso. € 485.000

APE in fase di rilascio

Super Attico in Centro

Nel cuore della città, nel prestigioso Palazzo Teresiano, favoloso appartamento con ottima disposizione e splendida terrazza. Possibilità posto auto. € 643.000

Cl. A

Casa Sottomonte

Nel borgo storico di Piscianzi, due casette completamente da ristrutturare su unico terreno con giardino/cortile e possibilità prezioso posto auto. € 85.000

Cl. G Peg 377,37

Via Umago

Palazzina anni '60 in zona servita, appartamento soleggiato: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Cantina di proprietà. Parcheggio condominiale. € 55.000

Costiera

Pied-à-terre sul mare: elegantemente arredato e molto funzionale, con terrazzo vista mozzafiato e impagabile spiaggia privata... Climatizzato. € 218.000

Cl. B EPgl 41,88

Conservatorio

In palazzo elegantemente ristrutturato con ascensore, appartamento con zona giorno, terrazzo sul verde, 2 camere e bagno. Possibilità p. auto. € 210.000

Cl. A

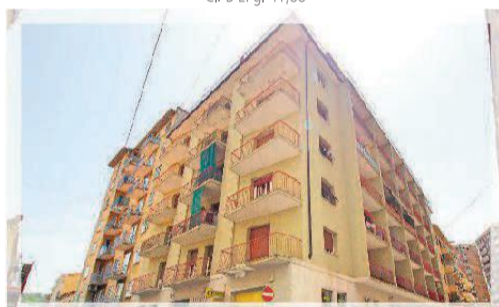
Perugino Attico

Bilivello primo ingresso con terrazzo e poggiolo! In stabile recente. Soggiorno con cucina open, 2 camere e 2 bagni. Ascensore. Possibilità posto auto. € 207.200

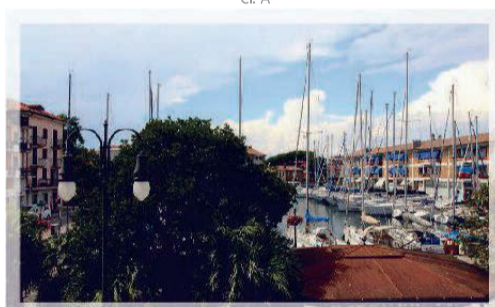
APE in fase di rilascio

Porto San Rocco

Appartamento con ingresso indipendente composto da living con accesso ad uno splendido patio con scoperto,matrimoniale, bagno. € 135.000

Cl. F Peg 138,57 Epi 36,617

Zona Fiera

In ottimo condominio con ascensore, appartamento di 122 mq composto da soggiorno con terrazzo, cucina con poggiolo, 2 matrimoniali, bagno e rip. € 129.000

APE in fase di rilascio

Grado Vista Canale

Posizione incredibile tra la zona pedonale e il caratteristico "Porto": elegante appartamento in signorile palazzo d'epoca. Possibilità garage. € 450.000

Cl. E Epi 69,03

Max Fabiani

Casetta con cortile di 30 mq composta da cucina con tinello, soggiorno, 2 stanze,ampia cantina, bagno, soffitta + ripostiglio esterno con tetto terrazzato. € 89.000

APE in fase di rilascio

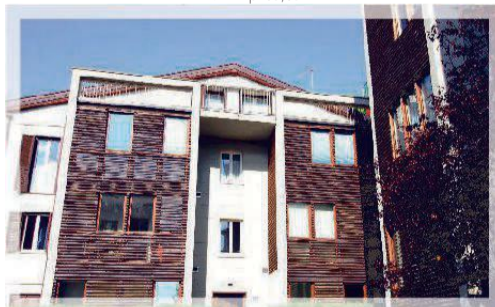
San Pasquale

Appartamento al 3° piano vista aperta e scorcio mare con ottima disposizione interna: soggiorno e cucina con terrazzo, 2 camere, bagno e rip. + cantina. € 125.000

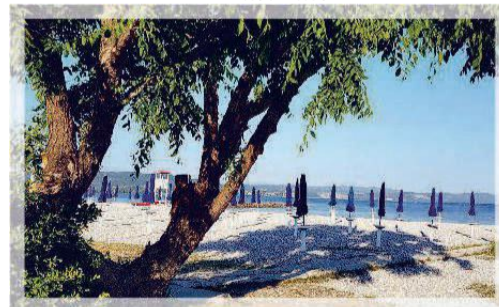
Cl. G Peg 199,36

Vicolo delle Rose

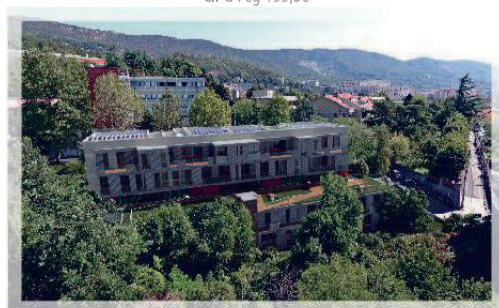
Appartamento immerso nella tranquillità del verde con bella terrazza e vista mare! Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e ripostiglio. Possibilità box. € 160.000

APE in fase di rilascio

San Luigi

In elegante stabile ristrutturato con cura, ampio open space divisibile in zona giorno e notte, con veranda abitabile circondata dal verde, ripostiglio e bagno. € 87.000

APE in fase di rilascio

Marina Julia

Appartamento al mare: ristrutturato e immerso nel verde, con terrazza abitabile scorcio mare. Ideale per le vacanze o per vivere nel relax tutto l'anno. € 65.000

APE in fase di rilascio

Vic. Ospedale Militare

Appartamento bilivello con giardino in nuova palazzina classe A immersa nel verde con tutte le comodità. Soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni+2 p. auto. € 360.000

Cl. A

Castelliere Vista Mare

Nuda proprietà: appartamento in bifamiliare con giardino di proprietà. 128 mq composti da soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni + taverna. € 109.000

Cl. G E Epgl,nren 219,29

Villa ad Opicina

Nel verde di via del Ricreatorio, villa con comodi spazi interni e splendido giardino di proprietà di circa 700 mq. Composta da 2 unità abitative. € 590.000

Cl. F EPgl,nren 132,86

Centro Storico

In prestigioso palazzo restaurato a due passi dal Canale Ponterosso: primo ingresso con bella zona living su terrazza di 17 mq, 2 camere e 2 bagni. € 314.000

Cl. A

IL DOPPIO PALAZZO DI VIA COLOGNA

L'ex casa delle torture diventa residence

Quaranta alloggi dove tra il '44 e il '45 ci fu l'Ispettorato della Banda Collotti. Il costruttore: «Doneremo le vecchie celle all'Anpi»

Benedetta Moro

Dovevano diventare un parcheggio. Poi Cassa Depositi e Prestiti li ha acquistati dalla Provincia. Sul mercato sono rimasti cinque anni, fino a quando l'impresa edile triestina Comelli ha deciso di prenderseli per circa un milione di euro, per realizzare 40 appartamenti.

I palazzi attigui di via Cologna 6 e 8 - ex caserma che fu anche sede tra il '44 e il '45 dell'Ispettorato Speciale di Pubblica Sicurezza guidato dal commissario Gaetano Collotti (dal cui nome la celebre Banda Collotti) dove vennero torturati partigiani, slavi, ebrei e oppositori del nazifascismo prima di finire nei campi di concentramento - hanno dunque trovato il loro acquirente, che ora li sta restaurando completamente con un intervento da quattro milioni di euro. Ma la memoria verso un passato così atroce, assicurano i responsabili della trasformazione, non svanirà. Al piano terra di uno dei due edifici infatti sono state trovate delle celle.

«Gli unici segni che abbiamo rintracciato ormai di quell'epoca», racconta Giulio Comelli, patron dell'azienda edile fondata dal padre nel 1935, con sede in Corso Italia, autrice della costruzione della scalinata della chiesa di Santa Maria Maggiore e di importanti restauri di palazzi d'epoca cittadini. «Abbiamo deciso di donare quegli spazi all'Anpi», spiega Comelli: «Abbiamo ricollocato la targa che ricorda gli orrori dell'epoca sulla facciata e adesso stiamo provvedendo con lo studio notarile Giordano a formalizzare la donazione direttamente con l'Anpi di Roma, che poi a sua volta gestirà il patrimonio con la sede locale».

In passato, proprio le associazioni impegnate nella memoria dell'antifascismo diedero battaglia alla Provincia affinché non sparisse la memoria di quel luogo. Ma soprattutto affinché non venisse realizzato un parcheggio, ipotesi che si era largamente diffusa all'inizio, ma poi, come detto, esclusa. Gli immobili erano di proprietà della Provincia, che li aveva alienati nel 2014. L'ente pubblico nel contempo aveva firmato un accordo con Cassa Depositi e Prestiti, la quale si era vincolata ad acquistare e rivalorizzare il sito nel caso il mercato non rispondesse alla chiamata.

Nel 2015 poi la stessa Cdp l'aveva acquistata e rimessa sul mercato. La destinazione d'uso delle due palazzine da tre piani, più soffitta e piano interrato, è stata poi avvallata dalla Soprintendenza come residenziale.

In mezzo ai due edifici del 1914, come da progetto dell'architetto Verjano Markezic, è previsto un ampio giardino condominiale. Colori e infissi, essendo l'immobile vincolato dalle Belle arti dal 2010, «vengono scelti in stretta collaborazione con la Soprintendenza», ci tiene a precisare Comelli. Gli appartamenti sono già in vendita.

Quanto alle celle, nel palazzo fronte strada esse si trovano nelle cantine, mentre nell'altro più interno sono al piano terra. È ancora da decidere ancora come gestire l'area privata assieme a quella riservata alla storia. Sarà appunto l'Anpi a occuparsene, di concerto con i proprietari, una volta ultimati i lavori ma, soprattutto, dopo aver concluso l'atto notarile che cede definitivamente i sotterranei all'associazione.—

A sinistra nella foto di Andrea Lasorte la facciata come si presenta oggi. A destra l'elaborazione al computer di come sarà la parte interna

IN BREVE

Polizia e Carabinieri
Altri 46 migranti fermati fra Basovizza e Cattinara

Altri migranti fermati ieri mentre facevano il loro ingresso in Italia. Polizia di Frontiera e Carabinieri - si legge in una nota ufficiale della Questura - ne hanno rintracciati 46 tra Basovizza e Cattinara. Gli stranieri, tutti uomini di nazionalità pachistana, di cui cinque minorenni, sono stati portati alla caserma di Fernetti e al quartier generale della Polizia marittima per le operazioni di fotosegnalamento con i mezzi messi a disposizione dalla Trieste Trasporti. Sono in corso gli accertamenti relativi alla loro posizione sul territorio nazionale. «Altro maxi rintraccio di profughi che evidenzia le inutili attività messe in campo finora dalle autorità», scrive il segretario provinciale Fsp Polizia di Stato Edoardo Alessio.

Municipale
Autovelox, appostamenti sulla Gvt e in via Flavia

La prossima settimana, da domani a domenica 11 agosto, le pattuglie della Polizia Locale con l'autovelox si posizioneranno in via Flavia e sull'ex Gvt. In caso di maltempo l'autovelox verrà posizionato in uno dei tre box in viale Miramare, via Marchesetti e via Flavia. «L'intendimento – rileva la Polizia locale in una nota - non è quello di sanzionare ma di far rispettare i limiti di velocità per garantire più sicurezza sulle strade».

Civici musei
Biblioteca e Fototeca chiuse dal 12 al 23 agosto

Il Comune rende noto che per consentire il riordino del patrimonio bibliografico e fotografico, la Biblioteca e la Fototeca dei Civici musei di Storia e Arte, con sede in via Rossini 4, rimarranno chiuse al pubblico da lunedì 12 a venerdì 23 agosto. Il servizio riprenderà lunedì 26.

JAPAN POWER

7* FINO A ANNI DI GARANZIA SOLO AGOSTO*

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS
1,5 benzina
2wd e 4wd anche
cambio automatico
pronta consegna
da € 17.950*

MITSUBISHI ASX
1,6 benzina e diesel
2wd e 4wd
pronta consegna
da € 14.850*

MITSUBISHI Space Star 1,0
pronta consegna
5 porte 5 posti NEOPATENTATI
da € 7.790*

MITSUBISHI OUTLANDER
5 e 7 posti
2wd 4wd benzina e diesel
da € 23.900*

MITSUBISHI OUTLANDER PHEV
IBRIDO Plug-in 4wd
ELETTRICO
da € 22.450*

MITSUBISHI L200 PICK UP 4WD
SUPERAMMORTAMENTO 130% SOLO ADESSO
da € 18.990*

CONCESSIONARIA

da 40 ANNI PER VOI

ALPINA

☎ 040 231905

Officina SPECIALIZZATA Hyundai Mitsubishi Ssangyong e case Japan. Tagliandi - Riparazioni Trieste - Noghere a 250mt. dopo il C.C. Montedoro linea dir. 392.7267786

PRIMA RATA da GENNAIO 2020*

Tante occasioni su www.alpina.srl   Seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubb. promoz. foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2009, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge - L200 +iva- Consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it. Vale fino al 31 agosto 2019

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

PREVENDITA BIGLIETTI TICKETPOINT DI CORSO ITALIA 6/C
INTERI 10 € - PER TUTTI E DUE GLI SPETTACOLI 17 €
Info: e-mail: info@triesteoperetta.it - tel. 340 4738010 - www.triesteoperetta.it

L'Impero dell'Operetta

Galà dell'operetta sulle arie di Offenbach, von Suppè, Strauss, Lehár e Kálmán

CASTELLO DI SAN GIUSTO
Piazzale delle Milizie
6 AGOSTO 2019 - ORE 21.00

concerto scenico
liberamente ispirato all'operetta
del 1923 di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato

CASTELLO DI SAN GIUSTO
Piazzale delle Milizie
11 AGOSTO 2019 - ORE 21.00

con le voci di **Maria Giovanna Michelini, Marzia Postogna, Ilaria Zanetti, Andrea Binetti, Alessio Colautti, Gualtiero Giorgini** e con **Corrado Gulin** al pianoforte e le ballerine di **Artinscena**

RIPARA ORA
SI RITIRA AD OTTOBRE

Giulio Pellicceria artigianale

VI ASPETTA
NEL NUOVO
PUNTO VENDITA

SAREMO APERTI
DALLA PRIMA DOMENICA
ALLA SECONDA DOMENICA
(comprese)
DI OGNI MESE

Riparazioni e pulitura
di capi in pelle e pellicceria
Rimessa a modello
Custodia pellicce
Trattamento antitarme

su numerosi modelli di giacche, gonne e pantaloni in pelle confezionati anche su misura

Via Ugo Foscolo 22 - Trieste - Cell. 370 3229722

LA STRATEGIA DELL'AMMINISTRAZIONE DIPIAZZA

Scatta l'operazione "appeal" per vendere Villa Haggincosta

Via all'iter per cambiarne la destinazione urbanistica e valorizzarla sul mercato
Analoga procedura per piazzetta Marenzi e l'immobile tra via Gatteri e via Giotto

Piazzetta Marenzi e, più in alto, Villa Haggincosta

Massimo Greco

Villa Haggincosta, piazzetta Marenzi, l'immobile all'angolo tra via Gatteri e via Giotto (dove una volta al pianterreno funzionava un centro civico): il Comune ha messo sul fuoco una variante urbanistica mirata alla valorizzazione di questi tre beni, che dovrebbero così transitare dall'attuale destinazione urbanistica a una più consona per essere poi messi sul mercato.

L'iter, imboccato con una delibera recentemente illustrata in giunta dall'assessore Luisa Polli, prevede che venga avviata la Valutazione ambientale strategica (Vas): il Comune chiede al riguardo il parere della Regione, dell'Arpa, della Soprintendenza, dell'Azienda sanitaria. Gli enti interessati dovranno dare la loro risposta entro 30 giorni dalle ricezione della documentazione relativa ai tre asset.

La delibera comunale fa riferimento al decreto legislativo 152/2006 che all'articolo 6 richiama «impatti significativi sull'ambiente» nel caso di interventi pianificatori. Non dovrebbero esserci complicazioni nell'adozione della variante.

Secondo le chiavi di lettura di Giulio Bernetti, responsabile dello sconfinato "dipartimento" territorio-economia-ambiente-mobilità, il punto di caduta dell'operazione urbanistica è di accrescere il valore immobiliare dei tre siti, per migliorarne la commerciabilità. La delibera non entra nel dettaglio, ma il passaggio sarà da S2 ad A0 per l'immobile Gatteri-Giotto (a metà strada tra via Battisti e viale XX Settembre), sempre da S2 ad A0 per piazzetta Marenzi, da S4 a BG1 per Villa Haggincosta.

La situazione più nota è quella di villa Haggincosta, che si trova in viale Romolo Gessi in una posizione panoramica su Passeggio Sant'Andrea e sulle installazioni del Punto franco nuovo.

Venne costruita nel 1889 su progetto di Ruggero Berlam, commissionata dal mercante greco-russo Giorgio Haggincosta. Una decina di anni fa la Regione Fvg la cedette gratuitamente al Comune, in realtà un dono impegnativo tant'è che la civica amministrazione non ha trovato finora le risorse per rimetterla in sesto e affidarle una nuova missione (ha ospitato un centro per disabili e la sede di associazioni sportive). La stima di qualche anno fa parlava di sei milioni di euro ai quali bisognava aggiungerne quattro per il refitting.

Piazzetta Marenzi è collocata in una suggestiva ma scomoda posizione tra via del Teatro Romano e l'omonimo palazzo, proprietà di AcegasApsAmga. C'è un dislivello che finora non ha consentito l'utilizzo di questo passaggio. Potrebbero essere interessati all'acquisto la stessa utility e un privato. Dell'immobile Gatteri-Giotto già si è accennato. La delibera non fa riferimento ai vincoli che insistono sulle tre realtà: un problema alla volta.—

L'INIZIATIVA

Gli scritti dei detenuti svelati "A tu per tu"

Giovedì alle 11 al Posto delle Fragole, all'interno del parco dell'ex Opp a San Giovanni, la cooperativa Reset presenterà il secondo volume di "A tu per tu", pubblicazione curata dai detenuti della sezione maschile e femminile del carcere del Coroneo. Il volume è il risultato del lavoro prodotto all'interno del laboratorio di scrittura promosso dall'Uti e finanziato dalla Regione.

LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Servizi di portierato Il Comune perde la "guerra" a Roma

Nella battaglia delle portinerie il Comune ha avuto la peggio sul campo del Consiglio di Stato, per cui ha revocato la gara indetta lo scorso anno per l'affidamento del servizio: una decina di addetti di presidio a cinque edifici municipali (piazza Unità, largo dei Granatieri, via Genova, Passo Costanzi, via Mazzini), per una durata triennale coperta da 835 mila euro. Si tratta delle sedi principali, dove transitano centinaia di persone al giorno e la civica amministrazione ci tiene a garantire una buona immagine.

Saranno la cooperativa triestina Sorveglianza Diurna e Notturna e la Gsa - Gruppo servizi associati di Tavagnacco a prendere il posto dell'uscente Idealservice, che aveva proseguito il lavoro in regime di proroga: le due realtà avevano vinto nel 2016 l'appalto della Regione Fvg, che riguardava i servizi integrati di vigilanza armata, portierato eccetera a valere su *tutte* le amministrazioni locali del Friuli Venezia Giulia.

La guerra delle portinerie deflagrò un anno fa, quando il Comune bandì la gara triennale, riportando la cosiddetta "clausola sociale" cioè il vincolo per il vincitore di utilizzare lo stesso personale alle stesse condizioni (1.200 euro lorde al mese). La vicenda era seguita dall'allora direttore dei servizi generali, Walter Cossutta. Il bando venne immediatamente impugnato da Sorveglianza e Gsa, le quali ritenevano che non vi fosse occorrenza di un appalto specifico del Comune triestino, dal momento che sarebbe bastato quanto garantito dall'appalto della Regione. La gara fu sospesa e la giunta ritenne di resistere e la disputa finì davanti al Tar Fvg, che con una sentenza pubblicata prima di Natale diede ragione al Municipio.

Gsa non accettò il responso del foro amministrativo regionale e ricorse nuovamente, questa volta al Consiglio di Stato. Che ha ribaltato il verdetto accogliendo le ragioni della ricorrente «limitatamente - riporta la determina 1.810 firmata dal nuovo responsabile dei servizi generali comunali Lorenzo Bandelli - al vizio di insufficienza di motivazione a supporto della scelta di indizione di una gara autonoma».

Così l'ingegner Bandelli si è messo in moto con il Servizio Centrale unica di committenza della Regione per il compimento degli adempimenti necessari per dar corso - precisa ancora la determina - all'adesione alla Convenzione-Accordo quadro, all'ottemperanza del quale si richiama l'avvocato di Gsa.—

Magr.

I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Stock, nuovi bagni e spogliatoi in tempo per il via delle lezioni

Stefano Cerri

Procedono a ritmo intenso i lavori di manutenzione straordinaria per gli spogliatoi e i bagni dell'istituto Lionello Stock di Campi Elisi. Gli interventi, iniziati circa due mesi fa, termineranno a settembre. Visto il degrado delle stanze e dei servizi igienici adiacenti alla palestra della scuola - un plesso costruito negli anni '70 -, il Comune ha stanziato per la ristrutturazione 60 mila euro. «Abbiamo grande attenzione per le scuole - ha spiegato ieri l'assessore Lodi, durante un sopralluogo -. Abbiamo un bilancio di previsione che prevede 40 milioni di euro in opere manutentive e accordi quadro all'interno delle varie tipologie di edifici scolastici, oltre ad una serie puntuale di interventi dove il Comune, grazie anche ai fondi ricevuti dal ministero e dalla regione, riuscirà ad intervenire su strutture intere».

L'opera di manutenzione ha interessato le condotte di adduzione idrica sanitaria delle docce, poiché completamente marce e causa di spandimenti e muffe visibili anche dall'attiguo corridoio, e in piccola parte l'impianto di riscaldamento, a tratti danneggiato dalla forte umidità provocata. È stata eretta una divisione strutturale fra le cinque docce, ottenendo in tal modo due locali distinti per un utilizzo diversificato fra maschi e femmine o fra squadre avversarie. Infine, i servizi igienici sono stati sostituiti, mentre a salvarsi solo la pavimentazione, poiché ritenuta «in buono stato».

Angela Brandi e Elisa Lodi durante il sopralluogo alla Stock. Lasorte

In itinere invece i rivestimenti con piastrelle e le rifiniture dei locali: il direttore dei lavori, Diego Fabris, auspica di concludere i lavori in tempo per l'avvio dell'anno scolastico. «Intervenire in questa sede è molto importante perché i servizi, oltre ad essere utilizzati dagli studenti di questa scuola, servono anche alle società sportive gestite dalla Tergestina- ha dichiarato l'assessore all'istruzione Brandi, anche lei presente al sopralluogo -. Gli spogliatoi e le docce sono molto importanti per gli allenamenti, aldilà degli utilizzi della scuola, anch'essi comunque fondamentali». L'edificio scolastico Stock ha conosciuto nel corso degli anni molte operazioni di manutenzione tra cui il rifacimento dei serramenti e la rimozione di amianto. —

Il conducente Stefano Braico è stato notato per la sua cordialità «Una gentilezza d'altri tempi», commentano all'interno della 19

«Buongiorno, signora» Stefano, l'autista gentile che accoglie i passeggeri col saluto che sorprende

LA STORIA

Gianpaolo Sarti

Alle 15.20 la linea 19, in partenza dal capolinea di via Puccini, non è mai piena di gente. Così capita che, talvolta, i passeggeri riconoscano il conducente e viceversa. E che, prima della partenza, ci si scambi qualche parola.

Ma per l'autista Stefano Braico, cinquantenne, riconoscere o meno volti famigliari poco importa: lui saluta tutti comunque.

«Buongiorno», dice a chiunque, con un sorriso, non appena si aprono le porte dell'autobus e salgono le persone. Lo fa a ogni fermata.

La 19 durante il tragitto tra il capolinea di via Puccini e piazza Libertà

Un gesto di delicata cortesia che, in effetti, spesso sorprende. Ieri, quando in via Flavia è entrato un ragazzone con la maglietta rossa, tutto chino sul proprio smatphone, la scena era curiosa. «Buongiorno», ha salutato il signor Braico accennando un gesto della mano. Il ragazzone, con la faccia vagamente incredula, ha tirato dritto in silenzio per qualche metro in cerca di un posto dove sedersi, per poi ricredersi e abbozzare una mezza risposta: «Ah... buongiorno a lei...». Poco dopo, alla fermata successiva di fronte al cimitero, una vecchina non si è nemmeno accorta del saluto.

Coglie un po' di sorpresa la gentilezza dell'autista. Ma tanti rispondono a quel «buongiorno», con altrettanta cordialità.

Capelli grigi, occhiali scuri e camicia azzurra d'ordinanza (e cravatta), con tanto di cellophane sul volante per impugnare meglio il volante, Braico prosegue la sua corsa che porta la 19 fino al capolinea di piazza Libertà. Ha un saluto per tutti.

Talvolta non mancano gli intoppi di percorso, come avvenuto proprio ieri a un incrocio in via Tarabocchia: una Mercedes nera non ha dato la precedenza tagliando la strada all'autobus, per fortuna senza conseguenze. Il conducente non ha perso l'aplomb, limitandosi a un semplice colpetto di clacson. «Bip».

Braico accoglie sempre tutti con il suo «buongiorno», anche quando il bus inizia a farsi più pieno.

«Che gentile, una gentilezza d'altri tempi», mormora una settantenne. «Fa piacere vedere persone così in questo mondo di maleducati».

Gli habitué della 19 delle 15.20 stanno ormai pensando di far togliere il classico avviso del "non disturbare il conducente", con uno più attuale. "Salutare il conducente". —

IL LUTTO

Addio a Patrizia Piccione penna raffinata di moda e costume

Collaboratrice del Piccolo, era nata a Gorizia nel 1956 Si è spenta nella sua casa di Monrupino assistita dai figli Giovedì pomeriggio i funerali

Marianna Accerboni

Bionda, molto bella, algida e al contempo appassionata, Patrizia Piccione, collaboratrice delle nostre pagine con una grande predilezione per la moda e il costume, si è spenta serenamente l'altra sera nella sua casa di Monrupino, assistita dagli amici e dai figli Teresa e Samuele. Donna di gusto e di appeal, aveva la scrittura nel sangue, essendo figlia di un corrispondente dal mondo per le pagine di Economia e Finanza dei più importanti giornali italiani.

Nata a Gorizia nel 1956, dove era vissuta fino alla tarda adolescenza, nel suo carattere s'intrecciavano il temperamento nordico della madre di origine slovena e quello del padre siciliano.

Al di là del suo fisico sottile, la bellezza in tutte le sue espressioni le apparteneva, dall'abito di classe o portato con classe al profumo esclusivo, alle opere d'arte. Come le appartenevano il glamour e una grande sensibilità per il contemporaneo, che facevano di lei una sorta di sobria e affascinante icona dei nostri giorni, quasi una Audrey Hepburn del 2000 dagli occhi azzurri.

Personalità colta, aveva una passione speciale per i film e per Jo Nesbo, poliedrico e avventuroso, originale scrittore, musicista e attore norvegese. Grandissima lettrice, amava in particolare, oltre ai testi importanti, i gialli dell'orrore, perché – come diceva lei – la rilassavano. E, negli ultimi giorni, leggeva appunto l'opera più recente dello scrittore greco Petros Markaris. Altra sua passione era Amy Winehouse, cantautrice, stilista, produttrice discografica e chitarrista britannica, altrettanto eclettica. E quando quest'artista morì, Patrizia si trovava, come le accadeva spesso, a Londra e andò assieme a molti londinesi a renderle omaggio, testimoniando più tardi l'esperienza in un bellissimo articolo.

Quella della capitale inglese e tutte le case che ha abitato risentivano della sua presenza: con tocco sobrio ed elegante lei sapeva renderle classiche e contemporanee con brio, raffinate, così com'era lei. Infatti, nonostante non fosse più giovanissima, era molto appassionata di cultura pop e contemporanea e tali predilezioni contribuivano a conferirle un aspetto giovanile.

Patrizia Piccione sorridente in una foto di qualche anno fa

Amava moltissimo la natura e gli animali, la tranquillità di una casa immersa nel verde, come quelle dove ha vissuto gli ultimi anni. L'amatissimo cane Klaus, un grande pastore turco trovatello, adottato dalla Spagna, era morto due settimane fa. E ora è rimasta solo Elsa, la gatta obesa, anche lei adottata.

La sua carriera di giornalista, Patrizia l'aveva costruita passo passo, come free lance, collaborando a varie testate, tra le quali *Zeno*, dove curava una rubrica fissa di moda. E poi era approdata a *Il Piccolo*, sempre puntuale e accorta nel raccontare accadimenti ed eventi, sfilate, mostre d'arte e incontri, in qualità di collaboratrice delle pagine dell'Agenda, sempre con un occhio di riguardo per la cultura. Dotata di quella capacità, tipica di ogni vero giornalista, di cogliere l'essenziale, catturando il potenziale lettore con un "attacco" e una conclusione a effetto. Giovedì alle 14.30 i funerali nella Chiesa di Monrupino. —

Natura

Nella sua villetta a Roiano la signora Battle, originaria di Cuba, ha assistito a fioriture eccezionali. «Segreti? Nessuno»

Nel giardino dei record della "regina" Mirtha tra girasoli giganti alti più di quattro metri

IL CASO

Micol Brusaferro

Può essere considerata, senza esagerazioni, la "regina dei girasoli". Mirtha Battle, nel giardino della sua villetta a Roiano vanta una pianta da record, alta 4 metri e 20 centimetri, con una settantina di fiori. E a poca distanza fanno bella mostra di sè altre tre piante, alte oltre due metri, e quattro o cinque, che da poco hanno superato il metro e mezzo. Una crescita straordinaria, che la donna non sa spiegarsi, anche perché i semini sono stati sistemati nella terra appena lo scorso febbraio.

«Qualche anno fa ho acquistato una semplice bustina di semi indicati per "girasoli giganti" in un supermercato qua a Trieste - racconta -, ma in realtà i primi non hanno dato esemplari grandi. Poi ho continuato a piantare i semi contenuti nei fiori e il risultato è stato sempre più sorprendente. E anche gli stessi fiori sono fuori misura: i più grandi hanno il diametro di un piatto».

Alcuni, caduti o tagliati per alleggerire i rami, sono stati sistemati nei giorni scorsi in una ciotola. Mirtha li prende in mano per farli vedere chiaramente. Alcuni hanno una trentina di centimetri. Senza i petali. Nessun segreto o comportamento particolare, la donna li annaffia regolarmente, senza aggiungere altri prodotti. «Mi piace prendermi cura dello spazio verde ma senza troppi pensieri - precisa -. Uso solo acqua, alle volte svuoto magari quello che abbiamo nel bicchiere a fine pranzo o cena. Non credo però che qualche goccia di birra - scherza - possa avere questi poteri miracolosi. Ed è così anche con i girasoli più recenti, i più "piccolini"- dice, mostrandoli con orgoglio - piantati a inizio luglio, hanno già un'altezza di più di un metro e mezzo. Incredibile»

Mirtha Battle tra i girasoli giganti che abbelliscono il giardino della sua villetta a Roiano Foto Silvano

Le piante enormi, peraltro, creano anche qualche disagio. «Diventando veri e propri alberi, fanno ombra alle finestre, quindi d'inverno, quando c'è meno luce, li taglio completamente. Tanto so che appena torna il sole, ricominciano a crescere subito». Mirtha si è informata e documentata anche su internet, per vedere se anche altre persone hanno raggiunto risultati simili ai suoi. «Ho visto che un' altra pianta finita nei record è più bassa della mia e poi - aggiunge - vedo che molte non producono così tanti fiori».

Originaria di Cuba, la donna ha una grande passione per il suo giardino e il pollice verde si nota nei due pastini, ricchi di piante di tutti i tipi e un orto ricco e variegato. Ma sono solo i girasoli a raggiungere dimensioni inconsuete. E il mistero si infittisce quando racconta di aver regalato anche i semi a un'altra persona, senza ottenere però lo stesso risultato. «Un vicino di casa tempo fa, vedendo i girasoli così alti, mi ha chiesto se potevo dargli un po' di semi. Li ha quindi piantati anche lui, ma a sorpresa non sono cresciuti più di tanto». —

IN CARSO

1) e 2) Alcuni fedeli della comunità senegalese che vive in città durante l'allestimento della nuova sede. 3) La palazzina in zona Prosecco stazione, un tempo locanda e pensione per camionisti, acquistata dalla comunità per 375 mila euro. La somma è stata raccolta anche grazie alla generosità degli altri cittadini senegalesi presenti in regione

La comunità senegalese cacciata da Duino prende "casa" nell'ex locanda a Sgonico

Dopo due anni di ricerche i circa 200 fedeli "Mouride" residenti a Trieste hanno trovato una sede. Oggi la festa inaugurale

Ugo Salvini

SGONICO. Rifiutati due anni fa a Duino Aurisina, ora hanno trovato la loro sede a Prosecco Stazione (che ricade nel comune di Sgonico), acquistando un immobile che, per decenni, ha funzionato come locanda-pensione per camionisti. I senegalesi di Trieste, dopo lunghe ricerche, hanno centrato il loro obiettivo: quello di poter avere finalmente a disposizione un punto di ritrovo in città. La struttura sarà inaugurata oggi, con una festa che si protrarrà da mezzogiorno fino a sera.

Molti ricorderanno l'aspra polemica della primavera del 2017, quando a Duino Aurisina si scatenò una sorta di rivolta popolare allorché si diffuse la notizia dell'interesse della comunità senegalese locale, forte di quasi 200 persone, all'acquisto dell'ex mobilificio Arcobaleno. Ci furono infuocate assemblee, con il coinvolgimento di partiti e istituzioni. Anche il principe di Carlo Alessandro di Torre e Tasso si schierò con la parte della popolazione che non voleva un insediamento di quel tipo. Poi il problema si dissolse con la firma di un preliminare di acquisto da parte della società Fernetti srl, intenzionata a fare dell'ex mobilificio Arcobaleno un centro polifunzionale per anziani. In realtà, della promessa struttura non si è saputo più nulla, ma i senegalesi impararono la "lezione": la successiva trattativa per l'acquisto di una sede, quindi, è stata portata avanti in modo più discreto.

Guidati dal loro portavoce, Amadou Fall, cittadino senegalese integrato da anni in città, sono arrivati poche settimane fa al rogito per l'acquisto dell'immobile della famiglia Riolino Taucer, situato a poche centinaia di metri dalla ex stazione ferroviaria di Prosecco. «Abbiamo speso 315 mila euro - spiega Amadou Fall - raccolti grazie alla generosità dei senegalesi dell'intero Fvg. Trasformeremo quell'edificio nel nostro punto di riferimento regionale. Vi vivranno stabilmente 18 nostri connazionali, ma là saranno organizzati anche tutti i nostri incontri. Nel giardino che fa parte della proprietà le donne della comunità potranno preparare le pietanze tipiche della tradizione senegalese. Come abbiamo sempre sostenuto e dimostrato anche con i fatti - conclude Amadou Fall - siamo genete pacifica, che lavora e vuole integrarsi, nel pieno rispetto reciproco».

L'edificio ospiterà anche gli incontri di natura religiosa. I senegalesi di Trieste sono in gran parte componenti di una delle più diffuse confraternite islamiche, quella dei "Mouride". In Senegal, la quasi totalità della popolazione musulmana appartiene a tre confraternite: due importate e una autoctona, la "Mouride" appunto, che riunisce un terzo dei senegalesi, principalmente di etnia Wolof. Finora i "Mouride" si riunivano una volta o due all'anno in uno dei magazzini rimodernati del Porto vecchio.

L'edificio acquistato dall'associazione dei senegalesi ha una lunga storia. Negli anni '50 c'era un semplice chiosco che garantiva bevande e un piccolo ristoro agli operai della zona. Negli anni '60 Michele Riolino, noto col soprannome di Marcello, costruì l'attuale struttura, per farla diventare locanda e pensione. «Nel '96, con la morte di mio padre - spiega Eleonora, figlia del fondatore - l'attività finì. Da tempo avevamo messo in vendita l'immobile e adesso si è concretizzata la soluzione migliore. Siamo ancora proprietari di una parte del giardino, dell'orto, della legnaia e del garage, perciò - conclude - continueremo a frequentare la zona». —

IL SINDACO

E Hrovatin dà il benvenuto ai nuovi ospiti

«Per noi si tratta di una compravendita immobiliare come tante altre. Se i senegalesi rispetteranno le regole, esattamente come tutti gli altri cittadini, non vedo problemi». Così Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico commenta l'esito dell'operazione. «La comunità ha agito con discrezione viste le precedenti esperienze negative a Duino Aurisina. Mi dispiace solo che la zona non sia servita dai mezzi pubblici». —

LA PROTESTA

Cani da soccorso all'ex scuola Gropada ora alza le barricate

TRIESTE. Hanno alzato una tenda davanti alla scuola contesa e rimarranno là, giorno e notte, «finché il sindaco Roberto Dipiazza non tornerà sulle sue decisioni». Sono apparsi molto determinati i cento e più residenti dell'altipiano, in particolare della zona di Padriciano e Gropada, che ieri hanno partecipato alla protesta indetta dall'Unione coordinativa delle borgate carsiche e dalla Comunità dei circoli e delle associazioni locali (Kzkv) per esprimere il loro totale dissenso nei confronti dell'intenzione del Comune di Trieste di concedere l'uso dell'edificio un tempo sede della scuola elementare di lingua slovena Karel Destovnik Kaiuh alle unità cinofile della Federazione italiana ricerca e soccorso – Nord Italia Fvg.

«La costruzione dimenticata per tanti anni dall'amministrazione comunale – hanno spiegato – costituisce l'espressione di valori e identità ed è un monumento al nostro patrimonio culturale. Operando in questa maniera – hanno aggiunto i manifestanti – il Comune viola l'accordo internazionale di Londra del 1954, la Dichiarazione dell'Unesco sulla diversità culturale del 2001, la legislazione italiana sulla tutela del patrimonio culturale e le norme in materia di tutela della minoranza linguistica slovena».

La protesta degli abitanti di Gropada

Nel corso della manifestazione Marko De Luisa, presidente della Circoscrizione Altipiano Est, ha letto un documento inviato dal Coordinamento regionale Unità cinofile da soccorso della Protezione civile regionale, in cui si afferma con chiarezza che «contrariamente a quanto dichiarato nella conferenza stampa di presentazione dell'accordo, la Firs, alla quale dovrebbe essere concesso l'uso dell'edificio, non è il primo né l'unico centro di formazione per cinofili da soccorso di Trieste. Inoltre il sito non è adatto alla preparazione dei cani da soccorso, che necessitano di ben altri e più ampi spazi».—

U.Sa.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

17
Festa della patata a Prepotto

Fino a lunedì nell'area feste di Prepotto si tiene la Festa della patata sul Carso. La manifestazione serve a raccogliere fondi destinati agli ospiti disabili del Ceo di Sistiana e all'associazione Settembre in vita, che si occupa di acquistare forniture mediche per persone che non ne hanno la possibilità economica. La parte del leone la faranno come sempre i piatti tipici a base di patata (frico e polenta, patate in "tecia", gnocchi, tortelli, "kifeleti" e patatine fritte) affiancati dalle immancabili specialità alla griglia: carni ("civa", pollo, ombolo, vienna) e verdure. Non mancheranno nemmeno la musica e il ballo, con gruppi e deejay. L'area giostre sarà attrezzata con giochi gonfiabili gratuiti per i bambini. Dalle 18 alle 21, anche truccabimbi e spettacoli di magia. Apertura chioschi alle 17. Per allietare le serate oggi il dj Enzo Zippo e domani Master Dee.

18
Sagra a Prosecco

Il Primorje di Prosecco organizza la sagra, a Prosecco. Oggi suonerà il complesso Blu night band. Apertura dei chioschi alle 18.

19.30
Alcolisti anonimi

Al gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcool? Contattateci allo 040-577388, 3663433400, 3343400231, 3333665862.

Domani
Pellegrinaggio a Barbana

Il Buon Pastore organizza un pellegrinaggio a Barbana. Info e al 3293177287.

Corsi
Imparare l'italiano e il francese

Corso semplice di italiano, lunedì, mercoledì e venerdì con orario 18-19.30. Incontro per potenziare la comunicazione in francese, martedì con orario 18-19.30. Insegnante italo-francese, in via Della Guardia 44. Per adesioni scrivere a: vcircolopdpeteani@gmail.com.

Anziani
Servizi Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per la gita al mare al Bagno San Rocco, a Muggia, che si terrà venerdì 9 agosto; uscita serale al castello di S. Giusto per assistere all'operetta "Il Paese dei campanelli"; pranzo di Ferragosto al Centro diurno Crepaz di via Valdirivo 11 (mercoledì 14 agosto). Sono ancora disponibili alcuni posti per i soggiorni estivi per anziani autonomi e per anziani parzialmente autosufficienti. Per info telefonare allo 040-365110.

Gite
Festa del capitello

Domenica 11 agosto Festa del capitello a Croc (Buie). Alle 17 la messa, seguita da giochi all'aperto, musica e ballo. Il tutto accompagnato da vini locali (del Buiese e del Momianese) e griglia. Disponibile pullman da Trieste telefonando al 3488681730.

Associazioni
Sportello amianto

L'Associazione europea rischi amianto-Eara informa che l'Amianto Infopoint del Distretto 2 dell'ospedale Maggiore (via della Pietà 2/1 al piano terra) sarà aperto al pubblico ad agosto esclusivamente martedì dalle 9.30 alle 12. Gli Amianto Infopoint di Muggia e Servola riapriranno a settembre.

OGGI

Corsa nei sacchi e tiro alla fune Sono le Olimpiadi di Santa Croce

E alle 21 la gara per i migliori sardoni in savor con in giuria i sindaci di Trieste e dell'Altipiano

Ugo Salvini

E così ci siamo. Entra nel vivo la Festa del pescatore, la tradizionale manifestazione culturale ed enogastronomica organizzata a Santa Croce dal circolo locale Mladina (e rinviata la scorsa settimana causa maltempo). Oggi, come dicevamo, la giornata più attesa. Questo pomeriggio - alle 17 - aprirà la Casa del pescatore, mentre alle 17.30 ci sarà la tradizionale Olimpiade tra "gurnci" e "dulnci", che vedrà i due gruppi locali confrontarsi dapprima nel tiro alle fune e poi nella corsa coi sacchi.

"Gurnci" e "dulnci" sono le due componenti storiche dell'abitato di Santa Croce, idealmente diviso dalla strada che, dalla Costiera, sale fino al cimitero e prosegue raggiungendo l'incrocio con la strada che porta a Prosecco. I "gurnci" sono coloro che vivono nella parte più vicina alla Costiera, i "dulnci" in quella più prossima all'altipiano. Commenterà le gare Eugen Ban.

A seguire, alle 21, la competizione di cucina che vedrà in lizza i migliori preparatori di "sardoni in savor", classico piatto della tradizione enogastronomica di Trieste e del suo circondario. Come giurati sono stati invitati il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, e i suoi colleghi dell'Altipiano: ci saranno Daniela Pallotta (per Duino Aurisina), Monica Hrovatin (per Sgonico) e Tanka Kosmina (per Monrupino).

Gli organizzatori della festa invitano tutti coloro che vorranno raggiungere Santa Croce e partecipare così ai festeggiamenti a utilizzare il parcheggio vicino al campo di calcio, per poi arrivare a piedi nel centro del paese, dove si svolgono i vari eventi, in modo da evitare intasamenti viste le strade strette e gli spazi ridotti del paese. —

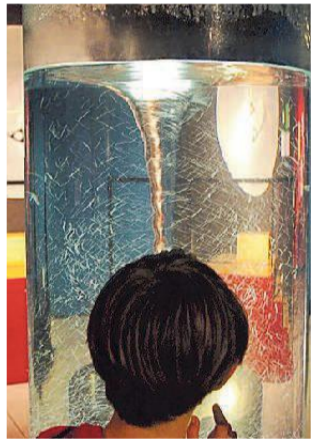
Il Museo della pesca-Casa del pescatore di Santa Croce
Oggi si terranno le Olimpiadi e la gara di sardoni in savor

GRIGNANO

Scienza da toccare all'Immaginario tra tornadi e planetari

Oggi l'Immaginario Scientifico di Grignano è aperto al pubblico dalle 10 alle 18: fra gli apparati interattivi tutti da toccare e le splendide immagini della multivisione "Cosmica", adulti e bambini di tutte le età possono liberamente esplorare e sperimentare con la scienza, in un museo dinamico, vivo e coinvolgente.

Nello spazio Fenomena, dove è "vietato non toccare", ci si muove liberamente fra il tornado di vapore e gli specchi acustici, si può entrare in una bolla di sapone o in un caleidoscopio, oppure scatenare un vortice d'acqua, fotografare la propria ombra o cimentarsi in curiosi giochi di luci e colori. Nello spazio Kaleido, si scopre la scienza grazie alle multivisioni, fra immagini emozionanti e musiche coinvolgenti.

Non può mancare una visita al planetario dell'Immaginario Scientifico, per ammirare le stelle, i pianeti e le costellazioni visibili nel cielo delle nostre zone in questo periodo dell'anno. Info: tel. 040-224424 e *www.immaginarioscientifico.it*. Ricordiamo poi le aperture speciali serali giovedì 15, venerdì 16 e sabato 17 agosto (dalle 18 alle 22).

Oggi l'Immaginario Scientifico di Grignano è aperto dalle 10 alle 18. Info: tel. 040-224424.

SAGRA DE LA SARDELA

Cartoni, all'Ippodromo le colonne sonore

Sino al 18 di agosto va in scena il "Trieste Tribute Festival", la rassegna delle bande tributo allestita all'Ippodromo di Montebello all'interno della Sagra de la sardela. Chioschi dalle 18.30, e concerti dalle 20.30 alle 23, 800 i posti disponibili all'aperto. La rassegna degli emulatori prosegue oggi con I Poveri di sodio, band ispirata alle colonne sonore dei cartoni animati, mentre lunedì la triestinità è servita con I Crampi Elisi, ovvero Maxino, Flavio Furian ed Elisa Bombacigno.

Sagra de la sardela all'Ippodromo. Chioschi dalle 18.30 e concerti dalle 20.30. Ingresso libero.

NEL POMERIGGIO

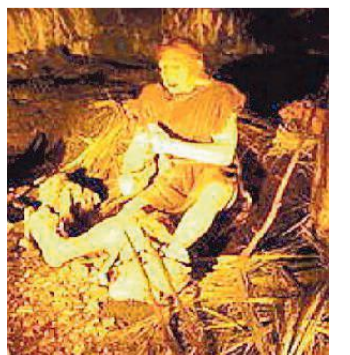
Trekking sul monte Carso sei chilometri per tutti

Oggi pomeriggio, dalle 17.30 alle 20.30, passeggiata panoramica sull'altopiano del monte Carso e di Ocizla, in Slovenia. Di sei chilometri e mezzo, è adatta a tutti e quasi pianeggiante. Il ritrovo è alle 17.10 al cimitero di San Dorligo; seguiranno passaggi auto, da concordare con gli organizzatori. L'escursione, passando dal castello di San Servolo, si terrà sul ciglio del monte, su facili sentieri e sterrati, con uno spettacolare panorama sulla Val Rosandra, il mare e l'Istria. Si raggiungeranno i resti del castelliere del monte Carso, uno fra i più importanti punti di difesa nelle guerre degli Istri contro i Romani, nel 178 avanti Cristo. Si chiuderà tra le pinete e fioriture della landa carsica, nella parte interna dell'altipiano. Sono raccomandate scarpe da trekking.

È raccomandata la prenotazione. Altre informazioni all'indirizzo mail curiosidinatura@gmail.com, al cell. 3405569374 e sul sito *www.curiosidinatura.it*.

BASOVIZZA

Una visita agli antenati della Grotta Nera

Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del bosco Bazzoni di Basovizza. Nella Grotta Nera è possibile conoscere come i primi abitanti del Carso vivevano nelle grotte. La grotta si raggiunge facilmente a piedi in venticinque minuti dalla foiba di Basovizza, seguendo i cartelli. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 18.

Visite guidate alla Grotta Nera di Basovizza ogni ora a partire dalle 10 e fino alle 18.

SEGNALAZIONI

Abbiamo poco tempo per proteggere beni comuni come l'acqua

LA LETTERA DEL GIORNO

Forse non tutti sanno che entro il 10 agosto prossimo, nella sede del proprio quartiere e al proprio Comune di residenza, è ancora possibile firmare per la legge di iniziativa popolare sui Beni pubblici e comuni.

Tengo a precisare che questa legge è il prezioso lascito della Commissione Rodotà, a suo tempo incaricata di aggiornare il concetto di proprietà del Codice civile (risalente al 1942) alla nostra Costituzione. Con essa viene introdotto il concetto di beni comuni legati all'esercizio dei diritti fondamentali, soprattutto delle future generazioni.

La legge riguarda acqua, aria, suolo, mari, foreste, flora e fauna selvatiche, laghi, fiumi, frequenze, conoscenza, patrimoni artistici e culturali, servizio sanitario ecc. Risulta evidente l'importanza e la vastità di beni trattati da questa proposta di legge, che però da anni giace nei cassetti del Parlamento! Da quanto sopra evidenziato ritengo più che necessario, anzi, doveroso che ogni cittadino si rechi agli uffici competenti per apporre la propria firma alla legge di iniziativa popolare alla quale faccio riferimento.

Ritengo che in gioco ci sia il futuro dell'Italia, il futuro dei nostri giovani! È importante altresì che ognuno si renda promotore di tale iniziativa, diffondendone il contenuto con altre persone, proprio perché pur rivestendo quella che considero grande importanza, è stata scarsamente diffusa.

Paola Penco

Un fiume italiano: vi sono iniziative per nuove leggi che tutelino meglio i beni comuni

LE LETTERE

Carabiniere ucciso
Uno scontro di culture

Riguardo l'assassinio a sangue freddo del carabiniere credo si possa dire che ormai siamo al confronto (o scontro?) tra due culture. Quella americana secondo la quale girare armati (poco importa se di pistola o arma bianca) è un fatto normale e socialmente accettato, e quella italiana dove le armi non sono così diffuse e comunque a sparare nella maggior parte dei casi sono criminali. Probabilmente la genesi di questo lutto è da ricercare nell'incontro tra queste due culture, un maledetto incontro avvenuto alle 3 di una calda notte romana. Il carabiniere deceduto, pur avendo ricevuto un addestramento militare, era un italiano e come tale non poteva neanche concepire che un ragazzino poco più che maggiorenne potesse avere con sé un coltello di 18 cm e che fosse disposto a utilizzarlo per difendersi da una stupida accusa di estorsione. Fosse successo negli Stati Uniti,probabilmente, non staremmo piangendo un operatore di polizia morto perchè lì (altra cultura) la procedura d'arresto sarebbe stata diversa. Il militare avrebbe puntato anzitutto a rendere inoffensivo il soggetto, perciò non si sarebbe mai innescato il corpo a corpo che ha permesso a Finnegan di trafiggere la milza del vicebrigadiere Cerciello.

Furio Zoccano

Treni e ponti
Temiamo per Barcola

Dopo che a Genova un anno fa è accaduto l'inimmaginabile, ci chiediamo con grande preoccupazione quale sia lo stato del grande viadotto in arenaria che attraversa Barcola, sotto al quale si trova una zona intensamente abitata. Il viadotto ha oltre 150 anni e quotidianamente sopporta il carico derivante dal transito di treni merci e passeggeri, diverso sicuramente da quello per il quale era stato progettato. Accade sempre più spesso che i convogli si arrestino completamente per lunghi minuti sopra il ponte senza apparente motivo, a volte con una frenata che fa pensare che l'arresto non sia stato programmato. Si sta cercando di scongiurare un pericolo? Chi risponderà di un non auspicabile incidente? E quale istituzione ne risulterebbe responsabile per non aver sollecitato, intimato e fatto tutte le pressioni dovute a chi di dovere?

Giorgio Maggi

LO DICO AL PICCOLO

A Opicina un giardino attende da giugno lo sfalcio dell'erba

Malgrado le mie sollecitazioni in merito, risalenti ancora al giugno scorso, il piccolo giardino ad Opicina dove si intersecano via Calcare e via Doberdò attende ancora lo sfalcio dell'erba.
Alessandro Polojac

Società
La politica incentivi l'istruzione

Migliorare l'istruzione in Italia dovrebbe essere una priorità per una politica alla quale interessi il futuro economico. I livelli d'istruzione in Italia sono i più bassi rispetto agli altri Paesi avanzati e i test Invalsi mostrano forti differenze regionali nella preparazione degli studenti.
Nessun Paese può mantenere nè una economia competitiva nè una società civile forte senza livelli d'istruzione molto alti e uniformi. Ritengo che l'ultima riforma con una visione di un lungo periodo fu creata per la scuola media unica nel 1962. Poi con gli Anni '90 la questione chiave è diventata la gestione dei docenti precari. Inoltre nella nostra società si sta diffondendo sempre di più l'idea che studiare sia inutile. Bisogna quindi rimettere l'istruzione al centro dell'attenzione politica e sociale.

Piero Robba

Lavoro
Nessun caso di serie A o B

Leggo sul Piccolo del 28 luglio scorso che l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen assicura, a proposito dei licenziamenti al via per 82 operatori dell'Ics, che «chi perderà il posto riceverà da parte nostra la stessa attenzione che diamo agli altri disoccupati: non esistono lavoratori di serie A o serie B». Mi stupisce questa precisazione che, a mio avviso, dovrebbe essere superflua, anche se nella fattispecie si tratta di lavoratori del Consorzio italiano di solidarietà che lavora con i migranti, già fortemente penalizzato dopo l'entrata in vigore del Decreto sicurezza.

Tiziana Meula

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

DUE "PISCINE" SENZA TETTO

Anche in agosto Trieste non si ferma e si confronta con i grandi temi. Si possono fare i tuffi nello specchio di mare antistante piazza dell'Unità? Secondo me sì, se schizzi i turisti. Se poi ti avvinghi al forestiero e salti in mare con lui, per me l'onorificenza honoris causa ci sta tutta. Amaca o meno, a quel punto è lui in torto: o paga o resta in acqua. Vedi come gli passa la voglia di venire qui e se ne va in Croazia via Bari. E poi c'è la questione dei profughi che lavano i vestiti in mare. Non possiamo far fare il bucato a tutti. Troviamogli un posto per lavarsi... Ah no, quella è accoglienza. In più questi vengono anche a rubare il lavoro ai lavasecco. Servono dei vigilantes per controllare il Molo. Certo, il Molo Audace ha 246 metri, ma un centinaio di vigilantes ben distribuiti potrebbero bastare per allertare le forze dell'ordine se uno stende la biancheria. Comunque facile arrivare qua e dire "pensavamo fosse una piscina". Noi dei Paesi occidentali avanzati abbiamo tutte le piscine coperte da un tett... Bon, fa niente.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

4 AGOSTO 1969

– Se ne va un altro "pezzo" della vecchia Trieste: ancora per poco si andrà a Barcola servendoci del tram numero 6, la "carrozza per tutti" che presta servizio da quasi novant'anni, prima con i cavalli, poi caracollando sui binari con le tende svolazzanti.
– Alle donne-capitane gli equipaggi delle navi mercantili dovranno abituarsi. Sulla scia di Barbara Albini, 2 altre si sono diplomate all'Istituto Nautico: Majda Gregori e Silvia Westhoff, mentre altre 8 studentesse sono iscritte.
– L'ass. prof. Romano ha assicurato il cons. Zimolo di aver istituito una zona pedonale in via San Michele, che obbliga le vetture a non sostare allo sbocco di via Cereria, ed un servizio di vigilanza per l'entrata e l'uscita della scuola Bergamas di via dell'Istria.
– A tarda sera, alla presenza di oltre 500 persone, si è conclusa ieri ad Aurisina il terzo "Trofeo Sokol" di pallavolo femminile. Il successo della manifestazione è andato al Partizan di Fiume, che in finale ha battuto il CUS Parma 3 a 2. Terza la Sokol: 3 a 1 sulla Bor.
– Una preziosa fonte di energia è da considerarsi il metano, destinato a raggiungere le nostre case entro l'anno prossimo.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30: viale XX Settembre 6, 040371377; via dell'Orologio 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Louis Pasteur 4/1, 040911667; via Mazzini 1/A - Muggia, 040271124; Prosecco, 040225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30).
Aperte anche fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via della Ginnastica 6, 040772148.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Giovanni Maria Vianney
Il giorno	è il 216º, ne restano 149
Il sole	sorge alle 5.50 tramonta 20.32
La luna	sorge alle 9.46 tramonta 22.48
Il proverbio	Sole e luna le migliori lampade

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

I giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	np
Via del Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	29,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	np
via del Carpineto	µg/m³	26
Piazzale Rosmini	µg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via del Carpineto	µg/m³	91
Basovizza	µg/m³	np

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 3/8/2019

BARI	12	61	58	01	71
CAGLIARI	70	35	62	90	31
FIRENZE	86	23	26	39	21
GENOVA	66	47	03	21	25
MILANO	53	67	40	28	16
NAPOLI	03	72	53	55	23
PALERMO	75	44	07	30	63
ROMA	69	42	68	02	21
TORINO	50	42	63	18	27
VENEZIA	47	35	55	17	20
NAZIONALE	57	19	40	54	45

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

03	12	23	26	35
42	44	47	50	53
58	61	62	66	67
69	70	72	75	86

Numero Oro 12 — Doppio Oro 61

SuperEnalotto

6 - 16 - 21 - 27 - 33 - 66

Jolly 1 — Superstar 45

JACKPOT € 203.400.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 20	5	€ 18.994,93
Ai 1.748	4	€ 219,40
Ai 62.549	3	€ 18,56
Ai 804.091	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 6	4	€ 21.940,00
Ai 307	3	€ 1.856,00
Ai 3.756	2	€ 100,00
Ai 23.345	1	€ 10,00
Ai 48.310	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

FULVIO
Qui 18, oggi 80 anni: tantissimi auguri con affetto da Giuliana, Loredana, Francesca e Beatrice

LILIANA
Tantissimi auguri per i tuoi 90 anni dai figli Mirella, Doriano, nipoti, pronipoti, parenti, amici

LUCIANA E ALDO
Cinquanta anni fa si giuravano amore eterno: buon anniversario!

FRANCA E ROBERTO
150 sono volati, grazie del panino: per i 75 ci vediamo da Nonno, baci dal pupillo

ALBUM

Riuniti gli Elettro del "Volta" '88-'89

Gli allievi della V A Elettro dell'Istituto tecnico Volta '88-'89 si sono ritrovati per festeggiare i primi 30 anni dalla maturità.
Dietro da sinistra Dino Romanzin, Davide Zenone, Fabio Mari, Andrea Caramia, Fabio Varljen, prof. Dolcetti, Andrea Zavaldi, Andrea Bizzotto, prof. Ciuch.
Davanti in piedi da sinistra Stefano Scarafilo, Antoine Marie M'Bendoumbe, prof. Ferrauto, prof. De Savorgnani, Giovanni Di Bari, Luca Piccolo, Riccardo Ostoich, prof. Muner, Alessandro Ferreri. In basso da sinistra Fabrizio Chinese, Diego Furlan, Federico Bastiani, Emiliano Campo.

ELARGIZIONI

In memoria dei cari genitori Eugenia (4/8) e Ruggero (18/10) Iseri dalla figlia Livia 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria dei maestri di banda Vianello e Coretti da parte dei collaboratori del Mercatino 100,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO G. PADOVAN

In memoria di Anita Verbanaz da parte di Marisa Volpi 30,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

In memoria di Claudio Grasso - nel XV anniversario (2/8) da parte di Silva e Valnea, ricordandolo sempre, 20,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Ettore Maniscalco - per il compleanno 4/8 da parte della moglie Maria 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Gabriella Angelomè e Laura Pitton da quelli del Mercatino 80,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO G. PADOVAN

In memoria di Giorgio Troian da parte di Betty e Uccio Surace 20,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Maddalena Norbedo da parte del marito Bruno Facuzzi 100,00 pro A.L.I.C.E. ASS.LOTTA ICTUS CEREBRALE (III° DISTRETTO SANITARIO)

In memoria di Sergio Kodric da N.N. 250,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.

PICCOLO ALBO

È stata ritrovata in mare una fede nuziale in oro giallo e bianco, con nomi e data incisi, nel tratto di mare antistante il Bivio di Miramare.
Il proprietario può telefonare per informazioni a: Irene 347-0021527.

MATRIMONI

Corbino Leonardo con Spadaro Veronica; Viani Alessandro con Kozlovska Olha; de Calò Alessandro con Bogar Stefania Camilla; Celotti Roberto con Torregiani Chiara; Gardic Slarisa con Craciunel Laura Cristina; Miotto Matteo con Secco Giulia; Sponza Stefano con Uzelac Gordana; Nurchis Jean con Cingolani Sara; Vukanovic Dino con Mujnovic Miranda; Grbec Jan con Vascotto Federica; Dordevic Aleksandar con Udilovic Sabrina; Bossi Mattia con Zaccaria Marta; Gili Matteo con Sorice Chiara; Serio Giorgio con Rollo Benedetta; Fusco Biagio con Luciani Veronica; Ramireza Aguilera Iracel Ramon con Escanio Peguero Mirna; Scigliano Domenico con Primavera Jessica Maria.

VOLTI E STORIE

DON MARIO VATTA

IL SECONDO SEGNO

Non si sente più pronunciare, così di frequente, la parola crisi. Forse perché questa condizione, da tempo, fa parte della normalità quotidiana. A ripensare, in questi giorni, alle tante sfaccettature della realtà segnata dalla precarietà per tante persone, mi è tornato in mente di avere letto - non so quando, non so dove - che nella lingua cinese (il mandarino per la precisione) il termine "crisi" è costituito da due segni: il primo significa "catastrofe"; il secondo "speranza". All'epoca mi ero chiesto (ma l'interrogativo mi si pone pure oggi) quale relazione intercorresse tra i due aspetti.

Perché la saggezza orientale aveva abbinato il franare di una realtà ormai finita al desiderio convinto e appassionato di guardare lontano verso orizzonti luminosi, cosicché dalle macerie di un'epoca rovinosamente tramontata dovesse risorgere una società migliore, ricca di prospettive e di proposte positive?

Molti gli interrogativi che, in proposito, stavano attraversando la mia mente. Quale energia, quale forza è in grado di attraversare la vita dell'uomo per renderlo capace di non arrendersi, di trovare dentro di sé le risorse per alimentare genio e fantasia nell'immaginare per progettare, nel progettare per realizzare e ancora una volta affermare la capacità e la fondamentale bontà della natura umana e della sua vocazione al bene?

Sento questi interrogativi come un dono che la vita mi fa nella stagione della vecchiaia quando, rallentati i ritmi dell'azione, si ha l'ccasione di dare maggiore spazio al pensiero e alla contemplazione.

Buona domenica! —

CULTURA & SPETTACOLI

Il festival

Sono 65 i libri al debutto nel corso della nuova edizione della manifestazione letteraria che si tiene dal 18 al 22 settembre

Da Ildefonso Falcones a Tahar Ben Jelloun una valanga di anteprime a Pordenonelegge

GLI AUTORI

Oltre seicento protagonisti e centinaia di incontri in cinque giorni, dal 18 al 22 settembre, in una quarantina di location del centro storico cittadino: compie vent'anni anni pordenonelegge 2019, a cura di Gian Mario Villalta (direttore artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet, e festeggia con una cascata di grandi anteprime editoriali, ben 65 con le novità di grandi autori stranieri e italiani. Il programma è online sul sito pordenonelegge. it

Fra le grandi anteprime quella dallo scrittore spagnolo Ildefonso Falcones, che torna al festival con "Il pittore di anime", il nuovo romanzo in uscita per Longanesi il 13 settembre, ambientato fra i misteri ed il fascino della Barcellona modernista e le prime rivolte operaie. A pordenonelegge torna anche Tahar Ben Jelloun con una novità nella novità: il sorprendente "Insonnia", un incalzante noir psicologico, uscirà in settembre per La nave di Teseo, al festival sabato 21 settembre. Sfogliando le anteprime internazionali: David Szalay con "Turbolenza", lo scrittore tedesco Timur Vermes che pubblica per Bompiani un nuovo romanzo di satira sociale, "Gli affamati e i sazi", e ancora Marcus Du Sautoy esplora "Il codice della creatività", Fritjof Capra firma con Stefano Mancuso il "Discorso sulle erbe" e l'antropologa malese Long Litt Woon farà tappa con «La via del bosco» (Iperborea), caso editoriale alla fiera di Francoforte 2017. Sempre fra gli autori internazionali faranno tappa con le loro novità Saskia Vogel, Stephanie Hochet, Wulf Dorn, Daniel Saldaña París, Andrée A. Michaud, Marie-Aude Murail, Simone Buchholz, "Imre Oravecz, Jacques Rupnuk, il gesuita nigeriano Agbonkhianmeghe Orobator e Ziauddin Yousafzai, il padre del Premio Nobel per la pace Malala Yousafzai: Garzanti pubblica "Libera di volare. Il viaggio di un padre", backstage autobiografico nelle radici familiari di una ragazza pakistana che ha trovato in famiglia l'energia e la tempra per affermarsi pienamente come donna e completare la sua istruzione.

Tante anche le anteprime degli autori italiani: Michela Murgia, a quattro mani con Chiara Tagliaferri, firma per Mondadori "Morgana", dieci storie di donne anticonformiste, Corrado Augias sfoglia p "Il grande romanzo dei Vangeli" (Einaudi), e il giornalista Mario Calabresi con "La mattina dopo" (Mondadori) esplora il vuoto che tutti viviamo il giorno dopo un grande dolore la lotta per ricominciare. Carlo Ginzburg e il suo capolavoro internazionale, "Il formaggio e i vermi", tornano in primo piano con la nuova edizione Adelphi, lo storico Luciano Canfora affronta uno dei personaggi controversi dell'Italia politica del secondo Novecento (a Pordenone venerdì 20 settembre), mentre due tra i più importanti giornalisti politici italiani, Aldo Cazzullo e Fabrizio Roncone, con "Peccati immortali" (Mondadori, al festival domenica 22 settembre) schiudono i retroscena del potere. Due grandi scrittori, Mauro Corona e Matteo Righetto, raccontano la montagna attraverso un poetico Sillabario alpino. Da Pino Roveredo un romanzo di riscatto: "Ci vorrebbe un sassofono" (Bompiani) sarà presentato duettando con Ornella Vanoni in una coinvolgente *mise en espace*. Il cantautore cult Francesco Guccini presenta "Tralummescuro. Ballata per un paese al tramonto", in uscita per Giunti il 17 settembre: un "mèmoire" che ci riporta la voce poetica dell'artista e il suo racconto delle radici a Pàvana. A pordenonelegge anche il libro di Enrico Vanzina: "Mio fratello Carlo", in libreria per HarperCollins dal 12 settembre, un romanzo autobiografico commovemnte, mente il cartoonist Davide Toffolo, celebrato frontman dei Tre Allegri Ragazzi Morti, con "Graphic novel is back" (Rizzoli) riflette sui limiti della creatività. Jacopo Fo, arriva con il libro che risponde all'eterno tormentone della sua vita: "Com'è essere figlio di Franca Rame e Dario Fo?" (Guanda) e poi ancora ci saranno in anteprima Pietro Spirito con "I custodi degli abissi" (Ediciclo) un viaggio nel tempo, e nel senso del nostro tempo, seguendo le tracce lasciate dall'uomo sul fondo del mare fra relitti e tesori sommersi, Alessandro Mezzena Lona con "Il poeta delle pantegane. Federico Tavan" (Acquario), omaggio al grande poeta di Adreis, Gianni Zanolin con un nuovo romanzo giallo, Mirella Serri con "Gli irriducibili", Lucetta Scaraffia, con la "Storia della liberazione sessuale" (Marsilio), Marino Niola con "Diventare Don Giovanni, Elisabetta Moro con "Sirene. La seduzione dall'antichità ad oggi", e ancora novità di Chiara Valerio con il romanzo "Il cuore non si vede" (Einaudi), Angelo Floramo con "La sensualità del libro" (Ediciclo), Susanna Tartaro, Katherine Rundell, Luca Crovi, Filippo La Porta, Andrea Moro, Guido Barbujani, Massimiliano Santarossa e l'epistolario inedito di Giuseppe Tartini, "Lettere e documenti" (EUT), a cura di Giorgia Malagò per il Conservatorio Tartini. —

Da sinistra in alto in senso orario: Ildefonso Falcones, Tahar Ben Jelloun, Michela Murgia, Pino Roveredo, Chiara Valerio, Francesco Guccini

LUTTO

Addio Francesco Durante giornalista e traduttore

FEDERICA MANZON

È morto ieri, a 66 anni, Francesco Durante traduttore, giornalista (è stato anche collaboratore de "Il Piccolo"), intellettuale. La sua morte ha colto tutti di sorpresa, come un brutto scherzo che avrebbe potuto mettere in atto uno degli scrittori che lui amava. È accaduto ad Anacapri, la città dove era nato e dove tornava sempre, anche se un pezzo della vita l'aveva trascorso in Friuli. Chissà da dove gli era nata la passione per l'America, per quell'America poco conosciuta fatta di scrittori ancora non tradotti, artisti scatenati e fuori dalle regole. Giovanissimo se ne era andato a Milano e lì aveva iniziato a lavorare per l'editoria, per i giornali. A scrivere, perché quella era la sua grande passione. Aveva tradotto un Bret Easton Ellis agli esordi, ma poi soprattutto il suo grande amore: John Fante e gli italoamericani. Credeva che le gerarchie in letteratura fossero una sciocchezza e poteva parlare per ore di Upton Sinclair o di un giallo su Dante, per poi intonare meravigliosamente canzoni americane e napoletane. Giornalista con la passione per i libri, editore con la passione per i romanzi sorprendenti, docente universitario che portava in accademia tutto il mondo fuori dall'accademia. La sua era una cultura sconfinata, approfondita, declinata con leggerezza elegante e ironica. Gli diciamo addio, ma lui avrebbe preferito un *farewell*, in quella lingua che amava tanto. —

Il gruppo bergamasco che ha preso il nome da una birra in concerto mercoledì preceduto dai veneziani Rumatera

I Pinguini Nucleari Tattici "Fuori dall'hype" portano l'indie pop all'Arena di Lignano

L'INTERVISTA

Elisa Russo

Un indie pop che ha conquistato i grandi numeri (più di 20 milioni di streaming) con l'ultimo album "Fuori dall'hype", quello dei Pinguini Tattici Nucleari, in concerto mercoledì alle 20.30 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Sul palco saranno preceduti dai veneziani Rumatera. "Tactical Nuclear Penguin" era una birra artigianale inglese a cui la band bergamasca si è ispirata nel 2012: «Poi subentra un po'la vergogna per il nome – racconta il cantante Riccardo Zanotti – ma gli vuoi bene come a un tatuaggetto sbilenco, fatto in vacanza, da un tizio mezzo ubriaco che poi lo riguardi e dici "però è un bel ricordo"».

Eravate molto giovani quando l'avete scelto?

«Abbiamo una media di 25 anni, abbiamo cominciato da ragazzini, quindi il nostro nome gira da quando ne avevamo 19 ed è stato masticato e digerito da promoter, addetti ai lavori e pubblico».

Siete al quarto disco, il primo per la Sony.

«Un passaggio molto ragionato, ci abbiamo messo un anno di incontri (mai scontri), si mettevano le idee sul tavolo e si ragionava assieme, abbiamo trovato un team di persone pazienti che ci hanno aiutato».

"Fuori dall'hype": temevate le aspettative?

«Ci fa paura anche l'idea che riuscire a soddisfarle non sempre ti porta a costruire una carriera duratura e coerente. Il mese dopo cercheranno qualcos'altro da poter sfruttare e sciupare velocemente. "Fuori dall'hype" è una dichiarazione d'intenti».

Cioè?

«Voi fate la vostra autostrada e andate molto veloci, anche troppo rischiando di schiantarvi, noi arriveremo nello stesso posto però usando una statale, dove ci godremo un bel panorama».

L'album è uscito anche in vinile. Una collezione di vinili veniva citata nel vostro successo "Irene".

I Pinguini Tattici Nucleari, in concerto mercoledì alle 20.30 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro

«Il nostro chitarrista ne ha una collezione immensa, li ascolta da mattina a sera. Il nostro pubblico ce li chiedeva, è un oggetto che dura nel tempo».

Il concerto?

«L'abbiamo preparato con cura, abbiamo provato tanto per allestire un tour che fosse diverso dai precedenti, ci sono più costumi, sketch, abbiamo il controllo di tutto, dai visual ai suoni, alle luci e i volumi, ogni minimo dettaglio. Se fossi uno spettatore sarei contento di vedere un live del genere».

Di cosa parla "La banalità del mare"?

«Scritto in inverno, quando aneli al mare e la stagione estiva. Un inno alla leggerezza: ogni tanto è giusto non pensare alle cose serie, lasciarsi andare, essere stupidi».

Attorno alla musica inventate tante iniziative (ad esempio l'adozione di un pinguino, in collaborazione con il Wwf). È faticoso?

«A volte è complicato, si perde un po'di tempo. Per noi è centrale l'originalità, non proporre cose trite e ritrite. Sui social cerchiamo sempre di fare qualcosa di nuovo e irriverente, che faccia ridere ma abbia un significato dietro».

Vi vedremo mai a Sanremo?

«Ci sono piaciute molto le ultime due edizioni, abbiamo visto un cambiamento e un'apertura al mondo dell'indie, non lo escludo, sarebbe bello». —

SANREMO 2020

Amadeus, in vacanza e poi al lavoro

«Appena torno da una breve vacanza ci mettiamo subito al lvoro».Cos ì Amadesu all'indomani dell'incoronazione a presentatore di Sanremo. E aggiunge: «Vorrei realizzare un festival piacevolmente imprevedibile: vorrei che il pubblico si sedesse davanti alla tv incuriosito da quanto sta per accadere».

MUSICA

La regina delle discoteche Gloria Gaynor in settembre chiude Tiare Music Days

Alex Pessotto

GORIZIA. A Gloria Gaynor, mito della disco music, è affidato il compito di chiudere "Tiare music days", kermesse formata da quattro concerti, ospitata dal centro commerciale di Villesse. L'appuntamento con la cantante statunitense è fissato per mercoledì 4 settembre; tre giorni dopo, la signora Gaynor spegnerà settanta candeline. Ovviamente, a Villesse la cantante proporrà il meglio del suo repertorio, a partire da "I will survive", che, a circa quarant'anni dalla sua uscita, scatena ancora emozioni forti, come per esempio a Gorizia, nel 2011, quando Gloria venne invitata per l'inaugurazione della stagione del teatro Verdi. Prima di lei, a "Tiare music days" ci sono stati Roby Facchinetti e Gué Pequeno, mentre per ieri sera era in programma l'esibizione degli Stadio. L'entrata al concerto di Gloria Gaynor è gratuita. In caso di maltempo, l'appuntamento verrà rimandato o annullato. Il palco sarà allestito appena fuori dall'entrata principale del Tiare. Nell'occasione, sono previsti circa tre mila ingressi per quanti staranno in piedi e trecento posti a sedere. Al momento, sono stati ritirati circa 1200 coupon per entrare al concerto, mentre i 300 coupon per i posti a sedere si possono ritirare al centro commerciale a partire da oggi. Difficilmente, però, ascoltando "I will survive" si resterà incollati alle sedie: in certi casi, si sa, la voglia di ballare e di muoversi prende sempre il sopravvento, senza bisogno di essere Tony Manero, quello della "Febbre del sabato sera". E poi non c'è solo "I will survive": il repertorio di Gloria ha anche altri successi specie di disco music (basti pensare alla cover di "Never can say Goodbye"), ma non solo. A Gorizia, nel 2011, aveva per esempio cantato anche "My first, my last, my everything", in omaggio a Barry White, "Every breath you take" e "Killing me softly". Ma per sapere cosa eseguirà a Villesse occorre attendere ancora un mese. —

Gloria Gaynor

TALK SHOW

Daria Bignardi torna in tv «Metto tutti sotto Assedio»

MILANO. Dopo l'invasione, l'assedio. «Noi barbari siamo cresciuti, scherza Daria Bignardi riferendosi al talk show, e alla squadra di lavoro, delle 'Invasioni barbariche', in onda su La7 fino al 2015 e ultima sua esperienza da conduttrice televisiva. A quattro anni di distanza Discovery Italia l'ha convinta a tornare in tv con un programma inedito da lei ideato, "'L'assedio", la novità della prossima stagione del gruppo guidato da Alessandro Araimo. La giornalista e scrittrice (ed ex direttore di Rai3), 58 anni, debutterà il 16 ottobre sul canale Nove con la prima di un ciclo di 16 puntate, raccontando la realtà e il tempo in cui viviamo attraverso le sue interviste». «È un tempo di ansia questo - dice -, ci sentiamo o crediamo tutti di essere sotto assedio, c'è l'urgenza di essere felici, quella di restare giovani, ci sono le paure».

SPETTACOLO

Le vie d'acqua di Leonardo con la sua fisarmonica

PORDENONE. Oggi alle 19 al parco del ristorante Ca'Mmuliner, di Azzano Decimo va in scena Acqua che viaggia progetto regionale "Le vie d'acqua : l'eredità di Leonardo", spettacolo su Leonardo da Vinci e le vie d'acqua con Filippo Fossa e Paolo Mutti accompagnati da Nicola Milan che suona la fisarmonica di Leonardo, uno strumento musicale ricostruito dai disegni del Maestro.

Testo e regia di Bruna Braidotti con la consulenza di Giulio Ferretti. Si ride, si riflette, ma soprattutto si ride con Acqua che viaggia, dove due narratori divulgatori si cimentano nel racconto dell'approccio di Leonardo alla conoscenza, frutto dell'esperienza e dell'osservazione della natura. Oggetto della divulgazione scenica è l'acqua nei suoi diversi moti sia ai fini della navigazione che a scopi difensivi.

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Oggi Civici Musei aperti e gratuiti

Il Comune di Trieste ricorda che oggi, prima domenica del mese, saranno visitabili a ingresso gratuito anche le sedi dei Civici Musei usualmente a pagamento. Questa la mappa dei musei aperti e dei relativo orari di apertura: Revoltella orario 9-19; castello di San Giusto/Armeria e Lapidario tergestino al bastione Lalio 10-19; Museo d'Antichità Winckelmann 10-19; Sartorio 10-17; d'Arte orientale 10-17; Teatrale 10-17 (in sala Selva la mostra "Il cinema in posa negli scatti della Fototeca dei Civici Musei di Storia e arte di Trieste"); del Risorgimento e Sacrario Oberdan 10-17; di Guerra per la pace 10-19; Risiera di San Sabba 9-19; della Cultura istriana, fiumana e dalmata 10-17; Foiba di Basovizza 10-14; Aquario Marino 10-19; Storia naturale 10-19; del Mare e Sezione "Lloyd. Deposito a vista" al Magazzino 26 in Porto Vecchio orario 10-19. Ricordiamo che la mostra "Cinema in posa negli scatti della Fototeca dei Civici Musei di Storia e arte di Trieste" sarà visitabile dal martedì alla domenica dalle 10 alle 17.

Trieste
"Caravanserraglio" saluta

Si chiude oggi la rassegna itinerante "Caravanserraglio". La manifestazione è organizzata dal Knulp con Francesco Azzini, inventore della Cortomobile, il cinema più piccolo del mondo. Le proiezioni iniziano alle 21, ma già dalle 20 suona la Lemon Bolden and his portable orchestra. Oggi "Caravanserraglio" si sposta in piazzale Giarizzole: dopo il documentario di Massimiliano Milic "La pizzeria" seguirà la performance di Lorenzo Fragiacomo, ispirato all'album "Trieste ghe canto sora", raccolta di canzoni in dialetto.

Trieste
In ricordo di Edoardo Kanzian

Domani alle 18.30, all'ex Lavatoio, pomeriggio in ricordo di Edoardo Kanzian. Il 13 agosto Kanzian avrebbe compiuto 80 anni e probabilmente avrebbe organizzato un incontro "serio" a Servola al Circolo culturale Grbec. Molti sarebbero stati presenti anche in un afoso pomeriggio agostano, come è sempre stato. E molti sentono la mancanza di Edoardo: mille aneddoti che ognuno dei suoi amici racconterà.

Il signor Sulčič con Elisabetta Sgarbi

Torna il cinema all'aperto in piazza Verdi. Alle 21 e a ingresso libero, si proietta "I nomi del signor Sulčič" di Elisabetta Sgarbi, alla presenza della regista e dello sceneggiatore Eugenio Lio. Tra documentario e finzione, un viaggio nella memoria personale e collettiva, da Trieste a Lubiana fino a Tolmino, tra spie naziste, fascisti, milizie di Tito, identità vere e false, padri e figli.

RASSEGNE

Da Opicina a San Giacomo è il cinema sotto le stelle

Nuova settimana di programmazione
Domani "Se Dio vuole" in piazza Perugino

Francesco Cardella

Uno schermo gigante, il cielo aperto e un cartellone di sei appuntamenti dislocati tra i vari rioni cittadini. "Cinema sotto le stelle", la rassegna a cura del Comune di Trieste proposta all'interno del percorso di "Trieste Estate", riprende il suo cammino e apre i cancelli domani in piazza Perugino, teatro della proiezione della pellicola "Se Dio vuole", film del 2015 per la regia di Edoardo Falcone interpretato da Marco Giallini, Alessandro Gassman e Laura Morante.

La storia gravita attorno al rapporto tra Tommaso (Giallini), stimato chirurgo, alle prese con un figlio che medita di entrare in seminario, e don Pietro (Gassman), divenuto sacerdote dopo un'esperienza carceraria. Una commedia dolce/amara, giocata sugli effetti e affetti della fede e sulle possibili controversie all'interno di una famiglia. Il film ha ottenuto il Premio David di Donatello per il "miglior regista esordiente", Edoardo Falcone.

"Cinema sotto le stelle" si sposta al centro civico di via Doberdò (a Opicina), nella serata di martedì, per il film "Gambit", opera del 2012 diretta da Michael Hoffman, remake dell'omonimo film uscito nelle sale nel 1996, qui interpretato da Colin Firth e Cameron Diaz. Il terzo appuntamento del viaggio con il cinema tra i quartieri urbani è datato mercoledì e regala un film di animazione, "Inside Out", in programma nell'area della Sesta Circoscrizione di Rotonda del Boschetto 6. Il film, del 2015, è stato diretto da Peter Docter e Ronnie Del Carmen e ha vinto il premio Oscar per il miglior film di animazione.

Giovedì 8 agosto il "buio in sala" virtuale si consuma a Villa Prinz, in Salita di Gretta 8, in occasione della proiezione di "Il sapore del successo", film anch'esso del 2015, del regista John Wells, interpretato da Bradley Cooper. Qui siamo negli ambienti della cucina stellata, dove opera Adam, un noto chef caduto in disgrazia in seguito alla droga e all'alcool e ora impegnato in un processo di ricostruzione della vita e di rivalsa negli aspetti professionali.

Sabato 10 la proposta è l'epico "Star Wars: il risveglio della forza", con Harrison Ford, ospitato in piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio e domenica 11 si approda invece in piazzale Rosmini, per "Alice attraverso lo specchio", di James Bobin, con Johnny Depp.

Tutti gli appuntamenti inizieranno alle 21.30 (ingresso libero). —

Una scena della commedia "Se Dio vuole" con protagonisti Alessandro Gassman e Marco Giallini

Martedì si proietta "Gambit", mercoledì si sorride con i cartoni di "Inside out"

GRADO

Canzoni, ricordi e aneddoti Così rivive De André

Una serata speciale dedicata a uno degli artisti più importanti che la musica italiana abbia avuto in questi ultimi cinquant'anni, Fabrizio De André, è in programma oggi, alle 21.30. Lo spettacolo avrà luogo non al Parco delle rose come annunciato inizialmente ma al Palazzo dei congressi, sempre con ingresso libero. La serata consentirà così di percorrere insieme al pubblico un viaggio attraverso le opere di Fabrizio De André. A proporre il concerto è l'orchestra Faber per sempre, diretta da Pier Michelatti, storico bassista e compagno di viaggio per anni del cantautore genovese. Insomma, una serata spettacolare ma anche di intensa commozione attraverso le parole (Pier Michelatti abbandonerà a un certo momento il suo strumento per raccontare al microfono alcuni aneddoti e ricordi di quanto ha vissuto con De André) e le canzoni del grande artista genovese scomparso.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Ariston estate - ingresso 5 €

Il grande spirito 16.30, 21.00
di Sergio Rubini

Il corriere - The Mule 21.00
di C. Eastwood

Solo domani
Provaci ancora Sam (v.o. S/T)

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Midsommar Il villaggio dei dannati 16.30, 18.45, 21.15
di Ari Aster con Florence Pugh. Thriller v.14.

Edison - L'uomo che illuminò il mondo 16.30, 18.50, 21.15
con il premio Oscar Benedict Cumberbatch.

Dolcissime 16.30, 21.45
Valeria Solarino. Dal Giffoni Film Festival.

Nureyev - The white crow 19.40
Ralph Fiennes. Provocante ed evocativo.

Il ritratto negato 18.00
di Andrzej Wajda. Dal Toronto Film Festival.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Men in black international
16.00, 17.45, 19.45, 21.45
C. Hemsworth, T.Thompson, Liam Neeson.

Spiderman: Far From Home 16.00, 18.10, 21.45

Hotel Artemis 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
Jodie Foster, Sofia Boutella, Jeff Goldblum.

Serenity, l'isola dell'inganno 18.40, 20.25, 22.15
Matthew McConaughey, Anne Hathaway.

Una famiglia a tappeto 17.30, 19.30, 21.30
Dwayne Johnson, Lena Headey, Vince Vaughn

Disney - Toy Story 4 16.00

Birba - micio combina guai 16.00

Pets 2 - Vita da animali 16.00

Isabelle - l'ultima evocazione
17.20, 20.20

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia)

Dieci giorni senza mamma 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Men in black international 17.30, 20.00, 22.15

Spiderman Far from Home 17.20, 19.50, 22.15

Dolcissime 17.15, 20.30

Isabelle L'ultima evocazione 18.45, 22.10

Hotel Artemis 17.10, 20.30, 22.15

Toy story 4 18.45

Stanlio e Ollio 17.30, 20.15

Serenity L'isola dell'inganno 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Chiusura estiva dal 29 luglio al 15 agosto compresi.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

ORTO LAPIDARIO - Museo dell'Antichità 21.30: **Morire per quattro monete. Winckelmann, l'ultimo viaggio,** 1 h.

Trieste
"Biancaneve" rivisitata

Domani alle 21, al castello di San Giusto, andrà in scena "Biancaneve". Questa storica produzione della Contrada dopo dieci anni dalla sua nascita ritorna con una veste rinnovata grazie alle musiche dal vivo di Giovanni Settimo. Un divertissement sul testo della fiaba dei fratelli Grimm con un adattamento di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto per la regia di Daniela Gattorno. Enza De Rose nel ruolo del la protagonista sarà affiancata da Francesco Godina e Valentino Paglie in un appuntamento divertente.

Grado
Bus Natura ogni lunedì

Per valorizzare le bellezze naturalistiche nei dintorni dell'isola, tutti i lunedì fino al 16 settembre si potrà salire sul Bus Natura per visitare le due Riserve naturali regionali prossime a Grado: Valle Cavanata e Foce dell'Isonzo. Gli appuntamenti prevedono, come per l'Archeobus, la partenza da diverse zone di Grado, la visita guidata alla Valle Cavanata, il pranzo in agriturismo a Fossalon e, il pomeriggio, la visita guidata all'Isola della Cona. Costo: 18.50 euro adulti; 13.50 per bambini comprensivo di transfer in bus, visita guidata in Valle Cavanata, pranzo in agriturismo, visita guidata all'Isola della Cona. Contatti: tel. 0431-80383, experience@grado.it e www.grado.it.

Steve Rothery al castello di San Giusto

Oggi alle 21, al castello di San Giusto, quarto e ultimo scalo del Trieste Summer Rock Festival (ingresso libero). La serata è forse la più attesa: a esibirsi infatti Steve Rothery, lo storico chitarrista dei Marillion, qui accompagnato anche dalla figlia, la cantante Jennifer, e dal polistrumentista Riccardo Romano.

Trieste
Prevendita concerto Algiers

Il tour mondiale degli Algiers fa tappa a Trieste. Dopo aver suonato in alcuni dei palchi più importanti del mondo nel corso di questa estate - Glastonbury festival e Sziget di Budapest - la band che nel 2017 ha accompagnato i Depeche Mode in tutti i loro concerti sarà, il 13 agosto dalle 20.30, al castello di San Giusto. I biglietti (15 euro + diritto di prevendita) sono disponibili al Ticketpoint di corso Italia 6 (info e prenotazioni: banco@ticketpointrieste.it). Gli Algiers - Franklin James Fisher, Ryan Mahan e Lee Tesche -, polistrumentisti di gran talento, nel 2007 hanno dato vita a questo progetto musicale. La loro musica fonde anche i generi più disparati, gospel, post-punk e industrial music. Un mix unico che forma un suono unico e un messaggio inconfondibile: non smettere mai di cercare una verità in un mondo che sembra andare a pezzi ma è sempre pieno di vita.

MUGGIA

Gli anni del beat e del boom I '60 Ruggenti & Friends stasera in piazza Marconi

Gianfranco Terzoli

Erano gli anni del beat, delle minigonne, del boom economico. Anni di rivoluzione dei costumi e della musica. Per rivivere quel periodo straordinario è nato il progetto I '60 Ruggenti, identificato dal leone con gli occhiali fucsia, da trent'anni sinonimo di divertimento, all'insegna della migliore musica degli anni '60 e '70 - con incursioni fino agli '80 - e della solidarietà. Ogni concerto, infatti, dà modo di offrire un aiuto concreto.

Stasera alle 21, toccherà a I 60 Ruggenti & Friends scaldare piazza Marconi a suon di musica dagli anni '60 in poi nell'ambito della rassegna a ingresso libero "Star(s) in piazza" proposta dall'associazione delle Compagnie del Carnevale in collaborazione con il Comune di Muggia. Il sodalizio "I '60 Ruggenti-Ritrovarsi in musica", fondato nel 2005 per ricreare, attraverso la musica, le emozioni e le coinvolgenti atmosfere di quel favoloso periodo, rappresenta l'evoluzione del progetto partito nel '90 e più volte riproposto al dancing Paradiso e in altre sedi e piazze cittadine. Il repertorio spazia dalle hit italiane di Adriano Celentano, New Trolls, Pfm, Lucio Dalla a quelle internazionali firmate Paul Anka, Beach Boys, Beatles e molti altri, per una serata capace di accontentare tutti i gusti.

«Abbiamo ampliato il repertorio con brani di Chicago e Stevie Wonder che si affiancano ai classici - conferma Donatella Bernetti, ex componente dei Cardinali, tastiere e voce -. Nel corso degli anni ci sono stati vari cambiamenti nell'organico e grazie all'ingresso di Ciro Di Maro (sax) e Giulio Miladossi (tromba) oggi possiamo contare su una sezione fiati fissa che ci permette di allargare il repertorio. Quello che non cambia sono l'entusiasmo e la volontà di aiutare con i concerti chi è meno fortunato, in particolare gli Amici dell0Hospice Pineta del Carso. Prossimo appuntamento l'11 agosto, in piazza Verdi». —

CONCERTI

Sognando sul mare di Portopiccolo Musical e jazz con l'orchestra

Oggi assieme alla "Civica" anche le voci di Stefania Seculin e Raffaele Prestinenzi

Stefania Seculin e Raffaele Prestinenzi saranno stasera a Portopiccolo con la Civica Orchestra di fiati "G. Verdi"

Il teatro questa volta profuma di estate, la colonna sonora parla invece di musical e tinte jazz. Si intitola "Sognando sul mare", concerto in programma stasera nella piazzetta di Portopiccolo a Sistiana (alle 21, ingresso libero), altra proposta racchiusa nel calendario di "100X100: cento eventi per cento anni", il programma celebrativo a cura della Civica Orchestra di fiati "Giuseppe Verdi"-Città di Trieste e sotto la guida di Matteo Firmi a fianco dei due interpreti vocali, Raffaele Prestinenzi e Stefania Seculin. Jazz e musical quindi per respirare il mare e le sue suggestioni. Un piccolo viaggio tra stili e autori che contempla un prologo strumentale disegnato sulle note di Jazz Suite n.2, brano composto nei primi anni '80 da Dmítrij Šostakóvič, seguito da Music for a solemnity, firmato dal contemporaneo Jan de Han e ispirato alle trame religiose e popolari in auge in un paesino dell'Olanda nel 17esimo secolo.

I due cantanti entrano subito dopo in lizza e da questo momento spazio ai classici. Sì, perché il programma di sala ideato per l'approdo a Sistiana parla di brani culto come "Don't cry for me Argentina", tratto dal musical "Evita" del 1975, oppure "Music of the Night", legato agli spartiti dell'altro musical icona, "Il fantasma dell'Opera", questi del 1986 ma anch'esso griffato dal compositore Andrew Lloyd Webber. Il musical sposato al jazz emerge invece con "Night and Day", scritto da Cole Porter a corredo dell'opera "Gay Divorce", brano che vanta storiche "cover" d'autore, basti pensare a Frank Sinatra, Bill Evans o alla stessa Ella Fitzgerald. Gli altri brani ideati per cullare il mare? Stasera si spazia anche tra le note di Richard Rodgers, Jim Steinman e Clarence Carson Parks, danzando su arrangiamenti di Matteo Firmi. Ulteriori info ai numeri 3383528942 e 3703752439. —

FR.CA.

GRADO

"Da Parigi a Vienna" ma al Parco delle rose

A causa dell'inagibilità della struttura del Parco delle rose, gli spettacoli d'operetta organizzati dall'Associazione internazionale dell'operetta Fvg in collaborazione con il Comune di Grado, si trasferiscono all'auditorium Marin di Grado. Domani, alle 21, andrà in scena lo spettacolo "Da Parigi a Vienna" con Ilaria Zanetti (soprano), Andrea Binetti (tenore) e Cristina Santin al pianoforte. Un omaggio ai grandi padri dell'operetta, da Offenbach al dalmata Suppé, entrambi nati esattamente 200 anni fa, inventori in Francia e a Vienna di un genere che fece poi un lungo percorso, approdando poi ai nomi noti dell'operetta danubiana, Strauss, Lehár e Kalman. Un viaggio attraverso i grandi capisaldi dell'operetta, con le composizioni di coloro che inventarono il genere, Offenbach a Parigi e Suppé a Vienna. I due grandi protagonisti si conobbero, rivaleggiarono e diedero vita a due generi completamente diversi.

CONCERTO ANNULLATO

Pinkover, le modalità dei rimborsi dei biglietti

Il concerto dei Pinkover (annullato il 27 luglio) verrà recuperato il 10 settembre al teatro Bobbio. Tutti i possessori di un biglietto per un posto a sedere potranno conservarlo per accedere al concerto del 10 settembre o, in alternativa, procedere con la richiesta di rimborso; i possessori di un biglietto per un posto in piedi dovranno invece procedere con la richiesta di rimborso. In entrambi i casi le richieste di rimborso dovranno essere inoltrate entro e non oltre giovedì 8 agosto, con le seguenti modalità: nel caso di acquisto in un punto vendita ufficiale Vivaticket, la richiesta va effettuata al punto vendita dove è avvenuto l'acquisto, consegnando il ticket d'ingresso integro. Nel caso di acquisto on-line sul circuito VivaTicket, la richiesta va inoltrata tramite il sito www.vivaticket.it. Info e contatti: info@musicalibera.it e 3400813203.

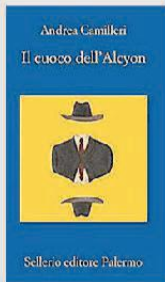
ORTO LAPIDARIO

"Morire per quattro monete" replica per l'ultima volta

Ha riscosso grande successo "Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio" in scena all'Orto lapidario e realizzato dal Rossetti in collaborazione con il Comune di Trieste. Lo spettacolo può essere fruito contemporaneamente in italiano, sloveno, tedesco e inglese grazie a un sistema di ascolto in cuffia. Scritto da Marzia Vidulli Torlo, diretto da Andrea Collavino e interpretato dallo stesso Collavino, Riccardo Maranzana e Stefano Pettenella, "Morire per quattro monete" rappresenta per il pubblico un'esperienza immersiva e multisensoriale in un sito di valore storico e turistico. Grazie al Silent System, che permette – pur rimanendo in un'esperienza di spettacolo "live" – di seguire tutta la parte audio "in cuffia", ogni spettatore è libero di muoversi nello spazio all'aperto dell'Orto lapidario, seguendo gli attori fra i preziosi reperti. Appuntamento ancora oggi, alle 21.30.

DOMENICA LIBRI

LA CLASSIFICA

Narrativa italiana

1 Il cuoco dell'Alcyon
di Andrea Camilleri
SELLERIO

2 Noi siamo tempesta
di Michela Murgia
SALANI

3 Il pianto dell'alba
di Maurizio De Giovanni
EINAUDI

4 Appuntamento a Trieste
di Giorgio Scerbanenco
LA NAVE DI TESEO

5 I leoni di Sicilia
di Stefania Auci
NORD

Narrativa straniera

1 Il tempo dell'ipocrisia
di Petros Markaris
LA NAVE DI TESEO

2 Il confine
di Don Winslow
EINAUDI

3 Marie la strabica
di Georges Simenon
ADELPHI

4 I Goldbaum
di Natasha Solomons
NERI POZZA

5 Quel che sa la notte
di Arnaldur Indridason
GUANDA

Varie

1 Trieste selvatica
di Luigi Nacci
LATERZA

2 Il filo infinito
di Paolo Rumiz
FELTRINELLI

3 Istria, le isole del vento
di Nicolò Giraldi
BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

4 Mediterraneo in barca
di Georges Simenon
ADELPHI

5 Pensieri oziosi di un ozioso per una vacanza oziosa
di Jerome K. Jerome
ELLIOT

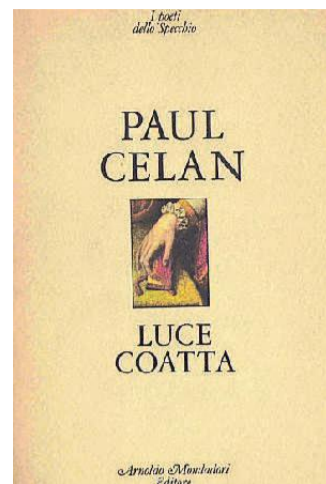
I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone).

CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE

MARINA CORONA

Tante emozioni nella "Luce coatta" di Paul Celan

Marina Corona è nata a Milano nel 1949. È poetessa e narratrice, oltre che un'attiva operatrice culturale. Ha scritto tre romanzi e varie raccolte di poesia. Tra le sue pubblicazioni, edite da Scheiwiller e Jaca Book, le sillogi "L'ora chiara" e "I raccoglitori di luce". Ha vinto il Premio Internazionale Eugenio Montale e Il Premio Gozzano. I suoi testi sono stati tradotti in spagnolo e in inglese. La sua ultima raccolta, "Un destino innocente" (Editore Stampa 2009) è uscita nel 2018. Si tratta di una scrittura in versi che procede con diversi toni, spesso in contraddizione, riuscendo ad alimentare un climax ambiguo. Il pregio di Corona infatti è proprio una dimensione di paradosso tra una poesia che si nutre di citazioni classiche, Eschilo in primis, e sensazioni favolistiche a cui si aggiunge un dettato frontale e "sinistro". Motivo per cui la poetessa milanese risulta sempre in equilibrio, restituendoci una voce priva di enfasi o retorica.

Il suo consiglio: «Alla fine, tra tanti titoli, ho scelto lui: il molto amato, il teneramente considerato anche se non certo il più grande. Tuttavia geniale, fragile, ipersensibile, coraggiosissimo: parlo di "Luce coatta" di Paul Celan. Avevo circa quaranta anni quando mi imbattei nella traduzione che Giuseppe Bevilacqua ha fatto di molte liriche di Celan, e veramente, leggendo il volume, un fascio di luce vibrante mi colpì come una scossa che si ripeteva ad ogni poesia. Due elementi mi sembravano sostenersi a vicenda come archi di una struttura aerea: il mondo profondo dello scrittore: tragico, impulsivo, avido di vita, consonante, suono per suono, con le proprie emozioni e il mondo rappresentato della natura e degli oggetti della terra con il loro fragore estetico e il loro silenzio metafisico. Io da poco mi dedicavo seriamente allo studio della poesia e ho sentito nel cosmo-caos che queste due falcate realizzavano un potente appello che mi trascinava alla scrittura. Di questo sarò grata per sempre».

Luce coatta
di Paul Celan
Mondadori, pagg. 231, Esaurito

ROMANZO

Nel Giappone a forti tinte noir Kiriko cerca giustizia per suo fratello

Adelphi pubblica "La ragazza del Kyūshū" del maestro del giallo Matsumoto Seichō

PIETRO SPIRITO

Considerato il Simenon giapponese, **Matsumoto Seichō** (1902-1992) è lo scrittore che più di altri ha contribuito a modernizzare il genere poliziesco nel Paese del Sol Levante. Il romanzo giallo prese piede in Giappone agli inizi del Novecento sulla scia dei processi di occidentalizzazione e trasformazione della società. Lo sviluppo del giornalismo, l'attenzione ai racconti di cronaca nera, l'istituzione della polizia governativa, l'affermarsi dell'antropologia criminale favorirono la diffusione del poliziesco, prima sotto forma di traduzioni più o meno arrangiate dai classici europei come Conan Doyle, poi con la pubblicazione di racconti originali di autori giapponesi. Come Edogawa Ranpō (1894-1965), considerato il padre del moderno *mistery* di marca nipponica, che ispirandosi a Poe sfornò una serie di gialli infarciti di elementi macabri, follia e particolari grotteschi, in sostanza i tratti tipici della più antica tradizione letteraria giapponese. Dopo la seconda guerra mondiale, però, si fece strada un'esigenza più marcatamente realista, e la narrativa di genere acquistò atmosfere più *noir* e un'attenzione preminente alla dimensione del sociale. Il romanzo poliziesco giapponese si fece più realistico, sentimentale, aperto alle problematiche del quotidiano: attorno ai fattori cardine del genere - l'omicidio e l'indagine - le storie si caricano di passioni, malinconie, panorami urbani in bianco e nero che diventano metafora dei mali dell'uomo moderno. Caposcuola di questa tendenza è stato appunto Matsumoto Seichō, del quale **Adelphi** ha già tradotto e pubblicato con successo "Tokyo Express", e che adesso viene riproposto con **"La ragazza del Kyūshū" (pagg. 208, Euro 18,00)**, pubblicato per la prima volta nel 1961, qui nella traduzione di Gala Maria Follaco.

Siamo dunque nella Tokyo dei primi anni Sessanta, una città «coperta da un velo grigio che la faceva somigliare a un modello di cartapesta». Una mattina nell'ufficio di Ōtsuka, uno degli avvocati penalisti più ricchi e famosi di tutto il Giappone, si presenta una giovanissima ragazza. Si chiama Kiriko, e viene da Kyūshū, la terza, in ordine di grandezza, tra le quattro maggiori isole che compongono l'arcipelago giapponese. Kiriko ha impiegato due giorni per arrivare a Tokyo, ed è lì per chiedere a Ōtsuka il gratuito patrocinio per suo fratello Yanagida, arrestato con l'accusa di aver ucciso un'anziana donna che prestava soldi a usura. Kiriko non ha denaro, ma è assolutamente certa dell'innocenza del fratello, e perciò si appella all'onore e alla generosità dell'avvocato. Yanagida, maestro si scuola, aveva perso i soldi forniti dai genitori degli alunni per una gita scolastica, e così si era rivolto alla strozzina, non riuscendo però a saldare il debito nei tempi stabiliti. La donna è stata uccisa con un bastone a casa sua, e tutti gli elementi raccolti dagli investigatori sono contro Yanagida. Ma Kiriko è assolutamente certa della sua innocenza. Ōtsuka, che è pieno di lavoro e deve correre dalla sua amante Michiko, liquida in

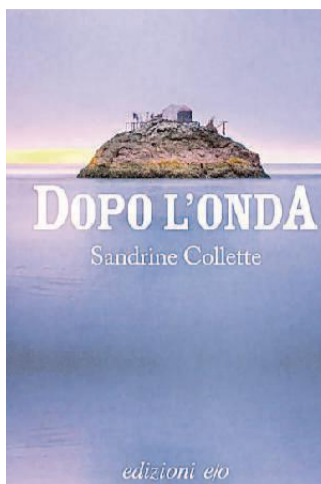
LA RAGAZZA DEL KYŪSHŪ
DI MATSUMOTO SEICHŌ
ADELPHI, PAGG. 208, EURO 18,00

Atmosfere bollenti e glaciali insieme preparano alla più raffinata e spietata delle vendette

CONSIGLIATO DAL LIBRAIO

LEONARDO MEZZOPRETE

L'odio e l'amore arrivano "Dopo l'onda"

Ci sono libri che ci tengono compagnia, ci sono altri invece che vogliono ed esigono la nostra più profonda sensibilità. "Dopo l'onda" non è infatti un romanzo "per tutti" e per di più è una lettura che si deve scegliere; durante l'estate solitamente non si vuole leggere un romanzo che mette in scompiglio i nostri sentimenti e le nostre emozioni. Qui infatti il mare, l'amore, l'odio sono i protagonisti e un ritmo incalzante rendono le pagine piene di continue attese e di forti aspettative mai deluse. Cosa succede quando la natura va oltre gli schemi e irrompe prepotentemente nelle nostre esistenze? Cosa accade dopo aver assistito ad un evento nefasto e cosa ci rimane dopo aver imprecato contro di esso? Sandrine Collette con una febbrile abilità letteraria ci consegna un romanzo fortissimo, dolce e duro insieme dove è impossibile eludere la nostra coscienza e nel quale non possiamo che immedesimarci. *(Libreria Lovat– Trieste)*

Dopo l'onda
di Sandrine Collette
e/o, pagg. 288, Euro 18,00

fretta la ragazza: non seguirà il caso, che per altro è una causa persa. Kiriko, disperata, prima di tornare a casa con l'idea di insistere ancora, incontra casualmente Abe, un giovane giornalista che prende a cuore la vicenda di Kiriko. Nel frattempo Yanagida muore di malattia in carcere, portando nella tomba l'onta di essere considerato un assassino.

Da questo momento in poi la trama si complica. Ōtsuka, pentito per il suo rifiuto, ci ripensa e senza dire niente a nessuno inizia a indagare sull'omicidio dell'usuraia, arrivando alla conclusione che sì, il fratello di Kiriko in effetti era innocente. Ma un altro omicidio scompiglia le carte in tavola, quando viene trovato morto Kenji, l'amante segreto di Michiko, circostanza che getta un'ombra sulla vita e la reputazione di Ōtsuka. E qui ci fermiamo, lasciando al lettore la gioia di entrare nel delizioso labirinto di queste pagine dalle straordinarie atmosfere bollenti e glaciali insieme, dove la più classica *suspance* si sposa con le più profonde istanze della cultura giapponese: l'onore, la vergogna, la condizione sociale e, soprattutto, una terribile e raffinata capacità di vendetta. —

SAGGIO

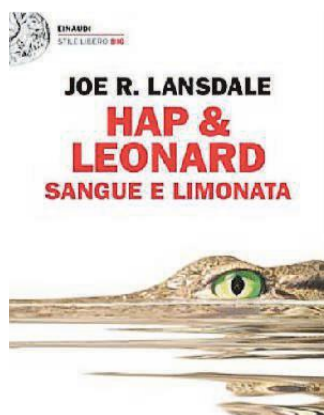
Giovanni Lo Porto il ragazzo ucciso da un drone Usa

Il 23 aprile 2015 Barack Obama, in qualità di presidente e Commander in Chief degli Stati Uniti d'America, annuncia al mondo intero l'uccisione di Giovanni Lo Porto, il giovane cooperante italiano, per opera di un drone statunitense sul confine tra Afghanistan e Pakistan. Domenico Quirico ragiona su questa morte.

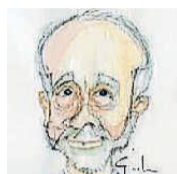
Morte di un ragazzo italiano
di Domenico Quirico
Neri Pozza, pagg. 159, Euro 12,50

RACCONTI

Adolescenza e birichinate di Hap e Leonard

Viaggio nell'infanzia e nell'adolescenza di Hap e Leonard i due investigatori creati da Joe R. Lansdale, protagonisti pure di una fortunata serie televisiva. Lansdale deve essersi divertito parecchio a scrivere questi racconti sui due scavezzacolli amici sin da giovanissimi, e noi con lui.

Hap & Leonard - Sangue e limonata
di Joe R. Lansdale
Einaudi, pagg. 204, Euro 17,00

LETTI DA ANTONIO CALABRÒ

Da Matera alla penisola istriana fino a Trieste il senso del viaggio che scava nella memoria

ANTONIO CALABRÒ

"Il cammino si fa andando", ci ha insegnato Antonio Machado, grande poeta. E ogni viaggiatore è il suo viaggio, che lo fa crescere, lo trasforma, lo rinnova. Scoprendo non tanto il valore della meta, quanto il senso dello stesso viaggiare, con quegli "occhi nuovi" di cui parlava Marcel Proust. Lo sa bene **Natalino Russo**, scrivendo "storie di cammini e camminatori" in "**L'Italia è un sentiero**" (**Laterza, pagg. 200, euro 16,00**). Lasciate le vie principali, che siamo abituati a percorrere a grande velocità, si possono riscoprire monti e colline, strade di campagna e viottoli lungo il mare, vivendo luoghi di cui avevamo, forse, appena un vago ricordo.

Su quei passi lenti, adatti a fare muovere lo sguardo e alimentare pensieri vagabondi, possiamo ritrovare le orme di altri viaggiatori, da Giustino Fortunato sugli Appennini del Sud a Edoardo Lear in Aspromonte, rileggere la storia lungo le trincee della Prima guerra mondiale, seguire le tracce di pastori, migranti, banditi, pellegrini religiosi: un'umanità straordinaria, che parla di noi, di tradizioni e leggende, d'un Paese che merita ascolto e attenzione. Con un sogno da realizzare: il Sentiero Italia, seimila chilometri e 380 tappe attraverso tutta la penisola.

Viaggio di scoperta. E riscoperta. Come suggerisce **Eliana Di Caro** in un libro denso d'amore e orgoglio d'appartenenza, "**Andare per Matera e la Basilicata**" (**Il Mulino, pagg. 164, euro 12,00**). Radici antiche, che affondano nel Paleolitico. Gente ruvida eppur ospitale, segnata da passaggi di popolazioni diverse, spesso guerriere, greci e romani, goti e visigoti, longobardi, arabi e normanni. Civiltà contadine e pratiche magiche. E una sofisticata tradizione letteraria, dal latino Orazio a Rocco Scotellaro e a Leonardo Sinisgalli, ingegnere-poeta protagonista a Milano d'industria ed editoria. E al fascino esercitato, nel corso del Novecento, su grandi scrittori come Carlo Levi (qui ambientò il suo capolavoro, "Cristo si è fermato a Eboli") e Giovanni Pascoli ("Matera è la città che mi sorride di più, attraverso un velo di poesia e malinconia"). Ecco, Matera. Vissuta a lungo dall'opinione pubblica come luogo di miseria nelle case-grotte dei Sassi e capace di rinascere, sino ad affermarsi come "Capitale europea della cultura" per il 2019. Un percorso poetico e civile che parla di sintesi originale di memoria e futuro. Cui rendere omaggio e da additare ad esempio.

Andare adesso verso Nord. E scoprire la "**Trieste selvatica**" di **Luigi Nacci** (**Laterza, pagg. 208, euro 14,00**). Non solo la città aperta, dinamico porto adriatico, confluenza storica di genti mediterranee e austro-ungariche. Ma anche le montagne e le doline, le foreste e gli spazi aspri, con un confine che si sposta continuamente.

Tutto rivela che "la straordinaria forza di questo luogo è data dalla sua natura ibrida" e da nazionalità che si mescolano: "Italiano, sloveno, croato, istrorumeno, istroveneto, istrioto, schiavetto, friulano, tedesco, ebraico e tutti i dialetti che strisciano tra le valli, i suoni perduti…". Per imparare anche a "coniugare i verbi al futuro".

Tradizioni, leggende, uomini straordinari che meritano ascolto e attenzione

Viaggiare nei luoghi. E nel tempo. Scavare nella memoria dolorosa delle storie familiari. Come fa **Silvia Dai Pra'** in "**Senza salutare nessuno**" ovvero "un ritorno in Istria" (**Laterza, pagg. 160, euro 16,00**). È la vicenda d'una donna che, partendo da poche battute della nonna paterna, ricostruisce i momenti terribili vissuti dagli italiani in Istria, nella tragica stagione della fine della Seconda guerra mondiale, al confine orientale. Le foibe, in cui vengono fatti sparire migliaia di italiani accusati dai partigiani comunisti d'essere stati "fascisti" e "persecutori" delle popolazioni slave. Il silenzio che per anni occulta la verità su quella stagione di violenze e vendette. La faticosa ricostruzione attraverso documenti semidistrutti o reticenti, brandelli di fotografie, parole taciute, ricordi rimossi, paure. Si fa strada, la verità. E si può riguardare l'Istria con la maturità della verità: non solo un luogo di mare terso per fare vacanze, ma un crocevia delle pagine o peggiori della storia del Novecento. —

"L'Italia è un sentiero" di Natalino Russo (Laterza, pagg. 200, euro 16,00)

"Andare per Matera e la Basilicata" di Eliana Di Caro (Il Mulino, pagg. 164, euro 12,00)

"Trieste selvatica" di Luigi Nacci (Laterza, pagg. 208, euro 14,00)

"Senza salutare nessuno" di Silvia Dai Pra' (Laterza, pagg. 160, euro 16,00)

SPORT

CALCIO COPPA ITALIA

Triestina, prima gara vera al Rocco Con la Cavese per testare i nuovi

Alle 20 il match contro i campani. In campo Scrugli e Giorico e nella ripresa forse Ferretti e Gomez

Antonello Rodio

TRIESTE. Da oggi si fa sul serio. Certo, la Coppa Italia non è l'obiettivo della stagione alabardata, e verificare la qualità di una squadra a inizio agosto, quando la preparazione non è ultimata e la fine del mercato ancora lontana, è assolutamente impossibile e può dar vita a giudizi fuorvianti. Ma iniziare a giocare davvero per qualcosa, rappresenta di solito il primo termometro per capire le prospettive di una stagione. Ecco perché Triestina-Cavese di stasera allo stadio Rocco (inizio ore 20, arbitra Perenzoni di Rovereto), oltre a essere valida per il primo turno di Coppa Italia e utile a placare i primi morsi della fame degli appassionati di Unione, rappresenta un test comunque importante. Ci sono da oliare i meccanismi, inserire i nuovi arrivati, cominciare a far girare le gambe, conquistare i tifosi ancora scettici. Già, perché una vittoria convincente farebbe un po' da ulteriore volano agli abbonamenti, che a dire la verità dovrebbe già decollare vista la sontuosa campagna acquisti. A proposito, oggi i botteghini dello stadio apriranno alle ore 17 in Tribuna Pasinati per poter fare gli abbonamenti, poi dalle ore 18 in Curva Furlan e Tribuna Pasinati per i biglietti della partita (in mattinata aperto anche il Centro di coordinamento dalle 9 alle 12). Ma tornando alla partita, conta molto anche l'aspetto sportivo: passare il turno (si gioca in gara unica, in caso di parità supplementari e poi rigori) significa guadagnare un'altra sfida tosta e andare giocare domenica prossima a Perugia, formazione di serie B. Con la Cavese non sarà comunque una passeggiata: la formazione campana la scorsa stagione ha sfiorato i play-off arrivando undicesima, ma sul mercato è stata molto attiva, ha cambiato timone e ora in panchina c'è Francesco Moriero. Ma gli occhi dei tifosi alabardati oggi saranno ovviamente tutti per l'Unione e le sue novità. Solo supposizioni per quando riguarda la formazione, con la certezza che non ci sarà Frascatore, che ha un problema muscolare. Davanti a Offredi, al centro la coppia Lambrughi-Malomo, con a destra Formiconi e a sinistra, vista l'assenza di Frascatore, probabilmente Scrugli, che potrebbe quindi dimostrare la sua duttilità. In mezzo al campo probabile il debutto di Giorico a dettare le danze, con a fianco Maracchi o Steffè, mentre sugli esterni, in attesa di Gatto o chi per lui, Pavanel si affiderà a Mensah e Procaccio, oppure a Beccaro. In attacco dovrebbe partite la collaudata coppia Granoche-Costantino, con possibile spazio in corso d'opera per le due novità Gomez e Ferretti. Lo scorso anno in Coppa Italia l'Unione fece poca strada: nonostante una buona prova, uscì al primo turno ai rigori a Pisa (già, proprio i toscani che avrebbe ritrovato in finale play-off). Stavolta c'è la ghiotta occasione di fare almeno un passettino in più. E in una stagione in cui si punta a vincere, meglio farlo fin dall'inizio. —

Daniele Giorico è l'uomo d'ordine del centrocampo alabardato. Sotto, Rocco Costantino

IL MERCATO

Paulinho firma Per il brasiliano un contratto di cinque anni

TRIESTE. Adesso è ufficiale. Da qualche giorno si allenava già con il resto della truppa alabardata, ora è arrivata anche la firma: il brasiliano Paulo Henrique Rolim de Genova, meglio noto come Paulinho, si è legato alla Triestina con un contratto di durata quinquennale, con scadenza fissata al 30 giugno 2024. Il centrocampista, che compirà 22 anni il 26 agosto, è dotato di passaporto italiano ed è annunciato come un giocatore di grande caratura tecnica sul quale l'Unione crede tantissimo, come dimostra la durata di 5 anni del contratto: del resto in Brasile è cresciuto nel glorioso San Paolo, nel quale è stato protagonista nel campionato under 23, ma ha guadagnato anche qualche presenza in prima squadra, nella serie A brasiliana. E lo scorso anno era finito nell'orbita dell'Ascoli. Al momento Paulinho (che con la Triestina avrà il numero 4) non può ancora essere utilizzato in partite ufficiali, perché in attesa del transfer, e per questo non è convocato per la partita odierna con la Cavese. Ieri la Triestina ha ufficializzato anche la firma di Lorenzo Cavaliere, esterno offensivo classe 2000 che arriva dalla Primavera del Perugia dopo esser cresciuto nel settore giovanile del Benevento. Cavaliere andrà però subito mandato in prestito in Serie D per poter giocare con continuità e crescere. Intanto oggi, nel resto del primo turno di Coppa Italia, vanno in scena altre squadre che militano nel girone B della serie C, quello della Triestina. L'unico scontro diretto sarà quello tra Imolese e Sambenedettese. —

A.R.

CALCIO MERCATO

Dybala-Lukaku, scade l'8 agosto il termine per chiudere lo scambio

Juventus e Manchester United devono decidere in fretta mentre in casa Inter resta ancora sospesa la posizione di Icardi

ROMA. Trattative a ritmo frenetico. La chiusura del mercato in entrata in Inghilterra fissata per l'8 agosto obbliga alcuni club a stringere per concludere i discorsi che sono in piedi. È il caso di **Juventus** e **Manchester United** che parlano dello scambio **Dybala-Lukaku** (ma ai Red Devils potrebbe finire anche **Mandzukic**, e in quel caso **Higuain** resterebbe in bianconero), e dello stesso United che deve capire chi realmente sia interessato a **Pogba**. Intanto il club inglese punta sull'ex **Udinese** e **Samp Bruno Fernandes**, sul quale c'è anche **il Real Madrid**.

L'**Inter** è sempre alle prese con il rebus **Icardi**, che rifiuta ogni ipotesi di trasferimento, e ha ricevuto la richiesta del **Sassuolo** per **Eder**, di ritorno dalla Cina. Il **Monaco** si è informato su **Joao Mario**, ma i nerazzurri vorrebbero cedere il portoghese a titolo definitivo e non in prestito. La trattativa con la **Roma** per **Dzeko** non si sblocca, e il bosniaco continua a essere fra i migliori in campo nelle amichevoli della squadra giallorossa. Il **Napoli** è ancora convinto di poter arrivare a **James Rodriguez**, ma anche qui c'è il problema che la società cedente, il **Real Madrid**, non vuole dare il giocatore in prestito, come invece vorrebbe De Laurentiis. Per l'attacco sono ripresi i contatti con l'agente Mino Raiola per **Lozano**, stella messicana del **Psv Eindhoven**. L'alternativa è **Zaha** del **Crystal Palace** (ma i londinesi chiedono 60 milioni). La **Roma** ha aumentato a 22 milioni l'offerta al **Tottenham** per **Alderweireld** precisando che non ci saranno rilanci (gli Spurs ne vorrebbero 28). Ai dirigenti di Trigoria, interessati anche al madridista **Nacho**, è stato offerto **Llorente**, ma le richieste economiche dell'attaccante basco, che è svincolato, sono ritenute eccessive. —

Lukaku in azione con la maglia del Belgio

Basket serie a

I QUADRI TECNICI

Cittadini new-entry nello staff di Dalmasson

L'ex centro si occuperà di allenamenti individuali: «Grande occasione». Il coach sceglie come assistente Alberto Mazzetti

Raffaele Baldini

TRIESTE. Cambia il ruolo, da giocatore a tecnico nello staff degli allenatori, non l'importanza che Alessandro Cittadini avrà nella pallacanestro Trieste della prossima stagione.

Terminata la splendida carriera e ottenuto a Bormio il patentino di allenatore, "Citta" sarà a disposizione della società per allenamenti individuali, un plus-valore per la crescita dei giocatori sotto l'egida di una competenza di livello. «Sono molto felice di far parte dello staff della prima squadra- sottolinea Alessandro per me è un nuovo ruolo e mi immergo con motivazione in quest'avventura che parte quest'anno ed auspico sia l'inizio di un'avventura con la quale darò tutto il mio aiuto, in base all'esperienza maturata». Novità in casa pallacanestro Trieste anche per quanto riguarda la successione di Matteo Praticò, assistente storico di coach Eugenio Dalmasson, uscito dal sodalizio giuliano per provare un'avventura nuova altrove. Sarà Alberto Mazzetti l'allenatore che affiancherà Marco Legovich chiudendo lo staff tecnico della Pallacanestro Trieste versione 2019/20. Trentaseienne, per ben 7 anni a servizio dei Legnano Knights (ingresso nel 2012, prima della promozione in serie A2), con una breve parentesi anche da primo allenatore dal 26 ottobre 2018, subentrando all'esonerato Giancarlo Sacco. Il suo percorso professionale è stato consumato esclusivamente in Lombardia; allievo di Eugenio Crotti e Mattia Ferrari, dedito alla crescita di giovanissimi cestisti ma anche, attraverso un attento lavoro di video-analisi, utile supporto tecnico per portare Legnano ai massimi livelli della propria storia (playoff A2 ndr.), prima di vendere i diritti ad inizio estate a Napoli, ripartendo dalla serie C Gold. Nella lettera di addio ai "guerrieri" legnanesi alcune frasi che sostanziano la filosofia dell'allenatore: «Tante persone mi hanno sempre chiesto se non avevo paura di perdere, se non avevo paura di retrocedere. Avevo paura di non far esprimere la squadra al meglio, di non far vedere che eravamo uniti, di non far vedere quale fosse la carta d'identità che io avevo in mente per la squadra e ho cercato di cucire addosso alla squadra».

Ci sono anche le prime parole da neo-biancorosso: «Questo incarico è un ulteriore passo in avanti, arrivato con il lavoro svolto durante tutti questi anni. Sono molto contento di arrivare in un posto dove è chiaro e radicato il senso di appartenenza alla squadra, un qualcosa che ho percepito quando abbiamo giocato qui con Legnano. Sono pronto a mettermi a disposizione di tutti, dall'allenatore ai giocatori, fino ad arrivare a chi richiederà il mio supporto». La soddisfazione di coach Eugenio Dalmasson è tutta nelle parole a trattative chiuse: «Rinforziamo il nostro coaching staff con due integrazioni che certamente potranno darci una grande mano, in quella che sarà una stagione difficile. Conosciamo bene gli ostacoli che possono porsi di fronte ad un team durante il campionato, ma ci affideremo al nostro credo che da sempre predichiamo, ovvero quello del lavoro duro e della forza del gruppo: per fare questo, abbiamo aggiunto due figure che, oltre ad essere tecnicamente valide, sono anche delle persone di un certo spessore, cosa che da sempre caratterizza la nostra società». —

IL PUBBLICO

Abbonamenti, parte la seconda fase e la caccia al record di 4.500 tessere

Buone le premesse con 2.654 adesione dopo la prelazione
Da domani aperta la biglietteria di via Flavia all'Allianz Dome con orario dalle 15 alle 20

TRIESTE. Riparte lunedì, con l'avvio della seconda fase di "Per la mia città" la campagna abbonamenti della pallacanestro Trieste. Allianz Dome a caccia di record per migliorare l'ottimo risultato della scorsa stagione. Superare quota 4469 non sarà facile anche se le premesse, considerate le 2654 tessere staccate nel mese di luglio, lasciano ben sperare. A partire da domani, quindi, e fino al 14 settembre, la seconda fase della campagna con le opzioni di ulteriore rinnovo o di nuova sottoscrizione. Con il mercato in piena evoluzione e con il roster ormai quasi definito la scelta dei tifosi sarà più facile. "Auspico che tutti coloro che ancora non lo avessero fatto si rechino all'Allianz Dome per sottoscrivere l'abbonamento- le parole del presidente Mauro- testimoniando ancora una volta l'amore di Trieste per il basket e per questa squadra. Il nostro sogno? Ripetere e magari superare i numeri dell'anno scorso, per un Red Wall sempre più folto".

ORARI: La biglietteria di Via Flavia sarà aperta da lunedì al venerdì con orario 15-20 e il sabato con orario 9-12. Agli abbonati che intendessero rinnovare la propria tessera la società applicherà comunque la tariffa "rinnovo": per sfruttare tale opportunità, sarà necessario presentare il vecchio abbonamento alla biglietteria di Via Flavia. Verrà osservata una settimana di chiusura completa dal 12 al 19, per qualsiasi problematica, è attivo l'indirizzo mail accrediti@almabasket.it

BLUENERGY: Partita venerdì la distribuzione degli abbonamenti sottoscritti presso il punto vendita di Piazza Verdi 2/C. Il ritiro continua anche la prossima settimana con i seguenti orari: lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 14 e dalle 15 alle 17.30; martedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 14.

PRIVACY: La società specifica che coloro i quali non avessero ancora compilato il modulo della privacy da domani dovranno recarsi all'Allianz Dome negli orari di biglietteria.

Lo.ga

IL MERCATO

Chris Wright non sarà il play di Treviso Più probabile il divorzio Bologna-Aradori

La squadra della Marca alla quale era stato accostato l'americano che ha lasciato Trieste ha scelto il serbo Aleksej Nikolic
Pesaro prende Vasa Pusica

TRIESTE. Non sarà Chris Wright il nuovo playmaker della De'Longhi Treviso. Accostato alla neopromossa compagine della marca, l'ex giocatore della pallacanestro Trieste non sarà alle dipendenze di coach Menetti nel prossimo campionato. Al suo posto, sul parquet del palaVerde, nella prossima stagione ci sarà Aleksej Nikolic, serbo del 1995 che arriva dal Partizan Belgrado e che era stato nel mirino della VIrtus Bologna prima della firma di Stefan Markovic. E a proposito di neo promosse, continua la campagna di rafforzamento della Virtus Roma che nelle ultime ore ha trovato d'accordo con Tomas Kizlink, play-guardia nativo di Vyskov, nella Repubblica Ceca. In naftalina nell'ultima stagione (con la Reyer campione d'Italia una presenza in campionato e quattro in Europa), Kizlink ha giocato nel 2017/2018 a Siena ed era stato accostato anche a Trieste quando, prima dell'arrivo di Federico Mussini, Dalmasson si era messo a caccia di un esterno in grado di garantire minuti al fianco di un Fernandez non al massimo della condizione. Novità in cabina di regia anche a Pesaro dove la formazione marchigiana ha raggiunto l'accordo con Vasa Pusica, serbo del 1995 che ha terminato l'ultima stagione nelle fila del Partizan. Continua la telenovela Aradori in casa Virtus. La partenza del giocatore sembra sempre più probabile, lunga la lista di pretendenti per il giocatore bresciano. Si è parlato di Fortitudo con relativa permanenza a Bologna, in queste ore si è espresso anche Sandro Santoro, general manager della Germani. «Un accordo con Aradori, innegabile, avrebbe risvolti emotivi straordinari per la città- ha affermato Santoro-. Ma le cose devono maturare nella maniera giusta, per noi e per lui». —

L.G.

Chris Wright non sarà il play-maker della De'Longhi

FORMULA 1

Verstappen, storica pole per poter sognare il bis

Dopo la vittoria in Germania, il pilota olandese della Red Bull in Ungheria mette tutti in fila. Le Ferrari sono quarta e quinta

BUDAPEST. Una marea orange colora le tribune del circuito di Budapest quando Max Verstappen si assicura la pole del Gp d'Ungheria, prima in carriera per la stella della Red Bull che prova a dare una scossa agli equilibri della Formula 1.

È il giusto omaggio a un campione annunciato, rapido a mettere da parte l'eccessiva foga degli esordi per diventare un pilota aggressivo ma concreto, che ora i risultati cominciano a premiare. Dopo la vittoria di domenica in Germania, Verstappen vuole il bis, anche se le Mercedes sono vicinissime e restano le macchine da battere. Bottas ha mancato la pole di 16 millesimi, di due decimi un meno affilato del solito Hamilton. Più dura è stata invece la qualifica, e sarà la gara, per le Ferrari, in difficoltà nella terza parte del circuito e lontane circa mezzo secondo con Leclerc quarto subito davanti a Vettel.

«Sapevo che sarebbe stata dura, ma la macchina ha risposto bene, è incredibile. Sono davvero felice - ha commentato a caldo l'olandese, travolto dall'entusiasmo dei suoi tifosi sempre più numerosi -. Sentire tanti tifosi così intorno ti dà sicuramente una marcia in più - ha aggiunto -. C'è ancora una gara da fare ma per me questa è una pole importante e bella, grandiosa per il team». Il suo compagno di squadra, Pierre Gasly, ha chiuso sesto, a quasi un secondo, ma oggi potrebbe essere pericoloso per le Rosse, in una partenza che sarà decisiva per puntare al podio. Leclerc, che partirà al fianco di Hamilton, dovrà lasciarsi alle spalle l'errore commesso in Q1, quando ha picchiato sul muretto con la sua SF90. «Ho fatto un errore inaccettabile, il secondo in due weekend consecutivi, devo capire come concentrarmi di più. Devo ringraziare i meccanici e il team che hanno fatto un grande lavoro per rimettermi in pista nella Q3, anche se siamo un po' lontani» ha affermato il monegasco, che come Vettel non sembra molto ottimista per la gara. «Non siamo abbastanza forti - ha spiegato il tedesco, reduce dal secondo posto in Germania -, il terzo settore è molto difficile perché non possiamo spingere come vogliamo. In gara servirà una grande partenza, ma è dura. Speriamo ci sia più di una sosta». Alle Rosse servirà una corsa imprevedibile, come è stata quella di domenica, per colmare il gap con le rivali. E ora che le Mercedes sembravano a portata di ruota, ecco sbocciare definitivamente il talento di Verstappen... —

Max Verstappen festeggia la prima pole in carriera

MOTO GP

Marquez padrone assoluto anche con l'asfalto umido Dovi quarto, Rossi settimo

BRNO. Conquistare la pole position - quella di ieri è la sua sesta stagionale, la 58.ma nella classe regina - non basta più a Marc Marquez, che a Brno ha mostrato tutta la sua straordinarietà danzando con gomme slick su un asfalto umido e con pioggia intermittente per rifilare due secondi e mezzo ai più immediati inseguitori.

Corpo unico con la sua Honda, il pluricampione del mondo ha mostrato quello che solo lui può arrivare a fare, ai limiti dell'azzardo ma sempre in controllo. «Se cadevo ai box mi ammazzavano! Così ero molto agitato, ma questa è davvero una pole diversa» ha commentato a caldo lo spagnolo ancora in piena estasi, conscio di aver fatto un qualcosa di fuori dal comune.

Marquez ha saputo leggere meglio di tutti una situazione complicata, indovinando il momento di cambiare moto, ma gli altri che hanno rischiato di abbandonare le rain non si sono neanche avvicinati al suo 2'02"753. In prima fila accanto a lui partiranno Jack Miller con la Ducati Pramac e Johann Zarco con la Ktm, entrambi rimasti a 2,5 secondi nonostante il britannico sia uno dei più abili sul bagnato. Andrea Dovizioso, con la Ducati ufficiale, si è fermato a 2.8 secondi, piazzandosi al quarto posto e in seconda fila, poco avanti a Valentino Rossi, settimo con la Yamaha a 3,5 secondi da Marquez appena davanti a Danilo Petrucci con l'altra Ducati ufficiale.

A parte "Joker", unica costante, per tutti gli altri piloti i risultati di ieri non sono lo specchio reale delle loro possibilità in vista della gara, tanti sono stati i cambiamenti di condizioni che si sono susseguiti nelle libere e anche durante la qualifica. Il Gp della Repubblica Ceca, decima prova del motomondiale, ha così un padrone annunciato e molti pretendenti al podio. Oggi ci dovrebbe essere il sole, altro elemento a favore del leader del Mondiale che come preferisce proverà a scappare subito facendo il vuoto, senza imprevisti meteorologici. —

PALLAMANO

Semacchi: «Stiamo lavorando su un top player per il rilancio»

Il titolare del main sponsor Alabarda vuole creare entusiasmo attorno a una realtà che festeggerà i 50 anni: «Cerco altri imprenditori che investano su biancorossi»

La Pallamano Trieste Alabarda (nella foto Radojkovic) sta preparando la prossima stagione

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Stiamo lavorando per portare a Trieste un top player. Un giocatore di livello internazionale e grande esperienza, non sarà facile ma ci proveremo con tutte le nostre forze».

Michele Semacchi, dirigente della pallamano Trieste e main sponsor con la sua Alabarda Onoranze Funebri, svela l'ambizione di una società che, nell'anno del suo cinquantenario, vuole tornare a sentirsi grande. Una scommessa, sicuramente un azzardo in un momento della stagione in cui il budget è coperto solo al 60% ma un tentativo da fare per ricreare attorno e dentro alla squadra quell'entusiasmo sopito da troppo tempo.

Entusiasmo contagioso quello di Michele Semacchi, personaggio fondamentale per i destini dell'handball locale ma, più in generale, esempio di quella che dovrebbe essere la figura dell'imprenditore a Trieste. Con una sponsorizzazione importante sta garantendo il futuro alla pallamano, contemporaneamente ha dimostrato vicinanza anche alla Triestina e, tramite l'adesione da socio sostenitore al sistema "Siamo Trieste" anche alla pallacanestro Trieste.

«Credo sia doveroso - sottolinea Semacchi - per cercare di restituire una piccola parte di quanto Trieste ci ha dato consentendoci di realizzarci nelle nostre attività. La mia è una presa di coscienza e un invito a tutto il mondo dell'imprenditoria affinchè, ognuno per quanto può dare, stia vicino a queste realtà sportive che rappresentano l'intera città».

Tornando alla pallamano Trieste, è cominciata lunedì scorso la preparazione in vista di un campionato che ripartirà a settembre con la trasferta in programma a Fondi contro il Gaeta di Salvatore Onelli.

Prima settimana di lavoro duro per i ragazzi di Andrea Carpanese, nelle mani del preparatore Sergej Sain che ha cominciato a mettere nel motore dei suoi uomini la benzina necessaria per affrontare la stagione.

Pesa l'assenza di Milovanovic, giocatore che umanamente prima ancora che tecnicamente aveva conquistato tutti, si è ripartiti con le novità del rientro di Bellomo e della presenza dei nuovi arrivi Filic e Fidel.

Due stranieri che hanno iniziato la preparazione in biancorosso ma che, come ha sottolineato il ds Giorgio Oveglia, non è detto resteranno con l'Alabarda nella prossima stagione.

«Stiamo lavorando per un grande colpo - conclude Semacchi - per cui in questo momento parlare di giocatori o provare a valutare la rosa è quantomeno prematuro. Ho percepito nel gruppo entusiasmo, consapevolezza e grande serenità Una sensazione che mi è stata confermata dal tecnico Carpanese, soddisfatto dell'atteggiamento e della disponibilità che i ragazzi hanno garantito nel corso di questa prima settimana. Aspettiamo la fine della prossima settimana e le amichevoli in programma per fare le prime valutazioni». —

PATTINAGGIO

Stibilj premiata dalla Regione

La pattinatrice triestina Silvia Stibilj ha ricevuto ieri nel palazzo della Giunta regionale una targa dal presidente Massimiliano Fedriga. La campionessa ha conquistato un mese fa ancora una volta il titolo mondiale con una straordinaria rimonta.

MOUNTAIN BIKE

La Sandrin conquista l'oro agli Italiani di Downhill

TRIESTE. Si sono tenuti a Sestola (Modena) i Campionati Italiani di Downhill, la specialità più estrema e spettacolare della mountain bike. La 15enne triestina Giulia Sandrin ha conquistato il gradino più alto del podio nella categoria Allieve, affrontando con abilità e coraggio il ripido pendio del tracciato di gara lungo 3,5 km con un dislivello di 500 metri dalla località di Pian del Falco fino al centro storico di Sestola. Le piogge della notte precedente hanno reso il percorso estremamente scivoloso creando più di qualche difficoltà soprattutto nei tratti più ripidi e nelle contropendenze. Interpretando però in modo ottimale le traiettorie Sandrin ha ottenuto un ottimo tempo che le ha permesso di conquistare la vittoria di categoria. Un risultato decisamente importante per tutto il movimento ciclistico regionale, soprattutto quello giovanile che vede sempre più ragazzi e ragazze praticare le cosiddette discipline gravity. —

R.T.

PALLANUOTO DONNE

Le Orchette festeggiano in piscina: per la Pallanuoto Trieste è stata una stagione trionfale con la promozione in serie A1. A destra, il coach Ilaria Colautti

Colautti: «Orchette straordinarie A1 arrivata con un anno d'anticipo»

Parla l'allenatrice delle ragazze che hanno conquistato una storica promozione
«Le mie giocatrici sono cresciute e possono ancora migliorare. Tutte confermate»

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Non so ancora se ci rendiamo bene conto di quello che siamo riuscite a fare, forse lo diamo quasi per scontato, ma andare in serie A1 non ha proprio nulla di scontato». Con l'argento nelle finali nazionali Under 17, la 34enne allenatrice triestina Ilaria Colautti ha finalmente terminato la sua stagione agonistica. Ora è tempo di mare e relax. Ma anche di un'analisi dell'impresa sportiva triestina dell'anno.

Colautti, è pronta a godersi un po' di ferie?

«Sì. Sono davvero stanca. E' stato un 2019 pazzesco. Ora un po' di mare e relax, poi arriverà anche qualche giorno di vacanza in montagna».

Possiamo dire che il 2019 è stato un anno storico?

Credo che ancora non ci rendiamo conto dell'impresa che abbiamo compiuto. Da un certo punto forse andare in A1 faceva parte della crescita personale di queste ragazze, ma abbiamo davvero bruciato le tappe».

Già l'anno scorso si poteva ambire al salto di categoria?

«L'anno scorso siamo arrivate quarte, perdendo tanti punti per strada e sfiorando quindi i play-off. Quest'anno invece abbiamo messo in campo tanta più esperienza e maturità. Per questo abbiamo dominato il girone Nord e stravinto la finale dei play-off».

> «È stata una stagione davvero intensa anche le più piccole hanno fatto bene»

Dominare un campionato con solo triestine: che sensazione si prova?

«Tanto orgoglio. Credo che nessuno sia mai andato in A1 esclusivamente con atlete della propria città appartenenti al proprio settore giovanile. Ma questa è stata proprio la nostra indiscutibile forza».

Quando ha preso in mano il settore femminile avrebbe mai sperato di andare in A1?

«Quando ho iniziato a gestire la femminile c'era la volontà di continuare a fare pallanuoto rosa a Trieste per dare uno sbocco alle cinque ragazzine di allora. Piano piano, con il contributo di Andrea Piccoli, abbiamo visto crescere sia la qualità che la quantità».

Questa promozione era programmata?

«Ora posso dirlo serenamente: l'obbiettivo era quello di cercare di andare in A1 il prossimo anno. Siamo state formidabili perché abbiamo anticipato noi stesse».

Qualche parola sulle singole atlete?

«Come al solito non voglio esprimermi sui singoli. Sono perfettamente consapevole però che ognuna delle mie atlete ha dato qualcosa in più rispetto all'anno scorso. A rotazione tutte sono state grandi protagoniste. Una A1 non arriva per caso».

> «Il gruppo storico è davvero valido ma servono innesti per essere competitivi»

Qualche news di mercato?

«Siamo in attesa. La società si sta muovendo. Sappiamo di aver bisogno di un paio di innesti. Sicuramente una centroboa che spero possa arrivare a breve. Comunque non ci saranno stravolgimenti della squadra».

Le orchette saranno tutte riconfermate?

«Assolutamente sì. Tutte verranno riconfermate e credo che nessuna andrà via. C'è voglia di far crescere ulteriormente queste ragazze che ora affronteranno il massimo campionato nazionale».

Beatrice Cergol rientrerà nel gruppo?

«No. Il capitolo con Beatrice è chiuso. Ha fatto una scelta, quello di lasciare la squadra quest'anno e va bene così».

Un commento sulle finali nazionali giovanili?

«Contenta per l'argento U17 perché il Bogliasco ha dimostrato di avere qualcosa in più e rammarico per il bronzo mancato con l'U19. Ma ancora più rammarico per l'U15, squadra con cui abbiamo mancato la qualificazione alle finali, sperando che questo possa essere un insegnamento per le ragazzine a lavorare di più e per i genitori a parlare di meno».—

NUOTO

Il goriziano Lorenzo Glessi campione italiano nei 200 misti

Marco Bisiach

GORIZIA. Lorenzo Glessi si prende il primo oro tricolore individuale tra i "grandi", e porta con sé Gorizia sul gradino più alto del podio di una campionato italiano di nuoto.

È stata una giornata storica per lo sport isontino e per il grandissimo talento di scuola Gorizia Nuoto, quella di ieri, che ha visto Glessi trionfare nella sua gara preferita, i 200 metri misti, al Campionato italiano di categoria in corso di svolgimento a Roma.

"Squalox", che difende i colori dell'Esercito e della Gorizia Nuoto, si è imposto tra i senior con il tempo – per i suoi standard non eccezionale – di 2'01"87, precedendo Giovanni Sorriso dell'Aniene (2'01"98) e Emanuele Brivio della Gestisport Coop (2'02"12).

Si tratta del primo titolo italiano individuale nella categoria maggiore dopo i tanti trionfi nel settore giovanile, per Lorenzo, che però tra i senior era già salito altre due volte sul podio più alto con la staffetta dell'Esercito. Evidentemente, un'altra cosa, e così si comprende bene quale possa essere l'enorme soddisfazione del momento per il campione cresciuto nella piscina di via Capodistria a Gorizia.

Glessi a Roma ha fatto la differenza nella prima metà di gara (ha nuotato i primi 50 metri in 25"80, e i secondi in 30"90), per poi calare alla distanza ma controllare il tentativo di rimonta dei suoi avversari. Per lui una grande finale, dunque, nella quale era entrato nuotando il settimo tempo in qualifica (2'04"89), e il coronamento con l'alloro più atteso e prestigioso di una stagione importante. Già agli ultimi Tricolori in vasca corta a Riccione, proprio nei 200 misti il goriziano aveva sfiorato il colpaccio arrivando secondo alle spalle di uno scatenato Thomas Ceccon, facendo segnare anche il suo nuovo personale in 1'54"50. Dopo due anni non semplici passati ad allenarsi a Ostia, ora Lorenzo Glessi è passato a Verona, dove sta crescendo sotto la guida del tecnico Matteo Giunta nel centro federale che è anche la "casa" di Federica Pellegrini, assieme alla quale è stato peraltro il protagonista più applaudito dal pubblico isontino alla recente edizione del Trofeo dell'Est di Gorizia.

Lorenzo Glessi

Ora, dopo un anno così ricco di novità, con questo oro al collo Lorenzo Glessi può andare in vacanza, portando con sé pure la sensazione che il successo di Roma possa segnare una ripartenza, un modo per guardare con ancora maggior fiducia alla prossima stagione.—

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Olanda - Italia
RAI 2, ORE 21.05
Siamo giunti alla sfida più attesa della pool del torneo di qualificazione che dà il pass alle Olimpiadi 2020 che si svolgeranno a Tokyo. Trascinate dal libero **Monica De Gennaro**, le italiane devono superare l'ostacolo Olanda.

Purché finisca bene Mia moglie, mia...
RAI 1, ORE 21.25
Antonio vede nella crescita della sua Noemi l'avvicinarsi della libertà. Ma la moglie (**Serena Autieri**) aspetta un bambino. E anche sua figlia.

Hudson & Rex
RAI 3, ORE 21.20
Charlie Hudson (**John Reardon**) è un detective canadese. Al suo fianco c'è il pastore tedesco Rex, che si rivela subito fondamentale nella risoluzine dei casi più complessi.

Rimini Rimini Un anno dopo
RETE 4, ORE 23.35
Rimini, estate. Un disc jockey è testimone di alcuni episodi. Tra questi, un latin lover (**Andrea Roncato**) costretto a fingersi omosessuale.

Florence
CANALE 5, ORE 21.20
New York, anni Quaranta. La ricca Florence (**Meryl Streep**) si convince di essere dotata per il canto e con la complicità del marito insegue il desiderio di esibirsi sul palco.

RAI 1
6.30 A sua immagine Rubrica
7.05 Overland 18 - Le strade dell'Islam Reportage
8.20 Linea blu Rubrica
9.00 Tg1
9.15 Passaggio a Nord Ovest
9.45 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde estate Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
15.50 Da Da Da Videoframmenti
16.20 Sogno e son desto 2 Show
17.00 Tg1
17.20 Sogno e son desto 2 Show
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Purché finisca bene - Mia moglie, mia figlia, due bebè Film Tv comm. ('16)
23.25 Speciale Tg1 Attualità
0.30 Tg1 - Notte
0.55 Applausi. La vita è scena
1.00 Verdi - I Due Foscari Opera

RAI 2
7.50 Jams Serie Tv
8.40 Sorgente di vita Rubrica
9.10 Sulla via di Damasco
9.40 Tg2 Dossier Rubrica
10.25 La nostra amica Robbie Serie Tv
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 Dream Hotel: Tobago Film Tv sentimentale ('11)
13.00 Tg2 Giorno / Tg2 Motori
14.00 Shakespeare & Hathaway Investigatori privati Serie Tv
15.35 I Durrell - La mia famiglia e altri animali Serie Tv
17.10 Il commissario Lanz Serie Tv
18.15 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Pallavolo: Olanda - Italia Torneo femminile di Qualificazione Olimpica
22.40 NCIS Serie Tv
23.00 La Domenica Sportiva Estate Rubrica di sport
24.00 Protestantesimo Rubrica
0.35 Rex Miniserie
2.10 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv

RAI 3
8.00 Tuttifrutti estate Rubrica
8.30 Speciale L'italia con voi Le storie Rubrica
9.00 In viaggio con lei Rubrica
9.50 Kilimangiaro Collection Documenti
11.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori linea estate Attualità
12.25 Quante storie Rubrica
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Sapiens - Un solo pianeta
16.30 Kilimangiaro Collection Documenti
18.00 TGR - Giostra della Quintana Attualità
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Indovina chi viene a cena
21.20 Hudson & Rex Serie Tv
23.00 Tg Regione
23.05 Tg3 nel Mondo Estate
23.25 A raccontare comincia tu Talk Show
1.15 Hong Kong - Colpo su colpo Film azione ('99)

RETE 4
7.30 Le canzoni dell'estate Musicale
7.40 Super partes Rubrica
9.00 Piccoli elefanti crescono Doc.
10.00 Santa Messa Religione
11.00 I viaggi del cuore Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
12.55 Poirot Serie Tv
14.10 Il medico e lo stregone Film commedia ('57)
16.20 Insieme per forza Film commedia ('91)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 Uno strano tipo Film commedia ('63)
21.25 Maurizio Costanzo Show Talk Show
23.35 Rimini Rimini Un anno dopo Film commedia ('88)
1.30 Tg4 Night News
1.50 Vanoni e Paoli Insieme 1985 Musicale
3.30 L'Agnese va a morire Film drammatico ('76)
5.15 Due per tre Sitcom

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Agata & Ulisse Film Tv comm. ('10)
11.20 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Un principe tutto mio Film commedia ('04)
16.30 Acqua e sapone Film commedia ('83)
18.45 Ricaduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Domenica Show
21.20 Florence (1ª Tv) Film biografico ('16)
23.40 Hit The Road Man Rubrica
0.30 Tg5 Notte
1.05 Paperissima Sprint Domenica Show
1.45 L'ombra del destino Miniserie
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.00 Super partes Rubrica
8.00 I misteri di Silvestro e Titti
8.25 Bugs Bunny Cartoni
8.50 Scooby-Doo Mistery Inc.
9.40 Futurama Cartoni
10.30 The O.C. Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Bowfinger Film commedia ('99)
15.45 Il mio West Film west. ('98)
17.45 Will & Grace Sitcom
18.10 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Daddy's Home Film commedia ('15)
23.15 Adult Beginners (1ª Tv) Film commedia ('14)
1.10 Donnavventura Summer Beach Reportage
2.00 Studio Aperto La giornata
2.15 Sport Mediaset La giornata Rubrica
2.45 La fattoria maledetta Film horror ('87)
4.30 Il gatto dagli occhi di giada Film giallo ('77)

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 In Onda Attualità
8.40 Uozzap Videoframmenti
9.30 Camera con vista Rubrica
9.55 La vita agra Film commedia ('63)
11.50 The District Serie Tv
13.30 Tg La7
14.00 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv
15.40 L'oro di MacKenna Film western ('69)
18.00 Missione Tata Film commedia ('05)
20.00 Tg La7
20.35 Uozzap Videoframmenti
21.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
24.00 Camera Oscura Rubrica
1.00 Tg La7
1.10 Uozzap Videoframmenti
1.50 Il commissario Cordier Serie Tv
5.10 The District Serie Tv

TV8
14.00 Motociclismo: GP Repubblica Ceca (Gara) Moto3 - Moto2 - MotoGP
18.00 Pre Gara Paddock Live
18.15 Automobilismo: GP Ungheria (Gara) F1
20.15 Post Gara Paddock Live
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Italia's Got Talent - Best Of Talent Show
23.30 X Factor - Il sogno
1.45 Vite di plastica

NOVE
15.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film fant. ('13)
17.00 Lo chiamavano Bulldozer Film commedia ('78)
19.00 Operazione N.A.S.
19.30 Cucine da incubo Italia
21.25 Little Big Italy Cooking Show
23.55 Operazione N.A.S.
1.20 Airport Security Spagna DocuReality

20 (20)
7.15 In Plain Sight Serie Tv
18.10 L'avvocato del diavolo Film drammatico ('97)
21.10 Taken Serie Tv
22.50 10.000 A.C. Film avventura ('08)
0.45 The 100 Serie Tv
2.05 Containment Serie Tv
2.50 Distretto di polizia 4 Serie Tv
3.30 Distretto di polizia 5 Serie Tv

RAI 4 (21)
6.35 Ghost Whisperer Serie Tv
10.20 Criminal Minds Serie Tv
14.05 Killer Elite Film azione ('11)
16.00 La verità sui vichinghi Doc.
18.00 Just for Laughs Sketch Comedy
18.10 The Good Wife Serie Tv
21.15 L'assassinio di Gianni Versace - American Crime Story Serie Tv
23.10 Criminal Minds Serie Tv
1.25 24: Live Another Day Serie Tv

IRIS (22)
8.30 RIS 4 - Delitti imperfetti Serie Tv
9.20 Supercar Serie Tv
11.00 Che fine ha fatto Baby Jane? Film dramm. ('62)
13.40 Funny Girl Film mus. ('68)
16.20 Il Bounty Film avv. ('84)
18.55 Un piano perfetto Film commedia ('12)
21.00 False verità Film thriller ('05)
23.20 La talpa Film thriller ('11)
1.40 Prega il morto e ammazza il vivo Film western ('71)

RAI 5 (23)
13.25 L'attimo fuggente
13.55 Wild Italy Doc.
14.45 Animal Strategies Doc.
15.40 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
16.35 Edipo.com Teatro
18.15 Rai News - Giorno
18.20 L'elisir d'amore Opera
20.45 Classical Destinations
21.15 Un giorno nella natura selvaggia Doc.
22.05 Isole della Bassa California
22.55 Foxfire - Ragazze cattive Film drammatico ('12)

RAI MOVIE (24)
11.25 Zanna bianca Film avventura ('73)
13.15 Gangs of New York Film drammatico ('02)
16.00 Jerrissimo Film ('69)
17.40 Il vendicatore di Jess il bandito Film ('40)
19.20 Il monaco di Monza Film commedia ('63)
21.10 Non sposate le mie figlie! Film commedia ('14)
22.50 Casomai Film comm. ('02)
0.55 The Flu - Il contagio Film thriller ('13)

RAI PREMIUM (25)
8.55 Il maresciallo Rocca Miniserie
13.55 Katie Fforde - L'angelo del faro Film Tv sentim. ('12)
15.45 Capri - La terza stagione Serie Tv
21.20 Made in Sud Show
0.20 I Bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
2.15 Commesse 2 Miniserie
3.50 Geminus Miniserie
5.00 Sottocasa Soap Opera
5.50 Sottocasa Soap Opera

CIELO (26)
14.00 Monster Shark Attack Film horror ('12)
15.45 Asteroid - Final Impact Film azione ('15)
17.30 Jack Hunter e il tesoro perduto di Ugarit Film Tv avventura ('08)
19.15 Affari al buio - New York
20.15 Affari di famiglia
21.15 Retreat - Nessuna via di fuga Film thriller ('11)
23.00 Femina ridens Film drammatico ('69)
0.15 Fight Club Film ('99)

PARAMOUNT (27)
11.30 Maigret Al Picratt's Film Tv drammatico ('17)
13.30 Thelma & Louise

RAI3 BIS
10.05 La programmazione regionale propone "Una felicità dolceamara, 40 anni di festival dell'operetta a Trieste", Di A.Gilleri e G.Gori, regia di V.Olivieri, e "Trieste sotterranea" di T.Toglia.

TV2000 (28)
15.20 Bel tempo si spera
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Ritratti di Coraggio
19.00 L'amore e la vita Call the Midwife Serie Tv
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 L'importanza di chiamarsi Ernest Film comm. ('02)
23.00 Effetto notte Rubrica
23.30 La compieta - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
10.45 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
12.50 I menù di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Artiste per casa Real Tv
19.20 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show
1.40 I menù di Benedetta
2.35 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv

LA 5 (30)
13.20 Temptation Island Real Tv
17.15 Ricci & capricci Sitcom
17.30 Temptation Island Real Tv
21.10 5 anni di fidanzamento Film commedia ('12)
23.30 Inga Lindström - Sulla via del tramonto Film Tv sentimentale ('04)
1.15 Modamania Rubrica
1.50 Victor Ros - Il furto dell'oro spagnolo Serie Tv
3.05 9 mesi DocuReality
4.50 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite DocuReality
9.55 Cortesie per gli ospiti Cooking Show
12.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
15.45 Il salone delle meraviglie Real Life
18.25 Il castello delle cerimonie DocuReality
20.25 90 giorni per innamorarsi: e poi... Dating Show
0.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
13.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 L'ispettore Gently Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I cugini Barnaby Serie Tv
1.10 Omicidi a Sandhamn Miniserie
3.10 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
4.10 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
5.10 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.50 Delitto sul lago Film Tv crime ('16)
10.35 CSI New York Serie Tv
12.15 Chase Serie Tv
15.45 Il giudice Mastragelo Serie Tv
17.40 Close to Home Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
0.30 Chase Serie Tv
3.15 Il giudice Mastrangelo Serie Tv

DMAX (52)
9.40 Acquari di famiglia Real Tv
11.30 Colpo di fulmini Real Tv
13.30 Hurricane Man DocuReality
15.30 Vado a vivere nel nulla DocuReality
19.30 Pesca: River Monsters
20.30 Airport Security Spagna DocuReality
22.20 Extreme Adventures con Danilo Callegari
23.15 Nudi e crudi Francia
2.40 Nudi e crudi Real Tv
3.30 Ingegneria in scala Doc.

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei Campi; **9.15** "In mia man alfin tu sei", originale radiofonico di Gianni Gori del 1983, con Lidia Koslovich e la Compagnia di Prosa della Rai di Trieste, regia di Ugo Amodeo. 6a puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
14.30 "Il concerto che vorrei di M. M. Tosolini e M. Mirasola. Straordinari brani d'epoca dello storico "Musiclub" presentati dal trombettista Gino Cancelli e dal trombonista Lucio Zanella; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Programmi in lingua slovena.
7.58: Apertura; **7. 59:** Segnale orario; **8:** Gr ; Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. Messa; **9.45:** Rassegna stampa slo.; **10:** Musiche della nostra tradizione; **10.35:** L'angolino dei ragazzi; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Colloqui domenicali; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, lettura programmi, musica a richiesta; **14:** Notiziario reg.; **14.15:** Islam; **15:** Prima fila; **17:** Notiziario; **17.10:** Edvard Rusijan: Nel blu infinito;**18.00:** I nostri concerti; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr; **19.20:** Lettura programmi, musica slo.; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
14.05 Domenica Sport
19.25 Radio1 Musica
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Radio1 Musica
23.50 Spaziolibero
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
17.35 Programmone
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Records
20.55 Radio2 Live: Tomorrowland
24.00 Let's Dance

RADIO 3
18.00 Body and Soul
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
22.30 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

DEEJAY
10.00 Il Boss del weekend
13.00 Animal House
14.00 Deejay Time
15.00 30 Songs
20.00 Best Deekay Chiama Italia
24.00 Deejay Summernight

CAPITAL
13.00 SuperCapital
15.00 Italian Graffiati
17.00 I Love the Weekend
20.00 Black or White
22.00 Parole note
23.00 Maryland

M20
18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Faster Film Sky Cinema Uno
21.15 Cocktail Film Sky Cinema Collection
21.00 Non c'è 2 senza te Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il mio piccolo dinosauro Film Sky Cinema Family

SKYUNO
12.00 Un sogno in affitto
14.00 X Factor - Il sogno
15.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel
16.55 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
19.15 Un sogno in affitto
21.15 La festa per i 90 anni della regina Doc.
23.15 Un sogno in affitto
1.15 Face Off Talent Show
2.15 X Factor - Il sogno

SKY ATLANTIC
6.00 Dexter Serie Tv
8.00 Schiave Doc.
9.15 Speciale Warrior Rubrica
9.30 Warrior Serie Tv
11.00 Riviera Serie Tv
19.15 Warrior Serie Tv
21.15 Schiave Doc.
22.45 Riviera Serie Tv
0.15 Schiave Doc.
1.45 Warrior Serie Tv
3.15 Riviera Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Vicky Cristina Barcelona Vicky Cristina Barcelona Film Cinema
21.15 Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film Cinema Comedy
21.15 Crimson Peak Film Cinema Energy
21.15 La fabbrica di cioccolatox Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
9.30 Arrow Serie Tv
11.10 Legends of Tomorrow Serie Tv
12.45 Mr. Robot Serie Tv
14.40 The Last Kingdom Serie Tv
16.25 Supergirl Serie Tv
17.15 Agent X Serie Tv
21.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
22.55 The Flash Serie Tv

PREMIUM CRIME
6.30 Deception Serie Tv
8.00 Animal Kingdom Serie Tv
9.40 Shades of Blue Serie Tv
11.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Blindspot Serie Tv
21.15 Forever Serie Tv
22.55 Deception Serie Tv
23.45 Chicago P.D. Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - r
06.35 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Macete estate 2019
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.00 macete estate 2019
13.20 Il notiziario 13.20 - domenica
13.30 La parola del signore - 2019
13.45 Rotocalco Adnkronos -
14.00 Qui studio a voi stadio
18.05 Gorizia 7 - (r)
19.00 Salus tv
19.15 Rotocalco adnkronos
19.30 Il notiziario - domenica
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario - domenica
23.15 Musa tv
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro
01.00 Il notiziario - domenica
01.15 Salus tv
01.30 Trieste in diretta

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg
14.10 Tech princess
14.15 videomotori
14.30 City folk
15.00 Un compositore a cavallo tra '800 e '900, Victor Parma 1858-1924
15.30 Shaker
16.15 Spezzoni d'archivio
17.10 L'appuntamento
18.00 Programma in lingua slovena - Ljudje in zemlja
18.45 Young village folk
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo è... esplorazione
20.00 Petrarca
20.30 Slovenia magazine
21.00 Tuttoggi - II edizione
21.15 Istria e... dintorni estate
21.40 Una vita, una storia, Sergio Gobbo
22.30 Musica sotto l'olivo
23.25 Tuttoggi - II edizione (r)
23.40 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg, telegiornale in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Prevalenza di tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso; sui monti dal pomeriggio ci sarà la possibilità di qualche isolato rovescio temporalesco. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	21/23
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo in genere poco nuvoloso per velature ad alta quota, nel pomeriggio prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti dove sarà possibile qualche locale rovescio o temporale.

Tendenza per martedì: Cielo in genere variabile con atmosfera umida e afosa su pianura e costa. Prevalenza di sole verso la costa e più nubi sulle Prealpi. Dal pomeriggio locali temporali sui monti, possibili anche su qualche zona di pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/23
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Condizioni di bel tempo anche se con qualche fenomeno diurno sull'Appennino emiliano.
Centro: Soleggiato salvo qualche fenomeno diurno sui rilievi toscani.
Sud: Soleggiata e calda su tutte le regioni, eccezion fatta per qualche temporale diurno su Pollino e Sila.

DOMANI

Nord: Variabilità diurna con temporali sulle Alpi, localmente sulle aree prealpine; bel tempo prevalente altrove.
Centro: Bel tempo, salvo locali annuvolamenti a evoluzione diurna sulla dorsale appenninica.
Sud: Stabile e generalmente soleggiata. Da segnalare solo locali temporali diurni sulla Sila.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,8	25,6	64%	41 km/h	Pordenone	16,4	27,8	49%	29 km/h
Monfalcone	16,2	27,8	73%	34 km/h	Tarvisio	11,2	23,4	82%	21 km/h
Gorizia	15,9	28,2	78%	23 km/h	Lignano	22,2	28,7	74%	27 km/h
Udine	16,6	29,6	73%	22 km/h	Gemona	17,0	27,2	67%	32 km/h
Grado	19,5	27,3	54%	22 km/h	Piancavallo	8,2	17,2	65%	14 km/h
Cervignano	15,9	28,6	74%	24 km/h	Forni di Sopra	12,8	23,1	63%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	25,4	0,10 m
Monfalcone	calmo	27,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	25,4	0,10 m
Lignano	quasi calmo	25,1	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	21
Atene	26	37
Barcellona	21	28
Belgrado	19	25
Berlino	15	24
Bruxelles	15	22
Budapest	17	26
Copenaghen	17	22
Francoforte	16	25
Ginevra	16	26
Klagenfurt	12	24
Lisbona	17	26
Londra	14	23
Lubiana	15	25
Madrid	20	36
Mosca	10	17
Parigi	13	24
Praga	15	23
Salisburgo	13	17
Stoccolma	12	21
Varsavia	13	22
Vienna	17	24
Zagabria	18	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	19	27
Aosta	16	31
Bari	25	29
Bologna	17	31
Bolzano	16	31
Cagliari	23	34
Catania	25	35
Firenze	19	32
Genova	23	28
L'Aquila	14	29
Messina	28	31
Milano	19	31
Napoli	23	30
Palermo	27	30
Perugia	18	30
Pescara	23	27
R. Calabria	28	34
Roma	22	33
Taranto	25	34
Torino	16	31
Treviso	17	30
Venezia	19	28
Verona	17	31

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Estremità posteriore del cane - **4.** Tributo morale da pagare - **8.** Malattia caratterizzata da convulsioni - **11.** Sigla di Firenze - **12.** Contiene il mosto - **13.** Esasperare - **16.** Distese, tavolieri - **17.** Un legume tondeggiante - **19.** Antica e ampia regione dell'Europa centro-occidentale - **20.** Iniziali di Ligabue - **21.** Lembi di tessuto per impedire sfilacciature - **22.** Volgarmente noti col nome di Giglio - **24.** Direzione Investigativa Antimafia - **25.** La materia prima per candele - **26.** Verso delle pecore - **27.** Fuoriuscita di un viscere - **29.** Andato via in breve - **30.** Indirizzo dove ricevere la corrispondenza - **32.** Noto romanzo di Stephen King - **33.** Figlia del dio fluviale Cebreno - **34.** Né tuo, né mio.

VERTICALI **1.** La sua capitale è Santiago - **2.** Momentanea diminuzione di forza fisica - **3.** Che sono al punto più in alto in una gerarchia - **4.** Un omaggio... profumato - **5.** I limiti dell'immaginazione - **6.** Intralciato, ostruito - **7.** Associazione culturale che promuove l'arte cinematografica attraverso la proiezione di film d'autore - **9.** Signore, maestà - **10.** Sigla della provincia con Cervinia - **14.** Sottrarsi alla vista all'improvviso - **15.** Ente Nazionale Idrocarburi - **18.** Il... copricapo del soldato - **19.** Provare grande soddisfazione - **23.** Processo infiammatorio dell'iride - **25.** Dirige l'attività di altre persone - **28.** Fleming, che inventò James Bond - **31.** Il contrario di out - **32.** Il dittongo degli oriundi.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 3 agosto 2019
è stata di 24.165 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sarete preoccupati per la vostra situazione finanziaria, a causa di alcune spese impreviste. In amore i dubbi che avete saranno condivisi dal partner. Riflessione.

TORO
21/4 - 20/5
E' la giornata piu' adatta per fare promesse o per sognare un miglioramento. La fortuna e' con voi ed inoltre avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Approfittate della giornata odierna per mettere un po' di ordine nelle vostre cose. Potete avere successo in varie direzioni. Puntate su quello che piu' vi interessa. Svago.

CANCRO
22/6 - 22/7
Giornata molto impegnativa. Solo sul tardi potrete rilassarvi in buona compagnia. Vita privata intensa ed importante. Avete buona inventiva, sappiatela mettere in atto.

LEONE
23/7 - 23/8
Miglioramenti in vista per quanto riguarda la vostra attivita'. Questa constatazione vi dara' la giusta misura di ottimismo per giudicare con serenita' i problemi della giornata.

VERGINE
24/8 - 22/9
Un improvviso impegno costringera' la persona amata ad assentarsi per qualche giorno da casa. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilita' di incontri, farete interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia e uscite, vi aspetta una serata molto particolare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
L'aiuto di un amico sara' indispensabile per la realizzazione di un progetto che vi sta a cuore. Il vostro desiderio di fare nuove conoscenze verra' appagato. Progetti di viaggio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi renderete conto fin dal mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perche' dovrete seguire le cose con molta attenzione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La competenza e l'aiuto di un amico vi aiuteranno a superare una prova decisamente difficile. Qualche cosa nel rapporto con la persona amata non va per il verso giusto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Vi sentirete molto attivi e pieni d'idee. La giornata ne ricevera' un'impronta decisiva, non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Riprendete contatto con un vecchio amico.

PESCI
20/2 - 20/3
Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelera' molto piu' complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi fara' perdere la testa...